SPORT DEL LUNEDÌ

SERIE A

Battuto senza problemi il Siena. Inter in testa, goleada della Roma

L'Udinese dilaga ed esce dal tunnel

ROMA Soffre contro la Reggina, ma alla fine l'Inter riesce a conquistare i tre punti e ad installarsi da sola in vetta alla classifica, approfittando dello scivolone nell'anticipo di Cagliari del Palermo. La Reggina di Mazzarri avrebbe meritato il pareggio, ma rimane così attaccata all'ultimo posto in classifica ancora a zero punti. Ci pensa Crespo dopo soli 4' e la gara per i calabresi è sempre stata in salita. Ai nerazzurri risponde un autentico vulcano, quello giallorosso: contro il Catania la Roma va a bersaglio sette volte con doppiette di Panucci e Perrotta. In serie A erano 23 anni che non si incontrava un 7-0 casalingo. Spettacolare il gol di Perrotta, con uno slalom che ha seminato più avversari, e anche il portiere.

L'Udinese trova i tre punti, come aveva auspicato alla vigilia Galeone, interrompe la striscia negativa che durava da tre domeniche e infligge al Siena, che raggiunge in classifica, la seconda sconfitta consecutiva in questa fase del campionato.

Tutto è stato facile. La squadra friulana, rinfrancata dal ritiro nelle gambe e nella mente, non sbaglia nulla e nonostante il 4-4-2 - un modulo che Galeone non ama - mette in scena una gara gagliarda, giocata con ritmi alti fin dalle prime battute e impreziosita da una prova superba di Iaquinta. Il bomber friulano è il vero mattatore della partita e Beretta non sa come arginarlo: Gastaldello e Rinaudo non bastano e quando anche Manninger ci mette una pezza - pardon, una mano - tutto diventa più facile.

Alle pagine IV e V

L'allenatore dell'Udinese Giovanni Galeone

SERIE B Il presidente sta lavorando per dare maggiore solidità all'Alabarda. Resta in piedi il lodo per il punto di penalizzazione

Fantinel: «Nuovi soci triestini per l'Unione»

A breve alcune aziende locali nella compagine societaria. Venduti 250 mini-abbonamenti

TRIESTE Lo zoccolo duro dei 7500 spettatori - presenti allo stadio Rocco anche venerdì sera contro il Pescara - è destinato ad aumentare. Basta coinvolgere maggiormente la città, non occorre per forza conquistare i risultati. È la ricetta di Stefano Fantinel, che si appresta ad allargare la compagine societaria: «Questa volta entreranno - dice - anche alcune aziende triestine».

Un segnale di Trieste per l'Alabarda guidata da un presidente determinato a vedere lo stadio Rocco pieno. In questo anche la campagna dei mini-abbonamenti, che ha toccato quota 250, è un segnale importante. Ma l'entusiasmo cresce se la Triestina, rimanendo con i piedi per terra, saprà restare nei piani alti del campionato di serie B. Nella speranza di recuperare il punto di penalizzazione tramite l'arbitrato, Fantinel guarda anche al mercato di gennaio. Senza forzature. «Mancano sette partite alla fine dell'anno, alla fine di questo ciclo - dice - tireremo le somme».

Stefano Fantinel

Le somme, per quanto riguarda l'attacco, le tira invece già il bomber Federico Piovaccari: «Avevo solo bisogno di tempo, per fare gol occorre fortuna e un pizzico di concentrazione in più. Anche dopo gennaio io, Graffiedi, Eliakwu e Ruopolo (cercato dal Sassuolo, mentre è rientrato Cossu *ndr*) potremmo essere i quattro attaccanti della Triestina». Oggi la squadra riprenderà gli allenamenti in vista della trasferta di sabato a Bari, mentre la prossima settimana giocheranno all'Olimpico per la gara di ritorno di Coppa Italia contro la Roma.

Alle pagine II e III

Piovaccari stretto da tre difensori abruzzesi: una zampata dell'attaccante alabardato ha castigato il Pescara (Foto di Andrea Lasorte)

A TUTTOCAMPO

In Francia ridono di noi

È giusto assegnare il Pallone d'oro a Cannavaro: dov'è il problema?

di **Italo Cucci**

Stavolta, dopo averci trattato da cialtroni per i fattacci di Calciopoli, in Europa ridono di noi. E a ragione. Ridono soprattutto i francesi che - a quanto pare - hanno digerito l'amara finale del Mondiale e l'espulsione di Zidane se è vero - nessuno l'ha smentito - che hanno deciso di assegnare il loro stravalutato Pallone d'Oro a Fabio Cannavaro. Al capitano dell'Italia. All'ex colonna della Juventus. All'attuale baluardo della difesa madrilista. Ridono di noi ma potrebbero anche, con un tocco di sadismo degno del Divin Marchese, smentire la notizia ormai acquisita in tutto il mondo e dire: no, vi sbagliate, il Pallone l'ha vinto Henry. Perchè in Italia, Repubblica del Disfattismo, il trionfo di Cannavaro è stato accolto da molti come un'offesa. Doveva vincerlo Buffon, dicono dopo avere protestato per anni contro una giuria accusata di incompetenza, di insensibilità tecnico/tattica avendo questa sempre ignorato il Difensore. Un Pallone l'ha vinto Beckenbauer, che definir difensore mi sembra assai limitativo; un Pallone l'ha vinto Sammer, nel 1986, dopo avere guidato la Germania alla conquista del titolo europeo giocando da centrocampista. E quanti improperi a chi aveva ignorato l'incontestabile bravura di Scirea e Baresi.

Ecco, finalmente, riconosciuta l'indubitabile supremazia atletica, tecnica e tattica dell'italianissimo Fabio Cannavaro, il Vero Difensore, e via con i distinguo che fanno prima nascere un'insulsa querelle fra buffonisti a cannavaristi eppoi quella nota di ridicolo che sta attraversando il mondo del calcio.

A pagina IV

BASKET B1

Nulla da fare per la formazione allenata da Steffè contro un avversario nettamente più forte. Bene i giovani Zurch e Latin

L'Acegas si scioglie troppo presto, a Forlì la nona batosta

FORLI' È arrivata puntuale anche la nona sconfitta di fila. Secca e devastante, come del resto dice il punteggio (103-67). Trieste tiene molto bene il campo nei primi 15' poi si sgonfia sotto i colpi di una VemSistemi autoritaria. Nei primi minuti l'Acegas è più truce, più arcigna, e più smaliziata nell'incanalare il gioco su terreni a lei più congeniali: ritmi lenti e zona 2-3 e 1-3-1 fin dalla palla a due (6-13 al 6'). Forlì, priva dell'infortunato Soave ma con il rientrante Modica, sparacchia solo da tre, mentre gli ospiti con Zurch e Lorenzetto dalla linea dei 6,25 sono mortiferi (374 da 3 nel primo quarto). L'assenza del transfuga Drusin sembra in un primo momento ben supportata dagli esterni triestini. Dal 15' inizia il Chiumenti show ed è notte fonda per l'Acegas.

«Siamo partiti subito a zona - spiega coach Steffè - perché questa in effetti era la nostra idea iniziale. Sapevo che sarebbe stato un rischio partire subito con quel dispositivo tattico anche perché la VemSistemi Forlì ha ottimi tiratori da tre punti come Tassinari, Michelon e Davolio. Il nostro obiettivo era quello di cercare di limitare il loro attacco cercando ritmi lenti a noi più congeniali in questo momento. Fino a quando i cambi e le rotazioni hanno funzionato qualche buon risultato l'abbiamo anche registrato. Purtroppo non è servito a granchè».

Tra le poche note positive l'allenatore triestino concede i complimenti ai giovani. «Le prestazioni dei miei due bambini come Zurch e Latin sono da rimarcare. Sono ancora giovanissimi ma hanno giocato con una serenità straordinaria. Alle volte non bastano venti anni di basket professionistico alle spalle per ottenere tutto senza fatica. È da giocatori come loro che Trieste deve ripartire per il futuro».

A pagina XV

L'allenatore Steffè durante un time-out

ATLETICA

Il triestino si piazza nella maratonina dietro a due sloveni. 1711 partecipanti

Daris è terzo a Palmanova

PALMANOVA Gli sloveni Tone Kosmac e Mateja Kosovelj hanno vinto la 4.a Mezza Maratona Città di Palmanova. Un evento che ha visto partire dal campo Bruseschi della città della Fortezza 1711 atleti, molti provenienti da Slovenia, Austria e Croazia. La gara, organizzata dalla Eventi Sportivi Palmanova in collaborazione con il Gruppo Marciatori Palmanova, ha avuto nel Criterium regionale Amatori e nel Campionato Regionale Master di Maratonina, gli elementi di grande richiamo. In ogni caso, la maratonina di Palmanova alla sua quarta edizione ha fatto boom, sia sotto il profilo logistico che quello di contorno. Terzo il triestino David Daris. Seconda tra le donne Paola Veraldi del Cus Trieste. Quarta la triestina dell'Atletica Brugnera Valentina Bonanni.

A pagina XVIII

Un concorrente durante la maratonina (Foto Canciani)

SERIE B Il presidente soddisfatto dal calore mostrato dai tifosi contro il Pescara. Il mancato impiego di Eliakwu diventa un caso

Fantinel: «Presto aziende locali in società»

«Il maggiore coinvolgimento della città avvicinerà più gente allo stadio Rocco»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Il tetto delle 10mila presenze fisse al Rocco non l'ha ancora raggiunto, ma il presidente della Triestina Stefano Fantinel si sente comunque appagato. Lo rallegra innanzitutto una classifica che al momento va oltre le iniziali ambizioni della società ma anche qualche timido segnale di risveglio tra la tifoseria.

«Per ora accontentiamoci dello zoccolo duro rappresentato dai 7500 tifosi che nelle partite casalinghe non ci abbandonano mai, ma contro il Pescara ho visto più calore e partecipazione in curva, nei momenti difficili il pubblico ha dato una mano alla squadra. Sono convinto che più coinvolgeremo la città più gente verrà allo stadio a prescindere dai risultati».

E la compagine societaria crescerà ancora?

Sì, come era nei nostri programmi. La buona notizia è che questa volta entreranno nella Triestina anche alcune aziende triestine creando un effetto-traino per quanto riguarda gli sponsor. Quando l'operazione sarà formalizzata potrò anche farne i nomi.

E l'iniziativa dei mini-abbonamenti, ha dato buoni frutti?

Sì, ne sono stati sottoscritti finora 250 ed è una buona cifra.

Veniamo alla squadra: dopo gli ultimi risultati è possibile spostare in avanti gli obiettivi?

No, dobbiamo rimanere con i piedi per terra. L'obiettivo resta quello di una salvezza ottenuta in tutta tranquillità, semmai fra qualche mese si vedrà. È un campionato durissimo ed equilibrato per tutti, anche per la Juve.

Stefano Fantinel

Cosa ci si può aspettare dal mercato di gennaio?

Nulla di particolare, mi pare che le scelte fatte quest'estate ci stiano dando ragione. Questa è una squadra costruita con la testa, con tutta una serie di caratteristiche. Semmai potremo cedere qualche giovane che stenta a trovare spazio.

Dopo l'esplosione di Piovaccari è anche tramontata l'idea di prendere un'altra punta?

Era comunque un'ipotesi che ci eravamo ripromessi di prendere in considerazione con l'anno nuovo. Adesso abbiamo davanti sette partite, si gioca praticamente ogni tre giorni. Alla fine di questo ciclo tireremo le somme. Certo, la panchina non è lunga ma abbiamo dovuto attenerci al regolamento.

Godeas è sempre nel mirino?

Penso proprio di no. L'affare si poteva fare in agosto, non ora. Si vede che non era destino.

Eliakwu non gioca e l'attaccante dà segni di insofferenza: esiste un caso?

Un caso no, ma per lui è un momento un po' così. Deve rendersi conto che il calcio è uno sport collettivo dove tutti prima o poi tornano utili. Basta aspettare il proprio turno. Verso la fine della scorsa stagione e in Coppa Italia gli girava tutto per il verso giusto, adesso ci sono altri che stanno facendo bene. Ma contiamo molto su di lui.

Guardando adesso la classifica, quel punto di penalizzazione pesa sempre di più. Partita persa?

Non ancora, c'è l'arbitrato. Fra due o tre settimane sapremo qualcosa. Alla Caf non ci hanno neanche ascoltato per un vizio procedurale sulle firme dei documenti presentati. Ma quel punto ci ha dato la rabbia giusta.

Il duello tra l'alabardato Mignani e l'abruzzese Ferrante (Foto Lasorte)

GLI AVVERSARI

Il tecnico degli abruzzesi scommette sulla Triestina: «È destinata a fare un grande campionato»

Ammazzalorso: «Sono convinti dei propri mezzi»

TRIESTE «Una squadra molto tonica, che crede in quello che fa, è convinta dei propri mezzi e a mio avviso è destinata a fare un grande campionato». È il giudizio sulla Triestina di Aldo Ammazzalorso, allenatore del Pescara. Alla vigilia della gara di venerdì Ammazzalorso aveva chiesto ai suoi la massima applicazione. Puntava chiaramente ad ottenere dalla trasferta di Trieste almeno un punto. Alla fine la missione non è riuscita. Complice le tante assenze il tecnico aveva varato, per l'avvio di gara, un prudente 4-5-1 che probabilmente lo ha tradito.

Sorpreso dalla legge dell'ex, ovvero dal gol di Pesaresi, solo nella ripresa è riuscito a dare una scossa ai suoi, complice l'inserimento del vivace Martini, sempre più astro nascente in casa biancazzurra. Ora risalire per il Pescara sarà impresa ancora più difficile, come riconosce lo stesso tecnico in sala stampa: «Purtroppo abbiamo giocato un brutto primo tempo. Siamo andati decisamente meglio nella ripresa, riaprendo la partita, trovando il pari e continuando a giocare per fare gol anche dopo il loro nuovo vantaggio. Siamo stati sfortunati anche alla luce delle occasioni costruite sopratutto da Ferrante».

Un cambio di passo notevole quello operato ad inizio ripresa, anche se Ammazzalorso non è pentito delle scelte iniziali. «No, perché ormai da qualche settimana insisto a lavorare sul modulo scelto in partenza. Purtroppo nel primo tempo la Triestina non ci ha concesso l'adeguata profondità per poter incidere sulla gara, tanto che alla fine eravamo in difficoltà sulle loro ripartenze. Nel secondo tempo, con la presenza di Martini in campo e quindi con una punta in più, abbiamo guadagnato campo, grazie anche al fatto che i nostri due esterni di centrocampo, Antonelli e Gautieri, sono stati decisamente più intraprendenti rispetto al primo tempo». E aggiunge: «Siamo stati anche fortunati a trovare il gol subito. La marcatura ha dato a tutti morale ed entusiasmo, tanto che siamo rimasti in partita, nonostante il nuovo svantaggio, sino alla fine».

Un'altra sconfitta che complica la vita al Pescara: risalire la china è difficile. «Non è affatto semplice, purtroppo, toglierci da questa posizione. Stiamo lavorando tantissimo, i ragazzi si impegnano tanto, però è evidente che quello che stanno dando non è ancora sufficiente». Ma il Pescara paga caro le tante assenze. «È ormai una costante. Ci mancano entrambi i terzini, a sinistra addirittura titolare e riserva. Oggi non avevo nemmeno Gonnella al centro della difesa. Chi li ha sostituiti però non mi ha deluso a parte qualche errore».

Giuliano Riccio

Sabato in Puglia assente solo Kalambay

Unione tra Bari e Roma Mercato: rientra Cossu, Ruopolo verso Sassuolo

TRIESTE Vincere una battaglia come quella contro il Pescara senza ritrovarsi né morti né feriti è un'impresa non da poco.

LA SQUADRA. Le ammonizioni di Pivotto e Graffiedi non porteranno squalificati per la trasferta di Bari, nella quale potrà rientrare anche Lima. A parte qualche botterella di rito, nessuno è uscito con le ossa rotte dal Rocco venerdì sera. Nella lista dell'infermeria alabardata rimane solo Kalambay con il suo stiramento a un bicipite femorale. Talmente lieve, però, che Agostinelli spera di recuperarlo nel corso della settimana giusto in tempo per la partita al «San Nicola».

IL PROGRAMMA. La Triestina si ritroverà questo pomeriggio ad Opicina dopo i due giorni di riposo regalati a tutti. Domani doppio allenamento Rocco–Opicina, mentre per mercoledì pomeriggio è programmata un'amichevole probabilmente a Staranzano. Giovedì mattina rifinitura al Rocco e nel pomeriggio partenza in aereo verso la Puglia. In un primo momento la società aveva pensato di allungare il viaggio trasferendo subito la truppa a Roma in previsione dell'incontro di Coppa Italia. Ma il lungo ritiro alla fine è stato evitato. Dopo la partita di Bari, infatti, la Triestina rientrerà subito a Trieste, per intraprendere il viaggio verso l'Olimpico probabilmente martedì prossimo.

IL RITORNO. Andrea Cossu, acquistato lo scorso gennaio dal Foligno, è rientrato dopo 6 mesi di stop, giocando il derby della Primavera contro l'Udinese. Quest'estate il centrocampista italo-nigeriano era stato ceduto in prestito al Venezia, rientrando subito alla base causa una cisti che aveva richiesto un immediato intervento chirurgico. Cossu da un paio di mesi aveva ripreso gli allenamenti con la prima squadra, non venendo però inserito nella lista A, quella dei 22. Agostinelli è però rimasto impressionato dalle doti fisiche del giocatore e avrebbe voluto provarlo nella partita di Coppa Italia con la Roma. Sino a gennaio, però, potrà giocare incontri ufficiali solo con la Primavera, poi sarà deciso il suo destino.

MISTER X. Sarà lui il mister X della Triestina? «Cossu è un mediano fisicamente molto dotato – spiega Agostinelli – e un giocatore molto interessante. Sinora ha fornito sensazioni molto positive. Ma per inserirlo nella lista dei 22 ci vorranno però certezze. Vedremo a gennaio». La scorsa settimana nella sede alabardata c'è stato un vertice tra Eliakwu, il suo procuratore, Agostinelli e il dg Ferrari. Tutti hanno ribadito la loro fiducia al nigeriano, con la piccola clausola di «doversi dare una svegliata» prima possibile. Agostinelli si considera come un padre per il nigeriano: nelle sette partite che la Triestina dovrà giocare da qui a Natale (Coppa compresa), Eliakwu dovrà però superare il suo momento negativo. Piovaccari e Graffiedi il loro posto da titolari se lo sono guadagnati pian pianino.

Francesco Ruopolo

IL MERCATO. Venerdì sera nella tribuna del Rocco c'era il ds del Sassuolo Giovanni Rossi. Ieri gli emiliani hanno buscato una brutta lezione dal Padova, ma gli alabardati Agazzi e Erpen stanno trascinando la squadra emiliana nelle zone alte del torneo di C1. Rossi si è portato a casa un sacco di appunti sui giocatori della Triestina e del Pescara. Chissà che gli stretti rapporti tra le due società non continuino anche nel calciomercato di gennaio. Il Sassuolo sta divenendo una succursale della Triestina, qualche giocatore considerato a quel punto in esubero (Groppi? Ruopolo?) potrebbe anche finire in Emilia.

Alessandro Ravalico

Il borsino dei giocatori alabardati

IN ASCESA

IN DISCESA

Piovaccari ★★★
attaccante

Allegretti ★★★
centrocampista

Pesaresi ★★
difensore

Testini ★
centrocampista

Rossi ★
portiere

Testini a caccia del pallone (Foto Lasorte)

SERIE B Il bomber racconta la sua trasformazione: «Per fare gol bisogna avere fortuna e un pizzico di concentrazione in più»

Piovaccari: «Avevo bisogno di tempo»

«A gennaio non serve tornare sul mercato, davanti basto io e gli altri attaccanti»

TRIESTE Se venerdì notte la Triestina ha ritrovato il gusto di uscire dal Rocco con una vittoria in tasca, oltre a Pesaresi che aveva sbloccato la situazione, lo deve soprattutto al tandem Piovaccari-Allegretti. Il primo si è ormai sbloccato ed ha pescato il secondo jolly consecutivo dal mazzo, il secondo continua a regalare luce in continuità alla squadra e ha fornito con il Pescara i due assist decisivi.

Ma Piovaccari si sente ormai quel bomber che la Triestina cercava? «Ora finalmente i gol li sto facendo – dice l'attaccante - del resto avevo detto che era solo questione di tempo. Sulle occasioni c'ero sempre, quindi non era un problema di gioco, ma per segnare occorrono anche fortuna e un pizzico di concentrazione in più. Ad esempio il gol contro il Pescara è stato un po' fortunoso: la prima volta l'avevo tirata addosso al portiere, per fortuna la respinta è arrivata vicino a me e nel tiro seguente in qualche modo la palla è entrata. Quindi ora gira bene, ma per parlare di bomber forse è ancora presto».

Federico Piovaccari

Si può dire che a questo punto non occorre più andare a cercare una punta a gennaio? Secondo Piovaccari, la squadra può anche restare così com è: «Finora la società e lo stesso mister non hanno mai detto che serve ancora un attaccante. E poi adesso Graffiedi sta crescendo di condizione, Ruopolo è appena rientrato dall'infortunio e per Eliakwu passerà anche questo momento. Anche dopo gennaio le quattro punte potremmo essere noi, comunque è ancora presto per pensarci».

Intanto continua il momento magico di Allegretti, vero e proprio uomo faro della squadra che comincia a guardare la classifica anche sotto un altro aspetto: «Ci voleva una vittoria in casa dopo tanto tempo, ora siamo decisamente in una buona posizione e per adesso ce la godiamo tutta». Ciò non toglie che anche contro il Pescara si è sofferto parecchio: «È vero - ammette il capitano – ma la prerogativa di questa squadra è proprio quella di soffrire, contro chiunque e in qualsiasi circostanza. Una gestione tranquilla della partita non ci riesce mai, ma l'importante è che poi alla fine il risultato ci dia ragione».

L'ultimo pensiero di Allegretti assomiglia molto agli ultimi appelli del presidente Fantinel: «Io credo che per quello che sta facendo, questa Triestina merita un grande pubblico. Noi stiamo facendo bene, ma dobbiamo continuare a lavorare per avere ancora più gente allo stadio. Una città come Trieste e una squadra come la Triestina meritano ancora più tifosi».

Il tanto atteso gol non è ancora arrivato, ma da Graffiedi sono arrivati ottimi segnali di ripresa. E anche i tifosi hanno apprezzato il suo impegno e le sue giocate, salutandolo con calore quando è uscito dal campo: «Gli applausi ricevuto mi hanno fatto molto piacere – racconta il corsaro di Cesenatico - sono un segnale di fiducia importante. Anch'io sono convinto di aver fatto meglio rispetto alle ultime prove, purtroppo il gol non è ancora arrivato. Il mio impegno comunque è sempre massimo, ma non sono ancora al cento per cento e quindi so di poter migliorare ancora. E comunque non è detto che un attaccante dia il suo contributo alla squadra solo con i gol».

Anche Graffiedi ammette che il Pescara ha dato del filo da torcere: «Non hanno mai mollato. Del resto, con la posizione in classifica che hanno, cercavano almeno un punto e hanno avuto una bella reazione raggiungendo il pareggio. Ma noi questa partita dovevamo vincerla, e anche se soffrendo, alla fine ce l'abbiamo fatta».

Antonello Rodio

Piovaccari si arrampica sulla rete per festeggiare assieme ai tifosi il suo gol (Foto Lasorte)

L'ANGOLO DEGLI EX

L'ex portiere e preparatore dell'Unione spinge la squadra verso i piani alti

Bartolini: «Alabarda da play-off»

di **Matteo Unterweger**

TRIESTE L'ex numero uno e poi preparatore dei portieri della Triestina, Luciano Bartolini, vede un futuro decisamente roseo nell'attuale torneo di serie B per la formazione rossoalabardata, reduce dal successo interno sul Pescara. 174 presenze in maglia giuliana dal 1976 all'82, oggi inserito nello staff del settore giovanile della società Firenze Sud (un'affiliata alla Fiorentina che vanta ben 400 ragazzi tesserati), Bartolini osserva: «Direi che, per quanto visto finora, la Triestina possa essere considerata una squadra dalle ottime prospettive future. Ritengo che possa anche provare a salire di categoria. Conosco bene alcuni elementi della rosa come Graffiedi, Allegretti, Testini e Mignani: in passato hanno militato in vari club nello stesso periodo in cui c'ero anch'io. Perciò so qual è il loro valore. In un'ipotetica classifica finale, l'Alabarda può ottenere la qualificazione ai play-off. In quella fase, poi, è tutto un terno al lotto, può accadere qualsiasi cosa».

Da un portiere all'altro, Bartolini si sofferma sulla disamina tecnica dell'estremo difensore dell'Unione, Generoso Rossi: «Gegè è un ottimo portiere - dice -, mi sarebbe piaciuto allenarlo in carriera perché ha tutte le prerogative per essere un numero uno ad alto livello. L'unico appunto che mi sento di fargli è questo: vorrei vederlo con qualche chiletto in meno. In ogni caso, il suo preparatore, Renzo Di Justo, con cui ho lavorato e so essere un ottimo ragazzo, saprà certamente come intervenire. Comunque dicevo la stessa cosa anche a Christian Riganò (ora al Messina e attuale capocannoniere della serie A) ai tempi della sua militanza nella Fiorentina: "perdendo un paio di chili, potresti essere il massimo goleador anche in A"». Una sorta di profezia, ma Bartolini precisa: «È conoscenza. Quando un giocatore si esprime in un certo modo, ci sono tante componenti che contribuiscono a farlo rendere al meglio».

Per il baffuto Luciano si è rivelata azzeccata la scelta estiva fatta dalla dirigenza dell'Alabarda, che ha deciso di puntare su Rossi e girare il più giovane Agazzi al Sassuolo: «Di Michael mi hanno parlato molto bene, però l'esperienza di Rossi è oggettivamente un lusso irrinunciabile per un torneo come la B». Infine, un pensiero proprio per la società: «I Fantinel sono persone che nel contesto di una conduzione danno le direttive e poi lasciano lavorare in pace. Questo è un aspetto fondamentale. Mi piacerebbe, un giorno, rivedere la Triestina in serie A. I presupposti - conclude Bartolini - ci sono tutti».

VISTI IN TRIBUNA

Secondo l'esperto tecnico contro il Pescara bisognava però chiudere l'incontro molto prima

Roselli: «Trovato il modulo giusto»

«Le caratteristiche del gruppo sfruttate al meglio da Agostinelli»

Giorgio Roselli

Fioretti: «Troppo il divario con la squadra abruzzese, grazie alle prove di Tesini e Allegretti. Ma sono i punti conquistati in trasferta a spingere la squadra in alto»

TRIESTE La Triestina torna alla vittoria in casa dopo due mesi, ma per gli addetti ai lavori presenti venerdì in tribuna gli alabardati dovevano chiudere l'incontro già nel primo tempo. «La Triestina – spiega l'ex allenatore alabardato **Giorgio Roselli** – poteva chiudere l'incontro molto prima. Nel secondo tempo infatti il Pescara ha cambiato modulo e la partita è stata più equilibrata. Credo che la Triestina avesse preso un po' sotto gamba la gara, vedendo un Pescara ben poca cosa ed in certi momenti si è messa da sola in difficoltà». E aggiunge: «Mi è piaciuto Allegretti, straordinario giocatore. Una punta di peso la vorrebbero tutti, ma la Triestina ne ha già due buone di movimento e due in panchina. Se dovesse però arrivare un ulteriore innesto la squadra di Agostinelli sarebbe in grado di dire la sua. A volte la differenza possono proprio farla uno o due giocatori. Bravo il tecnico: ha trovato il modulo giusto in base alle caratteristiche dei suoi giocatori».

Vittoria meritata della Triestina per l'ex direttore sportivo **Vittorio Fioretti**: «C'era troppo divario fra alabardati e abruzzesi, la Triestina doveva però chiudere prima la gara. Ho visto un Pescara senza identità e confusionario. Migliori in campo Allegretti e Testini, discreta tutta la difesa. Con i risultati positivi che sta ottenendo in trasferta la Triestina è a buon punto nella strada che porta ai play off. Se a gennaio dovesse tornare Godeas il discorso si completerebbe».

Sogna l'ariete di Medea anche **Franco Tommasini**, vice presidente del Comitato regionale della Figc, Lega nazionale dilettanti. «Di solito le minestre riscaldate non sono buone, ma un possibile ritorno di Godeas aprirebbe alla Triestina le porte dei play off. Contro il Pescara ho visto una partita strana. Di solito la Triestina gioca meglio nella seconda frazione ma stavolta non è stato così. Sempre impeccabile Allegretti e bene Testini».

Presente al Rocco anche il direttore sportivo del Sassuolo, **Giovanni Rossi**: «Buona partita, però nel primo tempo la Triestina doveva chiudere l'incontro. Nella ripresa l'immediato gol del Pescara ha un po' spiazzato gli alabardati che però ben presto si sono ripresi. Bella prestazione di Pesaresi e Allegretti».

Importante vittoria alabardata a detta di Massimo Colino, consulente di mercato, che tra i migliori in campo mette Allegretti, Pesaresi, Piovaccari e Pivotto. «Per come si era messo il primo tempo bisognava subito chiudere. Nella ripresa il cambio di modulo del Pescara ha un po' messo in difficoltà gli alabardati, che dovevano sfruttare di più la fascia destra. Se a gennaio dovesse arrivare una punta tale da garantire un certo numero di gol, bene, altrimenti sono sufficienti gli attuali giocatori. Io ho fiducia in Piovaccari, diamogli tempo».

Silvia Domanini

SETTORE GIOVANILE

La formazione di Russo in vantaggio con Rezgane piegata in pieno recupero a causa di una disattenzione difensiva

Secondi fatali per la Primavera, l'Udinese vince il derby

Udinese	**2**
Triestina	**1**

MARCATORI: st 29' Rezgane, 37' e 49' Gerardi.
UDINESE: Consumi, Politti, Sissocò, Fornaio, Djuric, Vargas, Surraco, Migliorini (st 34' Virtane), Tiboni, Montiel (st 22' Osso Armellino), Aguilar (st 1' Gerardi) All. Vanoli.
TRIESTINA: Farinelli, Perissinotto, Tisiot, Giacomi, Trevisiol, Granieri, (st 1' Peressini), Rezgane, De Los Santos, Dalla Torre (st 16' Ngulet-Foè), Cossu, Cannone (st 40' Busatto). All. Russo.

REMANZACCO Una disattenzione della difesa alabardata in pieno recupero, dona alle zebrette" udinesi il derby con la Triestina. Una partita seguita sugli spalti del campo di Remanzacco dal presidente Fantinel e dal dg Ferrari, entrambi apparsi soddisfatti dei loro pupilli malgrado la sconfitta. L'Unione ha infatti retto l'urto dei bianconeri sin quasi la fine, Andrea Cossu ha fatto il suo debutto con la maglia alabardata dopo i 6 mesi di stop dovuti ad un'operazione chirurgica e in entrambe le squadre i due dirigenti hanno visto prospetti utili per il futuro. Tra questi il cileno Vargas che nell'ultimo calciomercato sembrava dovesse arrivare alla Triestina.

Per tutto il primo tempo la squadra di Vittorio Russo ha contenuto l'Udinese, opponendo al gioco in verticale friulano un Farinelli in gran spolvero ed attento sulle uscite. Tutto è successo invece nella ripresa. Al 29' la Triestina è passata in vantaggio grazie ad una combinazione tra Cossu e Rezgane che ha lanciato in profondità (ed in gol) il francese della Triestina. Una volta in vantaggio, l'Alabarda ha continuato a cercare il gol sull'asse Cossu-Nguet Foè, mentre l'italo-nigeriano ha continuato a fare bella figura risultando il migliore in campo, il franco-camerunense ha sprecato qualcosina.

La reazione bianconera è stata contenuta da qualche buono intervento del portiere Farinelli. Quest'ultimo ha potuto fare invece ben poco negli ultimi spiccioli di partita sulle incursioni di Gerardi. La prima, al 37', aveva portato l'attaccante friulano ad insaccare di testa un corner pennellato proprio per lui. La seconda, al 4' di recupero, ha visto la difesa triestina rinviare corto su un Gerardi furbo a rubare palla ed insaccarla per la vittoria definitiva.

«È un peccato perdere a 15 secondi dalla fine – ha spiegato Russo – dopo una partita ben condotta contro un'Udinese davvero fortissima. Siamo stati poco furbi, mi auguro che i ragazzi non si demoralizzino. Nelle prossime partite dovremo continuare a giocare senza paura». La ripresa fisica di Cossu e le sue doti tecniche, potrebbero risultare utili a gennaio. A quel punto, il centrocampista ex Foligno, potrebbe essere ceduto oppure diventare il «mister X» tanto cercato in giro.

al. ra.

In dieci per l'espulsione di Mervich i ragazzi di Schiraldi sono crollati nella ripresa

Allievi travolti dal Treviso

Triestina	**0**
Treviso	**4**

MARCATORI: st 23' e 26' Baldrocco, 38' e 42' Ragusa.
TRIESTINA: Mosca, Mervich, Tiziani, Pepiciello, Candotti, Saviano, Chersicola, Costa, Lionetti, Villanovich, Gossi. All. Schiraldi.
TREVISO: Cagnato, Pellegrini, Fiorotto, Regolini, Faggian, Pettena, Facinetto, Fortunato, Ragusa, Ruggiero, Baldrocco. All. Soncin.

TRIESTE L'ex alabardato Giovanni Soncin sbanca Borgo San Sergio con il suo Treviso. La Triestina Allievi ha retto per un tempo l'urto della squadra della Marca, crollando nella ripresa causa anche l'uomo in meno. Già al 15' del primo tempo, infatti, Mervich era stato espulso per fallo da ultimo uomo, lasciando l'Alabarda in dieci. Malgrado l'inferiorità numerica, prima Gossi e poi Lionetti avevano avuto la palla buona per il vantaggio alabardato. Lo stesso Gossi, ad inizio ripresa, si era trovato solo davanti al portiere Cagnato che gli aveva intercettato il tiro a botta sicura. Forse la svolta in negativo della partita. Da quel momento in poi il Treviso ha monologato. Al 23', su un'azione un po' contestata per un «ritorno palla» un po' troppo aggressivo da parte veneta, Baldrocco aveva trafitto Mosca portando in vantaggio la squadra della Marca. Lo stesso Baldrocco su una punizione splendidamente calciata e due volte Ragusa, avevano poi concretizzato sul 4-0 la disfatta finale alabardata. Domenica prossima la Triestina Allievi sarà impegnata a Pavia di Udine nel derby con l'Udinese.

al. ra.

Udinese 3
Siena 0

MARCATORI: pt 19' Asamoah, 44' Iaquinta (rigore); st 35' Iaquinta.
UDINESE (4-4-2): De Sanctis, Zenoni, Natali, Coda, Dossena, De Martino, Obodo (44'st Siqueira), Pinzi, Muntari, Iaquinta (46'st Montiel), Asamoah (15'st D'Agostino). All. Galeone.
SIENA (4-4-1-1): Manninger, Bertotto, Gastaldello, Rinaudo, Molinaro (1'st Codrea), Konko, Brevi, Vergassola, Candela (1'st Bogdani), Locatelli (30'st D' Aversa), Corvia. All. Beretta.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

I compagni festeggiano Asamoah, autore della rete bianconera che ha sbloccato la partita contro il Siena

Iaquinta mette a segno il rigore concesso nel primo tempo per un un fallo di Manninger proprio su di lui

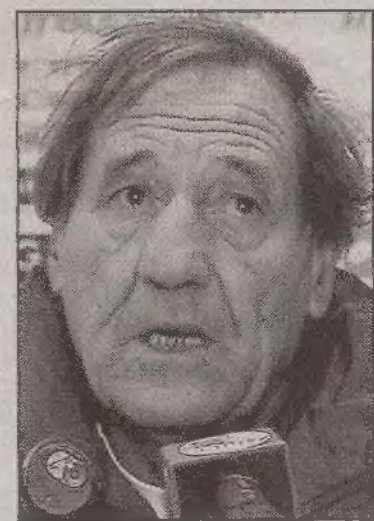
SERIE A
DODICESIMA GIORNATA

Asamoah e Iaquinta, con una doppietta, rilanciano con forza la squadra friulana dopo la crisi durata cinque giornate

Tre gol al Siena, l'Udinese rinasce

Toscani inesistenti mentre Muntari e compagni dettano legge in mezzo al campo

di **Guido Barella**

UDINE Galeone se ne sta sprofondato nella sua poltroncina in panchina. Da quel giorno a Parma, con quel malore malandrino al cuore, non si alza più nemmeno per andare a fumare di nascosto. Se ne sta sprofondato nella sua poltroncina in panchina perché l'Udinese, la sua Udinese che si era persa, si è - finalmente! - ritrovata. Non vinceva proprio da quel pomeriggio al «Tardini». Tre a zero, allora, con doppietta di Iaquinta. Tre a zero, ieri, con doppietta di Iaquinta. In mezzo prima due pareggi, poi tre sconfitte. Ma se ne sta sprofondato nella sua poltroncina, Galeone, anche perché l'avversario proprio non riesce a intimidirlo. Questo Siena delle meraviglie, quarto in classifica, scalda due-volte-due i guantoni di De Sanctis in tutto il pomeriggio (anche se segna anche un gol, nella ripresa, ma in fuorigioco...).

Il tecnico Galeone

Insomma, non gioca, il Siena. Gioca, invece, l'Udinese. Schierata con il 4-4-2 per la squalifica di Di Natale (e l'infortunio di Barreto), costruisce a centrocampo il proprio predominio, grazie all'impegno di Muntari, uno che se non si fa espellere può spesso essere decisivo. Insomma, conquistato il predominio territoriale, i gol prima o poi devono arrivare. E Galeone, appunto, se ne sta tranquillo in panchina: deve solo aspettare. In realtà, nemmeno troppo. Perchè se al 17' Iaquinta sbaglia tutto al momento della conclusione, al 19' invece fanno tutti tutto benissimo. Iaquinta è perfetto nel ruolo di assist man: il suo cross è preciso, perfetto, teso al punto giusto. E Asamoah è veloce a girare la testa e inzuccare il pallone per spedirlo a fil di palo, con Manninger che resta a guardare. Già, Manninger. Il portiere austriaco al 43' vede Iaquinta lanciato in contropiede e ci mette un secondo di troppo per decidere cosa fare. Insomma, quando interviene è in ritardo e il suo intervento tra i piedi dell'azzurro vale il rigore. Per carità, Iaquinta l'ha cercato il fallo, ma il portiere l'ha commesso. Dunque, la sfida si sposta dal dischetto, e Iaquinta segna.

Due a zero all'intervallo e per una volta ci si può permettere di consumare i quindici minuti di pausa per dare un'occhiata ai risultati degli altri campi piuttosto che preoccuparsi del proprio. Perchè il Siena, si è detto, proprio non c'è. Tanto che Beretta cambia il cambiabile al ritorno in campo: dentro Bogdani e Codrea, fuori Candela e Molinaro. Avesso potuto fare come nell'hockey su ghiaccio, li avrebbe cambiati tutti... Succede qualcosa? No, non succede nulla. Per il Siena. Per l'Udinese invece succede che Asamoah va vicinissimo al secondo gol personale, perchè ormai il contropiede bianconero (friulano) è incontenibile. E il secondo gol personale, allora, lo segna Iaquinta, al 35': appunto, un gran contropiede, e Manninger questa volta non si azzarda a metterci la manona.

Insomma, tre gol per tre punti. I cinque turni senza vittorie, le tre sconfitte consecutive, la batosta all'Olimpico con la Lazio, il ritiro a Peschiera... Tutto dimenticato? Chissà... Comunque sia, nonostante la nebbia che sta scendendo sul Friuli l'Udinese si ritrova. E, per un pomeriggio, fa pace con se stessa e con i propri tifosi.

Iaquinta è stato il grande protagonista: due gol e un assist

LE INTERVISTE: SIENA

La generosità dell'ex capitano Valerio Bertotto: «Abbiamo aiutato i miei vecchi compagni»

UDINE «Abbiamo dato una grossa mano all' Udinese a rimettersi in carreggiata.».

Parola di ex. Valerio Bertotto preferisce stendere un pietoso velo sulla prestazione del suo Siena, temuto alla vigilia da una zebretta in piena crisi ma rivelatosi alla resa dei conti moscio e scarsamente reattivo: «Una gara davvero brutta, la nostra - sottolinea Bertotto, salutato dai suoi antichi tifosi con un affettuoso striscione -. Una prestazione senza cattiveria che costituisce un segnale su cui lavorare in vista del derby con la Fiorentina». In quanto all'accoglienza ricevuta il capitano bianconero di tante battaglie ringrazia e non dimentica: «È stato, il mio, un ritorno al 'Friuli' senz' altro particolare e l'accoglienza dei tifosi mi ha fatto capire di aver fatto qualcosa di buono in questi tredici anni a Udine. Una riapparizione comunque non polemica verso chicchessia, vorrei fosse chiaro. L'Udinese ha fatto una scelta della quale ho preso atto, trovandomi poi pienamente a mio agio nella nuova destinazione».

La brutta prova senese viene comunque in qualche modo giustificata dall'allenatore Mario Beretta: «Abbiamo incontrato in settimana molte difficoltà in sede di preparazione a causa dei molti infortuni - sottolinea il tecnico -: Antonini, Frick e Negro hanno dovuto dare forfait e anche Bogdani non era al meglio. Ho dunque messo in campo i giocatori fisicamente nelle migliori condizioni. A parte questo è giusto conferire i giusti meriti a un'Udinese che ha disputato un'ottima gara, non consentendoci di entrare in partita. Ci è mancata soprattutto la giusta aggressività, concedendo prolungati possessi di palla ai nostri avversari. Aspetti che sarà opportuno valutare attentamente in attesa dei viola».

L'opinione di capitan Vergassola non si discosta poi molto da quella dei compagni di colori, non riuscendo a dare una spiegazione alla blanda prestazione della sua squadra: «La classica giornata storta - dice l'ex doriano - con di fronte un'Udinese partita bene e con la giusta determinazione. Sapevamo che non si trattava di una partita facile e che i friulani sono dotati di qualità ma noi dovevamo sicuramente offrire qualcosa di più e di meglio.Il rigore? Secondo me non c'era, perché Manninger è arrivato prima sul pallone che sui piedi di Iaquinta. Ma tant'è, accettiamo il verdetto del campo, faccendo ammenda dei nostri molti errori».

Edi Fabris

LE INTERVISTE: UDINESE

Galeone commenta tranquillo: «Il risultato non è mai stato in discussione»

«Una vittoria con la testa»

UDINE Un altro ritiro? La tentazione ci sarebbe, visti i risultati, ma Galeone propendere decisamente per il no: «Siamo una squadra democratica, quindi sceglierà la squadra martedì. Comunque possiamo lavorare bene anche a Udine. Al massimo, visto che contro il Chievo si gioca di sabato, si può pensare di anticipare a giovedì...» Quasi sicuramente con destinazione Peschiera, che è a due passi da Verona e ha già ospitato il ritiro della scorsa settimana. Che la scelta sarà questa lo aveva fatto capire già Pozzo prima di Galeone: «Deciderà lo staff tecnico», ha dichiarato a fine gara l'azionista di maggioranza, evidentemente contagiato pure lui dal clima democratico dello spogliatoio.

Difficile del resto confermare un ritiro a oltranza dopo il 3-0, anche se Galeone non si lascia prendere dall'entusiasmo: «Non è stata una partita bellissima. Diciamo che è stata logica: tutti si aspettavano che la buttassimo sulla grinta, invece siamo stati bravi a giocarla con la testa. Non ricordo altre partite con così poche palle perse da parte nostra». Merito del cambio di modulo? Da un innamorato del 4-3-3 come Galeone ti aspetteresti una risposta negativa, invece il tecnico bianconero ammette che il centrocampo a quattro ha inciso: «Giocare col tridente sarebbe stato oggettivamente impossibile, con Di Natale squalificato e Barreto stirato. Già prima dell'infortunio di Barreto, però, ero molto tentato dal 4-4-2: il 4-3-3 è un modulo che rende quando sei in condizione, ma attualmente noi non siamo brillantissimi. Non solo, Iaquinta in settimana si era allenato pochissimo e anche Asamoah non è al massimo della condizione».

Proprio alle condizioni del ghanese saranno legate le scelte di Galeone sulla formazione da opporre al Chievo: «Sabato rientra Di Natale e sulla carta dovremmo tornare al 4-3-3. In realtà dovremo valutare come sta Asamoah: se sta bene giocherà il tridente, altrimenti potrei confermare il 4-4-2, che oggi ha funzionato bene». Tanto bene che per Galeone il risultato non è mai stato in discussione: «Dopo 4 minuti mi sono seduto in panchina e mi sono rialzato solo alla fine. Si capiva subito che non sarebbe potuta finire male. A dire il vero la pensavo così anche a Livorno, invece là abiamo perso: però sapete com'è il detto, semel in anno licet insanire».

Il patron Giampaolo Pozzo

E adesso un altro ritiro, anche se «mini», sulla strada di Verona

Se il «Gale» la butta sul latino, Iaquinta si accontenta di averla buttata dentro due volte. «Il rigore era nettissimo – dichiara – e il secondo gol è stato molto bello, sia per il controllo di destro che per la conclusione di sinistro. Sono contentissimo per la doppietta, ma soprattutto per questa vittoria che ci dà morale». La svolta, per il centravanti bianconero, ha una sola spiegazione: «Siamo stati determinati e cattivi. Forse non belli come eravamo stati a Genova contro la Sampdoria, ma più continui: stavolta siamo durati 90 minuti. Merito del lavoro che abbiamo fatto in allenamento: il lavoro paga sempre e ci ha fatto trovare quella forza mentale che avevamo perso».

Riccardo De Toma

A TUTTO CAMPO

In Francia ridono di noi

È giusto assegnare il Pallone d'oro a Cannavaro: dov'è il problema?

segue dalla prima di sport

Non discuto le qualità di Buffon, che anzi reputo il miglior portiere del mondo, ma non trovo motivo di scandalo nella consacrazione del Capitano azzurro la cui immagine - lui che leva al cielo la Coppa del Mondo con quel sorriso che illumina la notte di Berlino - è stata sbattuta su tutte le copertine dei quotidiani, dei periodici, dei libri dedicati al Mondiale, così come rappresenta l'ideale «apertura» di ogni «speciale» televisivo con annessi documentari storici e divudì. Sono orgoglioso di un riconoscimento che va anche alla tradizione calcistica nazionale, sì, al Calcio all'Italiana che ci ha consentito di vincere legittimamente non solo il quarto titolo mondiale ma anche i tre precedenti. Se è vero che, quando ci riferiamo in particolare all'82, amiamo fare il nome di Paolo Rossi, il bomber, è verissimo che, senza l'ardore agonistico di Claudio Gentile, Maradona e Zico ci avrebbero demolito. Perché, dunque, questa levata di scudi contro Cannavaro? Bè, facciamo un passo indietro, e fra i contestatori identificheremo quelle penne e quelle voci che, alla vigilia del Mondiale tedesco, chiesero di lasciare a casa Lippi, Buffon e Cannavaro. Poi, naturalmente, tutti in festa sul carro dei vincitori. Ma più tardi - processo dopo processo - rieccoli a discutere se Lippi abbia o no diritto a lavorare in Italia «nonostante» il figlio procuratore (ex Gea); e se Cannavaro abbia o no titoli sportivi per conquistare il Pallone d'Oro vinto, guarda caso, anche da Paolo Rossi dopo la tempesta del calcioscommesse. E Buffon, che secondo i giustizialisti della prima ora doveva restare a casa per quelle scommesse chiacchierate? Buffon è perdonato perché è restato in Italia, alla Juve. Mentre Cannavaro e Zambrotta, poveracci, hanno scelto di giocare in due squadrette. Ah, l'invidia cheffaffà. Vorrà dire che per festeggiare il Capitano andremo in Spagna, a Madrid, dove sabato sera, al Bernabeu, hanno prima ricordato con una cerimonia struggente il goleador ungherese Ferenc Puskas e poi salutato con una standing ovation Fabio Cannavaro. Il difensore. Il napoletano. L'italiano.

Italo Cucci

LIVORNO-PARMA 3-0

Livorno 3
Parma 0

MARCATORI: pt 26' Pfertzel; st 26' Ferronetti (autorete), 37' Lucarelli.
LIVORNO (3-5-2): Amelia, Grandoni, Kuffour, Galante, Pfertzel (40'st Vigiani), Morrone, Passoni, Filippini, Pasquale (25'st Balleri), Paulinho (14'st Lucarelli), Bakayoko. All. Arrigoni.
PARMA (4-2-3-1): De Lucia, Coly (1'st Ferronetti), Pisanu (45'st Dessena), Fernando Couto, Bocchetti, Bolano, Ciaramitaro, Rossi, Morfeo (19'pt Gasbarroni), Muslimovc, Budan. All. Pioli.
ARBITRO: Romeo di Verona.

Gli amaranto ritrovano Lucarelli mentre gli emiliani si spengono quando esce Morfeo

Tripletta per la zona Champions

LIVORNO Il Livorno stende il Parma ed è quarto da solo. Gli amaranto vincono nel giorno del ritorno al gol di Lucarelli e mantenendo inviolata la porta di Amelia, che non ha mai subito gol in casa in questo campionato. Dal canto suo il Parma si spegne non appena esce di scena Morfeo, per un guaio muscolare in avvio di gara, e poi si arrende quando viene espulso Budan, in avvio di ripresa. Il merito del Livorno è stato quello di attendere il momento più propizio per colpire e affondare la squadra di Pioli, incapace di rendersi pericolosa e in netta difficoltà soprattutto sulle fasce.

E proprio da un affondo dell'esterno sinistro amaranto è arrivato il gol di Pfertzel, al 26' del primo tempo, che ha sbloccato il risultato. La reazione del Parma, privo di Morfeo dal 19', è tutta in un colpo di testa di Muslimovic, al 36'. Una volta trovato il vantaggio, gli amaranto hanno abbassato il ritmo controllando la partita e nella ripresa i giochi si sono definitivamente chiusi quando Budan ha mandato al diavolo l'arbitro facendosi cacciare dopo appena 7 minuti. Poi, al 14' del secondo tempo, è stato il momento di Lucarelli. Il centravanti livornese ha rilevato Paulinho e da quel momento ha cercato insistentemente il gol personale, che sarebbe potuto arrivare gia al 26' quando l'autorete di Ferronetti ha regalato il doppio vantaggio al Livorno. Il Parma ha protestato per un fuorigioco di Bakayoko, che, pur se millimetrico c' era. L'assistente Foschetti l'ha perfino segnalato all' arbitro, ma Romeo ha deciso di testa sua, sbagliando e concedendo il gol agli amaranto. Il sigillo personale del bomber livornese è invece arrivato al 37' quando ha deviato in rete di testa un cross di Filippini.

CHIEVO-ATALANTA 2-2

Una gran rete in rovesciata di Loria vale il pareggio per i nerazzurri

Gigi Delneri non sa più vincere

VERONA Il Chievo e anche Delneri non sanno più vincere: con l'Atalanta al Bentegodi sembrava fatta per la conquista dei tre punti, che in campionato non arrivano dall'aprile scorso. Invece, in vantaggio per 2-0, la squadra gialloblù si è fatta rimontare un'altra volta, ed è finita in pareggio.

Ormai i gialloblù sono in una crisi che sembra non finire mai. Certo ci sono episodi, come lo strepitoso 2-2 dell'atalantino Loria - semirovesciata dal limite di bellezza incredibile - che paiono segnare una stagione. E quella del Chievo è destinata alla sofferenza. Tuttavia il Chievo ha dato segnali importanti, dimostrando di essere squadra viva, brava e puntuale nel portare il pressing, perfetta sino alla rete di Pellissier. Poi però la formazione gialloblù non ha retto il secondo tempo, franando sotto la spinta dell'Atalanta.

Il Chievo dunque era partito bene, con una giocata molto bella di Zanchetta, su palla inattiva, che valeva il vantaggio nel primo tempo. Ripresa che non cambiava l'atteggiamento tattico delle due squadre con il Chievo, nonostante il vantaggio, ad avere sempre il pallino in mano. A variare l'inerzia della gara ci pensava allora Colantuono che rimodellava la squadra: Donati più centrale, Bombardini più avanti. Ma a dare l'impressione che il match poteva essere del Chievo ecco la rete di Pellissier. E allora Colantuono giocava la carta del portoghese Ferreira Pinto. L'ex perugino dava profondità e guarda caso era lui a dare l'assist a Zampagna per il gol che accendeva l'Atalanta. A incendiare il match del tutto ci pensava Loria. La rete del difensore dell' Atalanta è di quelle da cineteca e per il Chievo uno scossone alle speranze.

Chievo 2
Atalanta 2

MARCATORI: pt 24' Zanchetta; st 11' Pellissier, 26' Zampagna, 28' Loria.
CHIEVO (4-3-3): Sicignano, Malagò, Mandelli, D'Anna, Lanna, Brighi, Zanchetta (30'st Tiribocchi), Sammarco, Marchesetti (4'st Kosowski), Obinna, Pellissier (24'st Marcolini). All. Delneri.
ATALANTA (4-4-1-1): Calderoni, Adriano, Rivalta, Loria, Ariatti, Bombardini (24'st Ferreira Pinto), Migliaccio, Bernardini (16'st Soncin), Donati, Doni, Ventola (8'st Zampagna). All. Colantuono.

Inter 1
Reggina 0

MARCATORE: pt 4' Crespo.
INTER (4-4-2): Julio Cesar, J.Zanetti, Cordoba, Samuel, Burdisso, Solari (8'st Maicon), Vieira, Stankovic, Figo (30'st Dacourt), Crespo, Cruz (7'st Adriano). All. Mancini.
REGGINA (3-4-2-1): Pelizzoli, Lanzaro, Giosa, Aronica, Tognozzi (38'st Carobbio), Amerini (41'st Nielsen), Mesto, Modesto, Leon, Missiroli (17'st Rios), Bianchi. All.: Mazzarri.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.
NOTE. Espulso al 37' pt l'allenatore della Reggina Mazzarri per proteste. Ammoniti: Samuel, Burdisso, Aronica, Rios e Mesto.

Il brasiliano dell'Inter Adriano inseguito dal reggino Aronica nella sfida vinta dai nerazzurri a San Siro

Crespo mette a segno la rete che vale la vittoria contro la Reggina e il primo posto solitario in classifica

SERIE A
DODICESIMA GIORNATA

Un gol in avvio di partita firmato da Crespo è sufficiente per conquistare i tre punti e il primato in classifica

L'Inter allunga, ma senza emozioni

Nerazzurri con la testa già alla sfida di Champions e allo spareggio di Palermo

MILANO Mancini non arriva a suggerire a quei tifosi nerazzurri che, oltre a vincere, vorrebbero anche divertirsi, di andarsene al cinema. Ma nel giorno in cui la sua Inter riconquista il primato solitario in classifica, i nerazzurri fanno il compitino contro una gagliarda Reggina, mettono in discesa la gara dopo 4' con Crespo e poi subiscono a lungo il gioco degli avversari.

È vero che l'1-0 del Meazza vale tre punti quanto il 7-0 della Roma e che Mancini doveva giocoforza cercare di economizzare uomini ed energie in vista dei prossimi due big-match - mercoledì contro lo Sporting in Champions e domenica a Palermo - ma i tifosi nerazzurri sono usciti da San Siro con più perplessità che certezze. Hanno visto Julio Cesar e Cordoba fare da diga al non gioco e ai palloni persi dai compagni, Cruz sacrificarsi fino all'infortunio che ne mette in dubbio la presenza contro i portoghesi, Crespo implacabile nel trasformare in gol l'unica occasione. Ma anche un Figo scoppiato, un Vieira timoroso, Burdisso e Samuel tutt'altro che autoritari, Stankovic in imbarazzo a dover contrastare invece che costruire, e soprattutto hanno constatato che Adriano non si è rigenerato. Fuori Ibra per squalifica e avvicendati per turnover Maicon e Dacourt, oltre a Grosso e Materazzi, l'Inter ha seriamente rischiato di non approfittare dello scivolone del Palermo. La Reggina infatti ha colpito un palo, ha reclamato un rigore, si è vista annullare per fuorigioco (che c'era) il pareggio, senza dimenticare l'espulsione del tecnico Mazzarri già al 37' del primo tempo.

La Reggina ha avuto la sola colpa di lasciare all'Inter l'iniziativa in avvio, chiudendosi in area. E l'Inter, senza strafare, ha approfittato, ha fatto girare palla fino a trovare un varco. Vieira ha chiesto triangolo a Cruz che, al secondo tentativo ha raggiunto il francese in mezzo all'area. Assist di testa e conclusione al volo di Crespo imparabile per Pelizzoli.

Era il 4' e i tifosi si apprestavano a godersi una goleada. Invece la partita è girata. Mesto e Modesto si sono messi a spingere sulle fasce senza che Solari e Figo si degnassero di contrastarli, Leon ha disegnato buone trame, il centrocampo nerazzurro è stato sopraffatto. Al 9' Mesto irride Burdisso e centra, Cordoba anticipa di testa Bianchi. Pochi secondi dopo stessa trama col pallone più lungo sul secondo palo. Missiroli gela Julio Cesar battuto dal colpo di testa ma il pallone centra il palo. E poi la Reggina reclama il rigore quando Leon si vede respingere il cross dal braccio di Stankovic lontano dal corpo. Il nerazzurro però era girato e per l'arbitro Rocchi va bene così. Si infuria più di tutti Mazzarri che viene invitato a togliere il disturbo.

L'Inter si vede solo in contropiede con Crespo fermato coi piedi da Pelizzoli, con Cruz che manda fuori di poco un diagonale di sinistro.

Nella ripresa al 4' Tognozzi, appena dentro l'area, costringe Julio Cesar a una paratona. Mancini comincia a provvedere: dentro Maicon per uno spento Solari e soprattutto Zanetti a centrocampo. La mossa però è bilanciata dall'esigenza di sostituire Cruz con Adriano. Il ritorno dell'Imperatore non è quello che tutti si auguravano. Dopo poche battute Aronica capisce che il brasiliano non è affatto guarito e quindi lo pianta e va a spingere coi compagni. Dentro pure Dacourt per Figo e questa è una buona mossa perchè il francese come incontrista ha tutta un'altra grinta. Al 32' Bianchi (in fuorigioco) si trova involontariamente sulla traiettoria di un tiro di Tognozzi e la palla, deviata, diventa imprendibile per Julio Cesar. Il pari sarebbe anche meritato, ma Rocchi annulla giustamente e l'Inter porta a casa tre punti per la prima fuga verso lo scudetto.

La gioia di Crespo

Il nerazzurro Vieira e il reggino Tognozzi lottano fianco a fianco sul prato del Meazza

IL PUNTO

La sconfitta nell'anticipo lascia secondo il Palermo

ROMA Soffre contro la Reggina, ma l'Inter riesce a conquistare i tre punti e ad installarsi da sola in vetta alla classifica, approfittando dello scivolone nell'anticipo di Cagliari del Palermo.

Ai nerazzurri risponde un autentico vulcano, quello giallorosso: contro il Catania la Roma va a bersaglio sette volte con doppiette di Panucci e Perrotta. In serie A erano 23 anni che non si incontrava un 7-0 casalingo. Spettacolare il gol di Perrotta, con uno slalom che ha seminato più avversari, e anche il portiere. La squadra di Spalletti ora è ad un punto dai rosanero e il prossimo turno vede proprio lo scontro al vertice tra Inter e Palermo. Alle spalle delle big ecco il Livorno del ritrovato capitan Lucarelli: 3-0 al Parma, con il bomber amaranto che ritrova la via del gol dopo lunga assenza per infortunio. Livorno in zona Champions e alle spalle ecco Atalanta e Udinese. Se i bergamaschi riescono a rimontare a Verona con il Chievo dallo 0-2 al 2-2 (fantastico il gol in rovesciata del pari di Loria), per la squadra di Galeone sono tre punti che portano fuori dalla crisi.

Crisi nella quale è sempre di più il Chievo: la rimonta atalantina impedisce a Delneri di cogliere la prima vittoria della stagione per i veronesi. Amara rimpatriata per Bruno Giordano con la «sua» Lazio: i biancocelesti passano al «San Filippo» con un rotondo 4-1. Il Messina si consola con la rete di Riganò, che porta il bomber pantese sempre più in vetta alla classifica marcatori. La Lazio senza la penalizzazione sarebbe quinta con 18 punti. Quanto a gol, ecco il ritorno di Toni nel pareggio della Fiorentina ad Ascoli: e sempre a proposito di «ritorni», buono il punto all'esordio del neo tecnico dei marchigiani Nedo Sonetti. E sempre in tema di punti di penalizzazione i viola senza i -15 sarebbe quarta con il Livorno.

Fiorentina fermata

Toni in gol, ma non basta contro l'Ascoli di Sonetti

Ascoli 1
Fiorentina 1

MARCATORI: pt 47' Toni, st 39' Bjelanovic.
ASCOLI (4-1-4-1): Pagliuca, Cudini, Pecorari (28'pt Minieri), Nastase, Pesce, Fontana, Fini, Boudianski, Galloppa (10'st Perrulli), Guberti (24'st Paolucci), Bjelanovic. All. Sonetti.
FIORENTINA (4-3-1-2): Frey, Potenza (1'st Ujfalusi), Gamberini, Dainelli, Pasqual, Blasi, Liverani (22'st Pazienza), Donadel, Montolivo, Mutu, Toni (15'st Pazzini). All. Prandelli.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.
NOTE. Ammoniti: Pesce, Potenza, Pazienza, Mutu e Minieri. Spettatori: 7.000 circa (4.800 abbonati).

ASCOLI PICENO L'Ascoli del nuovo corso di Nedo Sonetti riparte da un pareggio in rimonta 1-1 con la Fiorentina, al termine di una partita tutto cuore dei bianconeri che hanno comunque palesato le tradizionali difficoltà in fase offensiva, almeno fino alla zampata finale di Bjelanovic cui si deve il gol che restituisce qualche speranza al clan ascolano. Da parte sua, la Fiorentina butta alle ortiche una vittoria che sembrava ormai cosa fatta grazie alla rete del redivivo Toni. I viola hanno fatto poco per cercare il raddoppio, anche se un palo di Pazzini ha negato il 2-0 che probabilmente avrebbe chiuso la gara.

È la partita di Nedo Sonetti, chiamato al capezzale di un Ascoli malato e bisognoso di cure. In settimana il tecnico di Piombino è subentrato a Tesser, esonerato dal presidente Benigni alla luce della brutta classifica di una squadra ancora a secco di vittorie.

La prima palla gol è dei padroni di casa: sulla pressione di Bjelanovic Gamberoni calcia incredibilmente verso la sua porta, Frey è fuori dai pali, ma con un colpo di reni mette in angolo. Fa molto movimento il centrocampo della squadra di Sonetti, alto il pressing di Boudianski e Galloppa che ingaggiano bei duelli con Liverani e Donadel. Mutu mette però in crisi Cudini, che Sonetti ha inventato terzino destro. È da uno spunto del romeno al 17' che nasce un buon pallone per Toni anticipato da Pagliuca in uscita. Il portiere bianconero si oppone a un tiro violento di Toni al 22'.

Sonetti corre ai ripari, al 28' richiama in panchina Pecorari e inserisce Minieri. Quando il tempo sembra chiudersi sul risultato di parità la partita si sblocca. È il 46' quando Liverani batte un angolo dalla destra, in area Pagliuca travolge il compagno di squadra Nastase e Toni, senza più marcatura, è lesto a mettere in rete di testa per l'1-0 per i viola.

Nella ripresa, il pareggio con Frey che non può nulla quando al 39' Bjelanovic allunga il piede e in mischia mette in rete dopo un calcio di punizione tagliente battuto da Fontana dalla sinistra.

ROMA-CATANIA 7-0

La squadra di Spalletti cancella i siciliani, in dieci già dopo un quarto d'ora

Una valanga in giallorosso

Roma 7
Catania 0

MARCATORI: pt 12' Panucci, 19' Mancini, 25' e 40' Perrotta; st 3' Panucci, 14' Montella, 25' Totti.
ROMA (4-2-3-1): Doni, Cassetti, Ferrari, Chivu, Panucci, Pizarro, De Rossi (5'st Aquilani), Taddei, Perrotta (5'st Montella), Mancini (29'st Vucinic), Totti. All. Spalletti.
CATANIA (4-3-3): Pantanelli, Sardo, Stovini, Sottil, Vargas, Baiocco, Edusei, Caserta (28'st Lucenti), Colucci (1'st Biso), Corona (36'st Del Core), Mascara. All.: Marino 4.
ARBITRO: Girardi di S.Donà di Piave.

ROMA Quando una partita finisce 7-0, avrebbe potuto essere interrotta per manifesta inferiorità, come succede nel pugilato. La Roma ha annichilito un Catania arrivato all'Olimpico quarto in classifica e ritrovatosi a giocare in dieci dopo un quarto d'ora, per una manata di Mascara sul volto di Chivu, sanzionata dall'arbitro con il rosso.

Per capire che match è stato basti pensare che al 25' il punteggio era già 3-0. Gli «olè» del pubblico romanista dopo una lunga manovra dei giallorossi, in perenne possesso palla, che aveva portato a un gol «alla brasiliana» di Perrotta (autore di un tunnel a Stovini e poi capace di evitare portiere e due difensori) avevano fatto perdere la pazienza ai tifosi catanesi, in tantissimi all'Olimpico e già irritati per la pochezza della loro squadra: alcuni hanno tentato di invadere la tribuna romanista prima che la polizia accorresse e la situazione venisse riportata alla calma.

Da quel momento i catanesi hanno cominciato ad incitare i loro giocatori come se stessero vincendo e hanno costituito uno spettacolo a parte, di passione ed entusiasmo, nonostante qualche «bombone» e fumogeno di troppo e la pessima prova della formazione di Marino, schierata con un finto 4-3-3 e che ha finito in 9 perchè è stato espulso anche Baiocco all'89'.

Il Catania ha provato a protestare per un presunto fallo di Panucci su Stovini in occasione della prima rete al 12' del primo tempo e per un presunto fuorigioco dello stesso difensore romanista sul gol del 5-0, mentre non ha avuto la forza di farlo quanto Montella è scattato sul filo dell'off-side su perfetto lancio di Aquilani: si era già sul 6-0 e non avrebbe avuto senso farlo anche se poi l'Aeroplanino ha segnato.

La Roma ha giocato con lo spirito di una squadra da rugby, sport in cui per rispetto dell'avversario non esiste il concetto del non infierire ma anzi bisogna cercare di segnare sempre il maggior numero di punti possibili. Ecco perchè i giallorossi, trascinati da un Totti tornato ai suoi livelli (bello il suo tiro al volo in occasione del 6-0) hanno affondato e cercato la via della rete fino ad un quarto d'ora dal termine, quando hanno mollato pensando al viaggio in settimana per affrontare la trasferta di Champions in Ucraina.

Panucci e Colucci

Spettacolare prova di Totti e compagni: 3-0 già a metà primo tempo

MESSINA-LAZIO 1-4

Messina 1
Lazio 4

MARCATORI: pt 10' Mauri, st 11' Riganò (rigore), 14' Pandev, 37 Mauri, 39 Makinwa.
MESSINA (4-4-2): Storari, Zoro, Parisi, Morello, Iuliano, Coppola (19'st Lavecchia), Cordova, De Vezze, Masiello (25'st Iliev), Di Napoli (35'st Floccari), Riganò. All. Giordano.
LAZIO (4-4-2): Peruzzi, Oddo, Stendardo, Cribari, Zauri, Mutarelli, Ledesma, Mudingayi (42'st Firmani), Mauri, Pandev, Makinwa (45'st Tare). All. Rossi.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.

Bruno Giordano non riesce ad opporsi alla «sua» squadra

Quattro squilli biancocelesti

MESSINA Bruno Giordano teneva tanto a questa partita, da grande ex laziale, ma alla fine deve recitare il mea culpa per avere regalato un intero primo tempo alla squadra di Rossi, tonica e perfetta in ogni reparto con un centrocampo che ha dettato legge soprattutto sfruttando il grande momento di Mauri. Il Messina è apparso la brutta copia della formazione che sinora aveva stupito. Brutti segnali, quindi, in casa giallorossa alla vigilia di un ciclo terribile. Ma probabilmente la brutta figura del Messina è merito di una grande Lazio che ha confermato la bontà della cinquina all'Udinese. Delio Rossi può stare tranquillo: la sua squadra può lottare ad armi pari con chiunque per conquistarsi un posto Champions.

È del capocannoniere Riganò il primo acuto con un tiro di poco alto dopo 8 minuti, poi arriva il gol della Lazio al 10' con una punizione di Mauri deviata dalla barriera: il pallone beffardo supera Storari. La Lazio addormenta la partita grazie alla netta superiorità tecnica a centrocampo e così sfiora il raddoppio, prima con Mutarelli al 35' e un minuto dopo con Makinwa.

La ripresa comincia senza alcuna novità negli schieramenti ma con tanti giochi d'artificio. Il Messina parte con un piglio diverso e al 7' agguanta il pareggio ma per il guardalinee Riganò è in fuorigioco. Poi Oddo atterra Di Napoli in area e per Ayroldi è rigore. Dal dischetto batte Riganò e fa nove gol. Ma passano appena tre minuti e Pandev beffa prima Morello e poi Storari sottomisura. Giordano prova una nuova rimonta inserendo Iliev e Floccari ma la difesa biancoceleste concede poco. Poi, la difesa del Messina non cade in letargo: Mauri e Makinwa chiudono i conti con due gol facili facili.

TORINO-SAMPDORIA 1-0

Ottanta minuti di sbadigli poi decide Rosina su rigore

TORINO Sala atterra Abbruscato, Banti concede il rigore, Rosina lo trasforma e il Torino batte 1-0 la Sampdoria. È tutto qui il posticipo della 12esima giornata. Partita brutta tra due squadre senza gioco, ma per il Torino quel che contava ieri era vincere e i granata ci sono riusciti. L'impressione è che Zaccheroni, nonostante le smentite del presidente Cairo, abbia salvato la sua panchina. La Samp è ben messa in campo, ma non affonda, aspetta il Toro e niente più. Il primo tempo è incolore, il Torino ci prova, ma non basta per superare la difesa di una Samp ordinata e poco propensa a correre rischi. Al 17' il doriano Maggio va in gol, ma prima che batta Abbiati l'arbitro vede un fallo e ferma il gioco. Il Toro vive di fiammate, al 18' Rosina libera Lazetic che scarica un destro che Berti devia in angolo. Nella ripresa la partita non decolla. Al 21', Quagliarella ha due occasioni, ma spreca. Il Toro continua a gettare palloni in avanti, Zac toglie Lazetic e inserisce Abbruscato: è lui che al 33' viene atterrato in area dall'ingenuo Sala, per il rigore che Rosina trasforma regalando il successo ai granata.

Torino 1
Sampdoria 0

MARCATORE: st 35' Rosina (rig).
TORINO: Abbiati, Di Loreto, Cioffi, Franceschini, Comotto, Barone, Ardito, Balestri, Lazetic (st 26' Abbruscato), Rosina (st 39' De Ascentis), Stellone. All. Zaccheroni.
SAMPDORIA: Berti, Zenoni, Sala, Falcone (st 1' Accardi), Pieri, Maggio (st 16' Olivera), Volpi, Palombo, Franceschini (st 36' Delvecchio), Quagliarella, Bonazzoli. All. Novellino.
ARBITRO: Banti di Livorno.
NOTE: ammoniti Cioffi, Falcone, Stellone, Franceschini, Ardito, Rosina, Delvecchio.

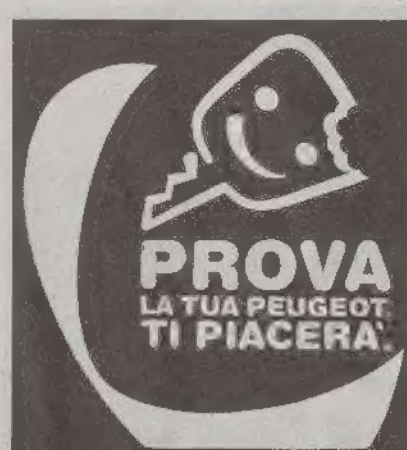
SERIE A

Ascoli	1	84' Bjelanovic
Fiorentina	1	46' Toni
Chievo	2	25' Zanchetta, 57' Pellissier
Atalanta	2	72' Zampagna, 74' Loria
Inter	1	4' Crespo
Reggina	0	
Livorno	3	26' Pfertzel, 71' (AUT) Ferronetti, 82' Lucarelli
Parma	0	
Messina	1	57' (R) Riganò
Lazio	4	10' e 82' Mauri, 59' Pandev, 84' Makinwa
Roma	7	12' e 48' Panucci, 19' Mancini, 24' e 40' Perrotta, 59' Montella, 70' Totti
Catania	0	
Udinese	3	19' Asamoah, 44' (R) e 79' Iaquinta
Siena	0	
Empoli	0	
Milan	0	
Cagliari	1	90' Pepe
Palermo	0	
Torino	1	80' (R) Rosina
Sampdoria	0	

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Inter	30	12	9	3	0	6	5	1	0	6	4	2	0	25	13	6
Palermo	27	12	9	0	3	6	5	0	1	6	4	0	2	26	16	3
Roma	26	12	8	2	2	7	4	2	1	5	4	0	1	26	8	0
Livorno	19	12	5	4	3	6	3	3	0	6	2	1	3	13	11	-5
Atalanta	17	12	4	5	3	6	3	3	0	6	1	2	3	19	18	-7
Catania	16	12	4	4	4	5	2	3	0	7	2	1	4	16	24	-6
Empoli	16	12	3	7	2	6	1	4	1	6	2	3	1	11	9	-8
Siena	16	12	4	5	3	6	1	3	2	6	3	2	1	12	13	-7
Udinese	16	12	4	4	4	6	3	2	1	6	1	2	3	13	12	-8
Lazio	15	12	5	3	4	5	2	2	1	7	3	1	3	19	11	-4
Cagliari	14	12	2	8	2	6	2	3	1	6	0	5	1	11	11	-10
Messina	14	12	3	5	4	7	3	2	2	5	0	3	2	16	19	-12
Sampdoria	13	12	3	4	5	6	3	2	1	6	0	2	4	17	17	-11
Torino	11	12	2	5	5	7	2	2	3	5	0	3	2	7	16	-15
Milan	8	12	4	4	4	6	2	1	3	6	2	3	1	11	12	-8
Parma	8	12	2	2	8	6	2	0	4	6	0	2	4	12	25	-16
Ascoli	5	12	0	5	7	6	0	3	3	6	0	2	4	6	16	-19
Chievo	4	12	0	4	8	6	0	2	4	6	0	2	4	9	19	-20
Fiorentina	4	12	6	1	5	6	4	0	2	6	2	1	3	19	14	-5
Reggina	0	12	4	3	5	5	3	1	1	7	1	2	4	12	16	-7

PROSSIMO TURNO: Atalanta-Torino; Catania-Parma; Chievo-Udinese; Empoli-Cagliari; Lazio-Ascoli; Milan-Messina; Palermo-Inter; Reggina-Livorno; Sampdoria-Roma; Siena-Fiorentina

*Reggina e Fiorentina penalizzata -15
Milan penalizzata - 8
Lazio penalizzata - 3
Siena penalizzata -1

MARCATORI: 9 Reti: Rigano' (Messina, 2 rig.); 6 Reti: Amauri (Palermo), Bianchi (Reggina, 2 rig.), Budan (Parma), Corini (Palermo, 3 rig.), Iaquinta (Udinese, 2 rig.); 5 Reti: Corona (Catania), Crespo (Inter), Di Michele (Palermo, 1 rig.), Doni (Atalanta, 2 rig.), Frick (Siena), Mauri (Lazio), Mutu (Fiorentina), Quagliarella (Sampdoria), Rocchi (Lazio), Spinesi (Catania, 1 rig.), Toni (Fiorentina), Totti (Roma)

SERIE B

Albinoleffe	1	25' Joelson
Juventus	1	52' Palladino
Arezzo	0	
Brescia	2	44' (R) Hamsyk, 68' Stankevicius
Frosinone	1	14' Di Venanzio
Bari	0	
Genoa	1	75' (R) Adailton
Spezia	2	44' (R) Saverino, 61' Guidetti
Lecce	0	
Crotone	1	59' Cariello
Modena	0	
Cesena	1	68' Pellè
Napoli	1	38' (R) Calaiò
Bologna	0	
Rimini	3	22' Cascione, 23' Jeda, 27' Porchia
Verona	0	
Triestina	2	32' Pesaresi, 64' Piovaccari
Pescara	1	47' Martini
Vicenza	2	10' Padoin, 42' Schwoch
Treviso	2	16' Russotto, 95' (R) Beghetto
Mantova		Oggi 20.45
Piacenza		

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Napoli	22	12	6	4	2	6	4	2	0	6	2	2	2	13	8	-2
Piacenza	22	11	7	1	3	6	5	0	1	5	2	1	2	13	12	-1
Cesena	21	12	6	3	3	6	4	1	1	6	2	2	2	21	16	-3
Genoa	21	12	6	3	3	6	4	1	1	6	2	2	2	21	15	-3
Juventus	21	12	9	3	0	5	5	0	0	7	4	3	0	21	4	8
Rimini	21	12	6	3	3	6	3	3	0	6	3	0	3	18	10	-3
Bologna	19	12	6	1	5	6	4	1	1	6	2	0	4	13	12	-5
Brescia	19	12	5	4	3	6	3	2	1	6	2	2	2	10	9	-5
Triestina	19	12	5	5	2	6	2	2	2	6	3	3	0	10	7	-4
AlbinoLeffe	17	12	3	8	1	6	1	5	0	6	2	3	1	10	9	-7
Bari	17	12	5	2	5	6	3	2	1	6	2	0	4	12	9	-7
Frosinone	17	12	5	2	5	6	3	2	1	6	2	0	4	13	12	-7
Mantova	17	11	4	5	2	5	4	0	1	6	0	5	1	14	11	-4
Spezia	15	12	3	6	3	6	2	3	1	6	1	3	2	12	13	-9
Lecce	14	12	4	2	6	6	3	1	2	6	1	1	4	16	17	-10
Treviso	14	12	3	5	4	6	2	3	1	6	1	2	3	13	15	-10
Crotone	12	12	3	3	6	6	2	1	3	6	1	2	3	10	18	-12
Modena	11	12	3	2	7	6	3	0	3	6	0	2	4	8	15	-13
Verona	10	12	2	4	6	6	0	3	3	6	2	1	3	4	10	-14
Pescara	4	12	0	5	7	6	0	3	3	6	0	2	4	9	19	-19
Vicenza	4	12	0	4	8	6	0	2	4	6	0	2	4	7	16	-20
Arezzo	-1	12	0	5	7	7	0	3	4	5	0	2	3	2	13	-21

PROSSIMO TURNO: Bari-Triestina; Bologna-Genoa; Brescia-Crotone; Cesena-Rimini; Frosinone-Mantova; Juventus-Lecce; Pescara-Napoli; Piacenza-AlbinoLeffe; Spezia-Modena; Treviso-Verona; Vicenza-Arezzo

* Juventus penalizzata -9
Arezzo penalizzata - 6
Triestina penalizzata -1

MARCATORI: 8 Reti: Adailton M. (Genoa, 4 rig.); 7 Reti: Bellucci C. (Bologna, 2 rig.); 6 Reti: Beghetto L. (Treviso, 2 rig.); 5 Reti: Bernacci M. (Mantova), Calaio' E. (Napoli, 1 rig.), Del Piero A. (Juventus), Jeda J. (Rimini), Pelle' G. (Cesena), Trezeguet D. (Juventus); 4 Reti: Di Nardo A. (Frosinone), Lodi F. (Frosinone), Papa Waigo N. (Cesena), Ricchiuti A. (Rimini), Salvetti E. (Cesena, 2 rig.), Sculli G. (Genoa)

TOTOCALCIO Concorso n. 86

Empoli-Milan	0-0	X
Cagliari-Palermo	1-0	1
Albinoleffe-Juventus	1-1	X
Arezzo-Brescia	0-2	2
Frosinone-Bari	1-0	1
Genoa-Spezia	1-2	2
Lecce-Crotone	0-1	2
Modena-Cesena	0-1	2
Napoli-Bologna	1-0	1
Rimini-Verona	3-0	1
Vicenza-Treviso	2-2	X
Everton-Bolton	1-0	1
Sheffield-Manchester	1-2	2
Middlesbrough-Liverpool	0-0	X

Montepremi: € 523.969,66
Montepremi per il 9 € 166.602,34
Nessun vincitore con punti 14 - Jackpot € 204.747,86
Ai vincitori con punti 13 vanno € 76.780,00
Ai vincitori con punti 12 vanno € 4.516,00
All'unico vincitore con punti 9 vanno € 162.602,00

TOTOGOL
Concorso n. 86

1
1
2
2
1
3
1
1
1
3
4
1
3
1

Montepremi
€ 324.955,37
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 262.489,27
Nessun vincitore con p. 13
All'unico vincitore con p. 12 vanno € 16.150,00
Ai vincitori con p. 11 vanno € 2.243,00
Ai vincitori con p. 10 vanno € 218,00

TOTOCALCIO Concorso n. 87

Ascoli-Fiorentina	1-1	X
Chievo-Atalanta	2-2	X
Inter-Reggina	1-0	1
Livorno-Parma	3-0	1
Messina-Lazio	1-4	2
Roma-Catania	7-0	1
Udinese-Siena	3-0	1
Monza-Pisa	0-0	X
Foggia-Teramo	2-0	1
Massese-Grosseto	1-1	X
Padova-Sassuolo	3-0	1
Ancona-Salernitana	0-0	X
Lanciano-Perugia	0-2	2
Torino-Sampdoria	1-0	1

Montepremi: € 1.969.890,26
Montepremi per il 9 € 462.885,75

Quote non pervenute

TOTOGOL
Concorso n. 87

2
4
1
3
4
4
3
1
2
2
3
1
2
1

Montepremi
€ 488.228,93

Quote non pervenute

BIG MATCH Scommessa n. 104

GRUPPO 1

Albinoleffe-Juventus	X
Arezzo-Brescia	2
Genoa-Spezia	2
Lecce-Crotone	2
Rimini-Verona	1
Sheffield-Manchester	2

GRUPPO 2

Cagliari-Palermo	1
Frosinone-Bari	1
Modena-Cesena	2
Napoli-Bologna	1
Vicenza-Treviso	X
Middlesbrough-Liverpool	X

GRUPPO 3

Empoli-Milan	0-0
Everton-Bolton	1-0
Arsenal-Newcastle	1-1

Montepremi € 115.236,33
Ai vincitori € 57.618,16

TOTIP concorso n. 46

1.a corsa:	X
	X
2.a corsa:	1
	X
3.a corsa:	2
	X
4.a corsa:	1
	X
5.a corsa:	2
	2
6.a corsa:	X
	2
corsa +:	10
	16

Montepremi € 210.544,62
Jackpot € 145.487,76
Nessun vincitore con 14 punti
Ai punti 12 € 21.685,62
Ai punti 11 € 1032,65
Ai punti 10 € 97,24

SERIE C1

GIRONE A

Ivrea	Novara	1-0
Massese 1919	Grosseto	1-1
Monza	Pisa	0-0
Padova	Sassuolo	3-0
Pavia	Cittadella	2-1
Pistoiese	Pro Sesto	0-0
Pizzighettone	Lucchese	0-0
Sangiovannese	Cremonese	1-0
Venezia	Pro Patria	5-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Monza	25	12	7	4	1	19	7
Sassuolo	23	12	6	5	1	17	9
Venezia	22	12	6	4	2	18	10
Lucchese	19	12	5	4	3	12	6
Padova	18	12	5	3	4	13	7
Pisa	17	12	3	8	1	5	3
Pistoiese	16	12	4	4	4	9	8
Cittadella	15	12	3	6	3	13	13
Pro Sesto	15	12	3	6	3	6	7
Grosseto	14	12	2	8	2	13	14
Pavia	14	12	3	5	4	15	16
Pro Patria	14	12	3	5	4	11	19
Sangiovannese	14	12	4	2	6	15	21
Novara	13	12	3	4	5	15	19
Cremonese	12	12	3	3	6	10	13
Ivrea	11	12	3	2	7	7	14
Massese 1919	11	12	1	8	3	5	8
Pizzighettone	8	12	1	5	6	7	16

GIRONE B

Ancona	Salernitana	0-0
Cavese	Manfredonia	4-1
Foggia	Teramo	2-0
Giulianova	San Marino	0-1
Juve Stabia	Gallipoli	1-1
Lanciano	Perugia	0-2
Ravenna	Sambenedettese	2-1
Taranto	Martina	2-1
Ternana	Avellino	0-3

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Ravenna	29	12	9	2	1	24	13
Foggia	26	12	7	5	0	16	5
Avellino	25	12	7	4	1	29	13
Taranto	22	12	6	4	2	18	9
Cavese	20	12	5	5	2	19	12
Salernitana	20	12	6	2	4	18	15
Gallipoli	18	12	5	3	4	15	15
Juve Stabia	16	12	4	4	4	13	11
Lanciano	16	12	4	4	4	11	14
Perugia	16	12	4	4	4	11	11
Manfredonia	15	12	4	3	5	17	22
Teramo	15	12	4	3	5	10	13
Ancona	12	12	3	3	6	11	15
Sambenedettese	12	12	3	3	6	11	15
San Marino	12	12	3	3	6	16	16
Ternana	12	12	3	3	6	8	15
Martina	6	12	1	3	8	6	18
Giulianova	2	12	0	2	10	4	25

SERIE C2

GIRONE A

Cuneo	Carpenedolo	1-1
Lecco	Biellese	il 29/11
Lumezzane	Varese	2-1
Montichiari	Valenzana	0-1
Nuorese	Legnano	1-0
Olbia	Torres	0-0
Pergocrema	Portogruaro	4-1
Pro Vercelli	Bassano	0-0
Sanremese	Sudtirol	0-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Lumezzane	24	12	7	3	2	13	9
Pro Vercelli	24	12	7	3	2	16	9
Legnano	22	12	6	4	2	13	7
Nuorese	22	12	6	4	2	19	12
Bassano	20	12	5	5	2	13	7
Lecco	17	11	4	5	2	13	10
Pergocrema	17	12	5	2	5	14	14
Sudtirol	17	12	4	5	3	14	13
Valenzana	16	12	4	4	4	13	14
Cuneo	15	12	3	6	3	17	13
Torres	15	12	4	3	5	11	14
Varese	15	12	3	6	3	11	11
Carpenedolo	14	12	3	5	4	17	18
Olbia	13	12	3	4	5	10	15
Portogruaro	12	12	3	3	6	16	21
Sanremese	10	12	2	4	6	4	9
Montichiari	8	12	2	2	8	9	16
Biellese	5	11	1	2	8	8	19

GIRONE B

Boca SL	Bellaria IM	3-0
Cisco Roma	Giugliano	Oggi
Gubbio	Carrarese	2-0
Paganese	Rovigo	0-2
Poggibonsi	Foligno	2-2
Reggiana	Castelnuovo	2-0
Sansovino	Cuoiopelli	1-3
Spal	Rieti	3-1
Viterbese	Prato	1-2

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Spal	26	12	7	5	0	21	10
Rovigo	22	12	7	1	4	18	15
Foligno	20	12	5	5	2	16	9
Paganese	18	12	5	3	4	14	14
Castelnuovo	17	12	5	2	5	15	18
Cisco Roma	17	11	4	5	2	10	8
Gubbio	17	12	5	2	5	15	13
Reggiana	17	12	4	5	3	17	15
Viterbese	17	12	4	5	3	17	17
Bellaria IM	15	12	4	3	5	14	16
Carrarese	15	12	4	3	5	8	9
Boca SL	14	12	3	5	4	17	16
Cuoiopelli	14	12	3	5	4	12	14
Prato	12	12	1	9	2	12	13
Sansovino	12	12	2	6	4	13	15
Giugliano	10	11	3	3	5	12	17
Poggibonsi	9	12	1	6	5	7	12
Rieti	8	12	1	5	6	9	16

GIRONE C

Celano Olimpia	Cassino	2-0
Igea Virtus	Andria	1-1
Monopoli	Vigor Lamezia	2-1
Nocerina	Benevento	0-1
Potenza	Val di Sangro	2-1
Pro Vasto	Real Marcianise	1-0
Rende C. S.	Gela	1-1
Sorrento	Catanzaro	2-0
Vibonese	Melfi	4-2

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Sorrento	29	12	9	2	1	21	9
Monopoli	23	12	6	5	1	19	11
Gela	21	12	6	3	3	13	8
Potenza	20	12	6	2	4	13	13
Vigor Lamezia	20	12	6	2	4	18	13
Benevento	18	12	4	6	2	13	9
Vibonese	18	12	4	6	2	15	11
Andria	17	12	4	5	3	10	9
Real Marcianise	17	12	5	2	5	17	17
Igea Virtus	16	12	3	7	2	17	14
Cassino	14	12	4	2	6	12	15
Nocerina	14	12	4	2	6	13	17
Val di Sangro	14	12	4	2	6	11	14
Catanzaro	13	12	3	4	5	9	11
Pro Vasto	12	12	3	3	6	7	14
Celano Olimpia	10	12	2	4	6	9	13
Melfi	9	12	2	3	7	8	20
Rende C.S.	7	12	1	4	7	10	17

SERIE D

RISULTATI

Bolzano	Sacilese	2-1
Città Jesolo	Sambonifacese	1-0
Mezzocorona	Montecchio	0-1
Montebelluna	Rivignano	1-1
Pordenone	Itala S. Marco	1-0
Porfido Albano	Trentino	3-1
Tamai	Sanvitese	5-1
U. Quinto	Belluno P.	1-1
Virtus Vecomp	Eurocalcio	1-1

PROSSIMO TURNO

Belluno P.-Tamai
Eurocalcio-Città Jesolo
Itala S. Marco-Virtus Vecomp
Montecchio-Porfido Albano
Rivignano-Pordenone
Sacilese-Montebelluna
Sambonifacese D.B.-U. Quinto
Sanvitese-Mezzocorona
Trentino-Bolzano

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Mezzocorona	23	11	7	2	2	20	9
Tamai	23	11	6	5	0	22	12
Virtus Vecomp	23	11	6	5	0	25	18
U. Quinto	21	11	6	3	2	21	9
Itala S. Marco	20	11	5	5	1	14	7
Città Jesolo	16	11	5	1	5	15	14
Eurocalcio	16	11	4	4	3	12	12
Montecchio	15	11	3	6	2	9	10
Bolzano	14	11	3	5	3	12	14
Rivignano	14	11	3	5	3	16	15
Sacilese	14	11	3	5	3	10	11
Pordenone	12	11	2	6	3	13	12
Sanvitese	12	11	2	6	3	18	22
Montebelluna	9	11	2	3	6	9	19
Sambonifacese D.B.	9	11	1	6	4	12	17
Belluno P.	7	11	1	4	6	10	19
Porfido Albano	7	11	2	1	8	11	20
Trentino	5	11	1	2	8	11	20

ECCELLENZA

RISULTATI

Azzanese	Sarone	0-1
Fontanafredda	Lignano	2-2
Juventina	Vesna	1-2
Monfalcone	Gonars	0-1
Muggia	Pro Romans	1-1
Sevegliano	Palmanova	0-1
Tricesimo	Manzanese	n.d. i.c.
Union 91	Prix Tolmezzo	1-2

PROSSIMO TURNO

Gonars-Sevegliano
Lignano-Muggia
Manzanese-Fontanafredda
Palmanova-Union 91
Prix Tolmezzo-Juventina
Pro Romans-Monfalcone
Sarone-Tricesimo
Vesna-Azzanese

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Sarone	25	10	8	1	1	17	5
Vesna	20	10	6	2	2	14	10
Manzanese	19	9	5	4	0	19	3
Tricesimo	17	9	5	2	2	15	9
Gonars	16	10	4	4	2	9	7
Monfalcone	16	10	4	4	2	8	4
Azzanese	15	10	4	3	3	11	12
Palmanova	15	10	4	3	3	12	11
Prix Tolmezzo	15	10	4	3	3	11	9
Juventina	12	10	3	3	4	10	11
Pro Romans	12	10	3	3	4	9	17
Muggia	11	10	3	2	5	9	12
Fontanafredda	8	10	2	2	6	10	17
Sevegliano	6	10	2	0	8	9	13
Union 91	5	10	1	2	7	7	19
Lignano	4	10	0	4	6	10	21

PROMOZIONE

GIRONE A

Buttrio	Risanese	1-0
Casarsa	Cassacco	1-1
Flaibano	Gemonese	1-1
Lumignacco	Valvasone	1-2
Pro Fagagna	Maniago	2-1
Reanese	Chions	2-2
Torre	San Daniele	0-2
U. Pasiano	Tiezzese	2-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Casarsa	24	10	7	3	0	24	7
Buttrio	23	10	7	2	1	15	7
Pro Fagagna	18	10	5	3	2	19	15
Flaibano	16	10	5	1	4	18	13
Gemonese	14	10	2	8	0	16	13
Lumignacco	14	10	4	2	4	14	13
Chions	13	10	3	4	3	12	15
Torre	13	10	3	4	3	13	13
U. Pasiano	13	10	2	7	1	13	13
Cassacco	11	10	2	5	3	14	14
Maniago	10	10	2	4	4	9	9
Tiezzese	10	10	2	4	4	10	12
Risanese	9	10	2	3	5	10	14
San Daniele	9	10	2	3	5	15	20
Reanese	7	10	1	4	5	5	12
Valvasone	6	10	1	3	6	9	26

GIRONE B

Centro Sedia	Sangiorgina	1-2
Kras	Pro Gorizia	4-2
Pertegada	Mariano	2-1
San Giovanni	Aquileia	1-2
San Luigi	Capriva	1-3
Santamaria	San Sergio Ts	1-0
Staranzano	Pro Cervignano	2-2
Torviscosa	Fincantieri	1-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Fincantieri	22	10	7	1	2	12	3
Capriva	21	10	6	3	1	10	4
Torviscosa	19	10	5	4	1	12	4
Mariano	15	10	4	3	3	12	10
San Luigi	15	10	4	3	3	22	15
Staranzano	15	10	4	3	3	14	13
Kras	14	10	4	2	4	14	15
San Giovanni	13	10	4	1	5	12	12
Santamaria	13	10	3	4	3	11	9
Aquileia	12	10	3	3	4	13	13
Pro Cervignano	12	10	3	3	4	9	8
Pertegada	11	10	3	2	5	10	17
Centro Sedia	10	10	2	4	4	10	11
Pro Gorizia	10	10	3	1	6	10	21
Sangiorgina	10	10	2	4	4	11	15
San Sergio Ts	5	10	0	5	5	7	19

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

Centro Mobile	Castionese	2-4
Liventina	Varmo	1-1
Montereale Valc.	Latisana Ric.	1-1
Porcia	Prata	5-0
Pro Aviano	Palazzolo	2-2
Sesto Bagnarola	Spal Cordovado	2-1
Teor	Caneva	1-3
Vivai	Flumignano	0-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Flumignano	22	10	6	4	0	17	10
Pro Aviano	21	10	6	3	1	21	8
Varmo	19	10	5	4	1	21	12
Sesto Bagnarola	18	10	5	3	2	18	8
Teor	18	10	5	3	2	18	11
Caneva	15	10	4	3	3	15	12
Montereale Valc.	15	10	4	3	3	17	13
Spal Cordovado	14	10	4	2	4	13	17
Latisana Ric.	13	10	3	4	3	6	9
Liventina	13	10	3	4	3	16	13
Castionese	12	10	4	0	6	13	20
Porcia	12	10	3	3	4	14	14
Vivai	10	10	3	1	6	7	13
Prata	9	10	2	3	5	12	21
Palazzolo	7	10	1	4	5	10	14
Centro Mobile	0	10	0	0	10	9	32

GIRONE B

Chiavris	Lavarianmor.	2-1
Faedis	Aurora Buon.	0-1
Maranese	Caporiacco	0-0
Pagnacco	Tagliamento	0-0
Pozzuolo	Ancona	2-0
Tarcentina	Riviera	0-0
Valnatisone	Venzone	1-1
Virt. Corno	Torreanese	2-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Ancona	23	10	7	2	1	17	7
Aurora Buon.	18	10	5	3	2	20	15
Venzone	18	10	5	3	2	16	14
Virt. Corno	18	10	5	3	2	13	8
Pozzuolo	17	10	4	5	1	9	5
Tarcentina	17	10	5	2	3	23	13
Valnatisone	14	10	3	5	2	12	9
Lavarianmor.	13	10	3	4	3	17	16
Pagnacco	12	10	3	3	4	11	11
Faedis	11	10	2	5	3	9	15
Caporiacco	10	10	3	1	6	10	14
Riviera	10	10	2	4	4	11	16
Torreanese	10	10	3	1	6	12	15
Tagliamento	9	10	2	3	5	12	20
Maranese	8	10	1	5	4	7	13
Chiavris	6	10	1	3	6	9	17

GIRONE C

Costalunga	Ruda	1-1
G. Duino Aurisina	Ronchi	1-0
Gradese	Medeuzza	1-2
Isonzo	Villesse	0-0
Medea	Primorje	0-1
Pieris	Primorec	2-1
San Lorenzo	San Canzian	3-1
Turriaco	Moraro	1-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
G. Duino Aurisina	19	10	5	4	1	15	8
Villesse	19	10	5	4	1	19	10
San Canzian	18	10	5	3	2	12	10
San Lorenzo	18	10	5	3	2	14	9
Turriaco	18	10	5	3	2	12	8
Isonzo	16	10	4	4	2	12	11
Pieris	15	10	3	6	1	10	8
Primorec	15	10	4	3	3	19	12
Primorje	15	10	4	3	3	12	10
Medeuzza	12	10	3	3	4	10	12
Medea	11	10	3	2	5	8	12
Gradese	10	10	3	1	6	13	14
Ruda	10	10	2	4	4	6	10
Costalunga	9	10	2	3	5	12	18
Moraro	6	10	1	3	6	5	11
Ronchi	3	10	0	3	7	5	21

SECONDA CATEGORIA

GIRONE B

Bearzi	Rive d'Arcano	1-1
Buiese	Stella Azzurra	4-2
Ciconicco	Valeriano Ponz.	3-3
Colloredo	Arteniese	1-2
Graphistudio	Fortissimi	3-0
Nimis	Martignacco	0-0
Spilimbergo	Majanese	1-2
Treppo Grande	Fulgor	5-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Nimis	19	10	5	4	1	13	12
Arteniese	18	10	5	3	2	15	10
Martignacco	18	10	5	3	2	15	9
Treppo Grande	18	10	5	3	2	15	8
Buiese	17	10	5	2	3	19	11
Fulgor	17	10	5	2	3	15	17
Graphistudio	17	10	5	2	3	17	10
Rive d'Arcano	17	10	5	2	3	14	14
Bearzi	16	10	5	1	4	18	13
Majanese	16	10	5	1	4	16	10
Ciconicco	13	10	3	4	3	16	13
Colloredo	13	10	4	1	5	14	16
Fortissimi	7	10	1	4	5	5	14
Valeriano Ponz.	7	10	2	1	7	15	26
Spilimbergo	5	10	1	2	7	7	16
Stella Azzurra	3	10	0	3	7	10	25

GIRONE C

Azz.Premariacco	Trivignano	1-1
Brian	Cividalese	1-1
Codroipo	Talmassons	0-3
Gaglianese	Camino	2-0
Moimacco	Ciarlinsmuzane	1-4
Sedegliano	Porpetto	1-1
Serenissima Prad.	Blessanese	3-0
Union Tre Stelle	Paviese	1-3

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Ciarlinsmuzane	22	10	6	4	0	21	4
Porpetto	22	10	6	4	0	17	8
Gaglianese	21	10	6	3	1	18	3
Codroipo	18	10	6	0	4	21	15
Cividalese	17	10	4	5	1	14	12
Serenissima Prad.	16	10	5	1	4	15	9
Paviese	15	10	4	3	3	11	11
Talmassons	15	9	4	3	2	13	10
Union Tre Stelle	14	10	3	5	2	20	15
Sedegliano	13	10	3	4	3	9	8
Moimacco	12	10	3	3	4	14	15
Camino	8	10	2	2	6	10	20
Trivignano	8	10	2	2	6	8	13
Brian	6	9	1	3	5	9	17
Azz.Premariacco	5	10	0	5	5	7	19
Blessanese	1	10	0	1	9	4	32

GIRONE D

Azzurra	Fogliano	3-2
Begliano	Ponziana	2-4
Chiarbola	Mossa	5-0
Pro Farra	Opicina	3-2
Terzo	Lucinico	1-1
Villa	Breg	2-2
Zarja	Sovodnje	1-1
Zaule Rabuiese	Torre	3-2

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Ponziana	26	10	8	2	0	29	10
Chiarbola	22	10	7	1	2	20	11
Zaule Rabuiese	21	10	7	0	3	15	15
Azzurra	20	10	6	2	2	18	9
Opicina	18	10	5	3	2	20	11
Lucinico	14	10	3	5	2	17	13
Sovodnje	13	10	3	4	3	14	13
Villa	13	10	3	4	3	13	12
Begliano	11	10	2	5	3	9	12
Breg	11	10	2	5	3	11	15
Fogliano	10	10	2	4	4	15	16
Zarja	10	10	2	4	4	11	14
Mossa	8	10	2	2	6	5	16
Terzo	8	10	1	5	4	10	15
Pro Farra	6	10	1	3	6	13	25
Torre	3	10	0	3	7	6	19

TERZA CATEGORIA

GIRONE D

A. Sanrocchese	San Gottardo	2-0
Cormons	Savorgnese Pov.	1-1
Cussignacco	Poggio	1-0
Donatello	Assosangiorgina	1-0
Piedimonte	Villanova	3-0
Rangers	Lib. Atl. Rizzi	2-0
Sagrado	Audace	2-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Cussignacco	21	8	7	0	1	21	3
Piedimonte	18	8	6	0	2	28	5
A. Sanrocchese	17	8	5	2	1	20	4
Rangers	16	8	5	1	2	13	13
Sagrado	16	8	5	1	2	11	6
San Gottardo	15	8	4	3	1	14	5
Poggio	12	8	3	3	2	7	5
Cormons	11	8	3	2	3	8	10
Savorgnese Pov.	7	8	1	4	3	4	5
Assosangiorgina	6	8	2	0	6	8	17
Villanova	6	8	1	3	4	3	13
Audace	5	8	1	2	5	10	14
Donatello	3	8	1	0	7	6	39
Lib. Atl. Rizzi	3	8	0	3	5	5	19

GIRONE E

Aurisina	Romana	2-0
C.G.S.	Montebello D.B.	3-1
Campanelle P.	S.Andrea S.Vito	0-4
Mladost	Anthares Esp.	2-2
Roiano G.B.	Muglia F.	2-3
Union	Domio	3-2

Ha riposato: Fossalon

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Muglia F.	19	8	6	1	1	17	9
Anthares Esp.	18	8	5	3	0	24	9
Roiano G.B.	13	7	4	1	2	14	12
Aurisina	11	7	3	2	2	9	6
Fossalon	11	7	3	2	2	5	6
Romana	11	7	3	2	2	12	7
C.G.S.	10	8	3	1	4	12	19
S.Andrea S.Vito	10	7	3	1	3	16	9
Domio	9	7	3	0	4	15	15
Mladost	8	7	2	2	3	8	10
Union	6	8	2	0	6	6	17
Campanelle P.	5	8	1	2	5	5	18
Montebello D.B.	4	7	1	1	5	9	15

JUNIORES REGIONALI

GIRONE C

Costalunga	Muggia	2-2
Pro Gorizia	San Sergio Ts	5-5
Pro Romans	Ronchi	n.d.
Ruda	Staranzano	0-0
San Giovanni	Monfalcone	1-1
San Luigi	Domio	1-1
Vesna	Aquileia	n.d.

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Staranzano	23	10	7	2	1	27	15
Monfalcone	20	10	6	2	2	26	13
Ronchi	20	9	6	2	1	20	12
San Sergio Ts	20	10	6	2	2	25	18
Costalunga	19	10	6	1	3	16	11
San Luigi	19	10	6	1	3	26	14
San Giovanni	15	10	4	3	3	17	14
Muggia	12	10	3	3	4	21	19
Domio	11	10	2	5	3	11	12
Vesna	10	9	3	1	5	13	18
Ruda	9	10	2	3	5	14	24
Pro Gorizia	8	10	2	2	6	20	20
Pro Romans	3	9	1	0	8	6	22
Aquileia	1	9	0	1	8	5	35

ALLIEVI REGIONALI

GIRONE A

Ancona	Gonars	5-0
Ponziana	Monfalcone	4-2
San Giovanni	Muggia	0-2
Sanvitese	Pordenone	1-2
Virt. Corno	Prix Tolmezzo	4-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Ancona	26	10	8	2	0	35	4
Pordenone	24	10	8	0	2	26	11
Virt. Corno	20	10	6	2	2	19	10
Sanvitese	19	10	6	1	3	26	14
Monfalcone	13	10	4	1	5	16	22
Gonars	12	10	4	0	6	10	29
Ponziana	10	10	2	4	4	12	14
Muggia	8	10	2	2	6	10	16
San Giovanni	6	10	2	0	8	7	24
Prix Tolmezzo	5	10	1	2	7	5	22

GIRONE B

Casarsa	San Sergio Ts	1-1
Cometazzurra	Domio	6-2
Itala S. Marco	Palmanova	8-1
Manzanese	Sacilese	1-0
San Luigi	Donatello	2-4

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Itala S. Marco	28	10	9	1	0	59	3
Sacilese	25	10	8	1	1	37	7
Donatello	22	10	7	1	2	36	9
Manzanese	22	10	7	1	2	19	6
Casarsa	14	10	4	2	4	16	16
Palmanova	10	10	3	1	6	14	32
San Luigi	10	10	3	1	6	20	26
Cometazzurra	9	10	3	0	7	12	42
San Sergio Ts	5	10	1	2	7	9	22
Domio	0	10	0	0	10	4	63

GIOVANISSIMI REGIONALI

GIRONE A

Latisana Ric.	Ancona	1-1
Maniago	Union Tre Stelle	5-0
Muggia	San Giovanni	0-5
Prix Tolmezzo	S. Odorico	1-0
Pro Romans	Sanvitese	1-3

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Sanvitese	25	10	8	1	1	17	4
Ancona	23	10	7	2	1	25	5
San Giovanni	22	10	7	1	2	17	7
Maniago	21	10	7	0	3	26	14
Union Tre Stelle	12	10	3	3	4	16	17
Latisana Ric.	10	10	2	4	4	15	19
Muggia	10	10	3	1	6	7	17
Pro Romans	9	10	2	3	5	9	15
Prix Tolmezzo	8	10	2	2	6	12	26
S. Odorico	1	10	0	1	9	5	25

GIRONE B

Donatello	San Luigi	1-1
Itala S. Marco	Palmanova	n.d.
Manzanese	Fut. Giovani	0-1
Monfalcone	Casarsa	3-3
San Sergio Ts	Torviscosa	n.d.

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Donatello	23	10	7	2	1	28	7
Itala S. Marco	23	9	7	2	0	31	7
Manzanese	22	10	7	1	2	24	10
Fut. Giovani	17	10	5	2	3	13	9
Monfalcone	16	10	5	1	4	20	15
San Luigi	13	10	4	1	5	15	13
Torviscosa	10	9	3	1	5	8	15
San Sergio Ts	9	9	3	0	6	13	14
Casarsa	5	10	1	2	7	11	25
Palmanova	0	9	0	0	9	4	52

GIRONE C

A. Sanrocchese	Virt. Corno	0-5
E. Sport e Promotions	Pasian di Prato	3-1
Fiume Veneto	Ponziana	2-2
Pordenone	Triestina	1-1
Sacilese	Bearzi	0-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Triestina	25	10	8	1	1	29	5
Sacilese	20	10	6	2	2	23	5
Pordenone	18	10	5	3	2	23	10
Bearzi	17	10	5	2	3	8	10
E. Sport e Promotions	16	10	5	1	4	21	15
Virt. Corno	14	10	4	2	4	26	13
Pasian di Prato	11	10	3	2	5	16	31
Fiume Veneto	8	10	2	2	6	10	30
Ponziana	8	10	2	2	6	13	20
A. Sanrocchese	4	10	1	1	8	8	38

I neroverdi hanno offerto una prestazione come mai prima d'ora quest'anno. Per gli isontini sfuma la possibilità di giungere in vetta

Il miglior Pordenone frena la corsa dell'Itala

Fabbro colpisce dopo 9 minuti, i gradiscani si svegliano nella ripresa, ma la rimonta non riesce

Pordenone	1
Itala S. Marco	0

MARCATORE: pt 9' Fabbro.
PORDENONE: Moro, Zanello (Gordini), Franzin, Rubert, Battiston, Venerus, De Nardi, Curio, Fabbro, Giordani (Bolzonello), Roman Del Prete (Zorzut). All. Tortolo.
ITALA SAN MARCO: Striatto, Cantarutti, Racca (Coacci), Carli, Visentin, Arcaba, Blasina, Favero (Vosca), Marino, Pereira Neto (Pizzutti), Moras. All. Zoratti.
ARBITRO: Croce di Chivasso.

PORDENONE Il miglior Pordenone della stagione impone lo stop all'Itala San Marco, una vittoria meritata e frutto di una sorprendente concentrazione e vitalità dei giovani pordenonesi a fronte di una marcata superiorità tecnica degli avversari. Zoratti non rinuncia al suo attacco stellare e inserisce i due giovani nella delicata posizione di difensori laterali. Il Pordenone non ci mette molto a capire che la via per far male all'Itala è proprio lungo le fasce e già al 6' un triangolo tra Rubert e Giordani consente a quest'ultimo di andare alla conclusione, Striatto devia in angolo. Dall'altra parte Moro viene impegnato da una bordata dalla distanza di Favero, mentre vanno sprecati un paio di deliziosi cross di Marino sui quali Pereira giunge in ritardo. Al 9' sull'ennesimo affondo della coppia Rubert-De Nardi lungo la fascia destra giunge il gol del Pordenone. Il cross finale di Rubert pesca in area Fabbro che resiste al contrasto con Visentin e con una volèe di destro mette la palla alle spalle di Striatto.

L'Itala pare stordita dal gol e non riesce a dar geometrie valide al suo gioco a centrocampo. Favero è chiuso nella morsa dei centrocampisti avversari e poco fruttuose risultano le iniziative personali di Pereira. I «ramarri», invece, ripartono fulminei una volta recuperato il controllo del pallone e solo la grande esperienza di Arcaba evita guai peggiori alla troppo giovane difesa giuliana. Solo al 28' Moro deve intervenire nuovamente sulla solita conclusione da lontano di Favero, troppo fiacca per impensierirlo. Alla mezz'ora la prima vera palla-gol per l'Itala San Marco scaturisce da un'intuizione di Marino, che da centrocampo fionda sulla destra per Sebastiano Blasina, tocco a scavalcare anche Moro, ma il pallonetto a porta sguarnita di Blasina è lento e viene messo in angolo da Roman Del Prete. Il Pordenone agisce solo in contropiede, ma fa vedere le streghe a Striatto che deve superarsi per ribattere le conclusioni di Giordani e Roman Del Prete.

All'inizio della ripresa l'Itala prova a intensificare le sue offensive e all'11' va vicina al pareggio: Pereira dalla destra pesca dalla parte opposta Marino, rasoterra di prima intenzione per Moras in area, ma il centravanti non trova la giusta coordinazione e spedisce la palla a lato. Zoratti prova allora a dar fondo alla panchina e fa uscire Favero per Vosca, consegnando la bacchetta della regia a Moras. La mossa però non dà frutti apprezzabili, l'inerzia è tutta dell'Itala, ma Moro rimane a lungo inoperoso. Si giunge così tra parecchi sbadigli ai minuti finali, nei quali la compagine ospite dà il tutto per tutto per pareggiare, lasciando ampi spazi al contropiede del Pordenone, ma Giordani e Fabbro non ne sanno approfittare. Al 39' l'ultimo brivido per la retroguardia di casa: Marino dalla sinistra smarca in area Vosca, ma incredibilmente la punta cincischia e non riesce ad andare alla conclusione. Il finale è tutto neroverde. Giordani al 45' si beve tutta la difesa avversaria e solo una provvidenziale uscita di Striatto evita all'Itala una punizione immeritata.

Claudio Fontanelli

Moras ha fatto il regista nella ripresa a Pordenone, ma non è riuscito a creare le basi per il pareggio dell'Itala San Marco

AMATORI

Inter San Sergio affondata in casa dal Cerneglons (0-4)

TRIESTE Partita da dimenticare sotto tutti i profili per l'Inter San Sergio, battuta per 4–0 in casa dal Cerneglons e costretta a chiudere la gara in soli nove uomini, per l'espulsione del portiere Furlan e di Falarino. Presentatasi in campo con il piglio di chi vuole interrompere il momento di crisi, la formazione allenata da Piero Ellero, nonostante la buona volontà manifestata durante tutta la partita, non è riuscita a concretizzare le occasioni create. Subìto il primo gol su un disimpegno errato, dopo la sostituzione di Gambin, infortunato, con Giulivo, alcune decisioni contrarie, da parte dell'arbitro, hanno creato un certo nervosismo nelle file dell'Inter San Sergio, che ha subito il raddoppio da parte del Cerneglons.

A pagare le conseguenze di una situazione piuttosto tesa, è stato il portiere Glen Furlan, che nell'intervallo è stato espulso, lasciando la sua squadra in 10 uomini. Alla ripresa del gioco, dopo che Zagaria si è trasformato in portiere e Di Castri ha sostituito Giuffré, l'Inter San Sergio ha ripreso ad attaccare, anche se l'inferiorità numerica ha pesato nell'economia del gioco, creando altre occasioni, peraltro non concretizzate. Al 15' Macor si è fatto parare anche un rigore. Dopo questo errore, visto i vani tentativi, nelle file della squadra di Ellero è subentrata una notevole rassegnazione, che l'ha portata a subire altri due gol. A nulla sono servite le varie sostituzioni di Fontanot con Offizia, di Perrone con Giassi e di Macor con Falarino.

Formazione dell'Inter San Sergio: Furlan, Giuffré (Di Castri), Porcorato, Verona, Capuano, Zocco, Gambin (Giulivo), Perrone (Giassi), Zagaria, Macor (Falarino), Fontanot. **Risultati:** Carosello-Da Nando 1-3, Deportivo–Barazzetto 2-2, Brugnera–Lovaria 3-1, Inter San Sergio–Cerneglons 0-4, Pasian di Prato-Leon Bianco 3-1, Remanzacco–Staranzano 0-5, Manzano–Warriors 1-3, Balon Club Torean–Forcate 1-3. **Classifica:** Barazzetto punti 21, Forcate 20, Warriors 18, Balon de Torean 17, Brugnera 16, Cerneglons e Pasian 15, Staranzano 13, Manzano 12, Inter San Sergio e Deportivo 11, Remanzacco Da Nando 9, Lovaria 7, Carosello 4, Leon Bianco 3. **Prossimo turno:** Warriors–Forcate, Staranzano–Manzano, Leon Bianco–Remanzacco, Cerneglons-Pasian di Prato, Lovaria-Inter San Sergio, Barazzetto–Brugnera, Da Nando–Deportivo, Carosello-Balon Club Torean.

SPOGLIATOI

Il tecnico ospite non recrimina più di tanto sulla sconfitta e riconosce i meriti degli avversari. Tortolo raggiante: «Siamo stati perfetti»

Zoratti: «Condizionati dal gol iniziale. La vetta resta alla nostra portata»

PORDENONE Mister Zoratti alla fine non nasconde la contrarietà per la sconfitta, ma si dice oltremodo fiducioso per il futuro. «Non abbiamo certo giocato male - dichiara il tecnico - abbiamo subìto un gol all'inizio che ci ha condizionato non poco. Il dover recuperare ci ha costretti a fare la partita e fatalmente abbiamo concesso ampi spazi al contropiede dei giovani e dinamici attaccanti del Pordenone: ciò ci ha creato non pochi problemi, risolti però da una prestazione più che buona dei nostri difensori.

In attacco abbiamo comunque creato diverse opportunità per pareggiare, purtroppo abbiamo sbagliato troppo e in alcuni casi in modo madornale».

Continuerà a dare fiducia ai due giovani in difesa? «Tutto sommato - replica Zoratti - sia Racca che Cantarutti hanno disputato una buona partita. Se abbiamo sofferto all'inizio per le scorribande lungo le fasce degli avversari non è certo stata colpa loro, ma di meccanismi di copertura a centrocampo che non hanno funzionato a dovere. Certo, dobbiamo ancora lavorare parecchio per trovare i giusti equilibri e non escludo di cambiare modulo se quello attuale non dovesse funzionare».

Una battuta d'arresto che non pregiudica il cammino verso la vetta della classifica.

«In effetti - risponde il mister - non si cancella quanto di buono abbiamo fatto sinora. Non ho fatto mistero sulla qualità della nostra squadra, ci sono però parecchie situazioni da limare. Marino è appena arrivato e deve amalgamarsi pienamente, mentre dobbiamo recuperare alla miglior condizione giocatori importanti come Vosca. Nelle partite a venire affronteremo diverse compagini di alta classifica e dopo i prossimi quattro incontri vedremo di che pasta siamo fatti».

Di ben altro umore il tecnico del Pordenone, Tortolo. «Abbiamo disputato una partita perfetta - dichiara il mister neroverde - la concentrazione dei ragazzi è stata incredibile, sempre nel punto giusto al momento giusto».

Le assenze pesanti di Campaner e Rumiel non hanno influito minimamente nel rendimento difensivo, concorda?

«La prova di Franzin e Zanello è stata esemplare e anche quando siamo stati costretti a rivoluzionare l'intero assetto difensivo a causa dell'infortunio di Zanello siamo stati in grado di sopperire grazie alla maiuscola prova di Rubert e De Nardi».

c.f.

1-1

Ospiti in vantaggio in apertura di ripresa, ma vengono subito riacciuffati

Fra Montebelluna e Rivignano pareggio che non fa una grinza

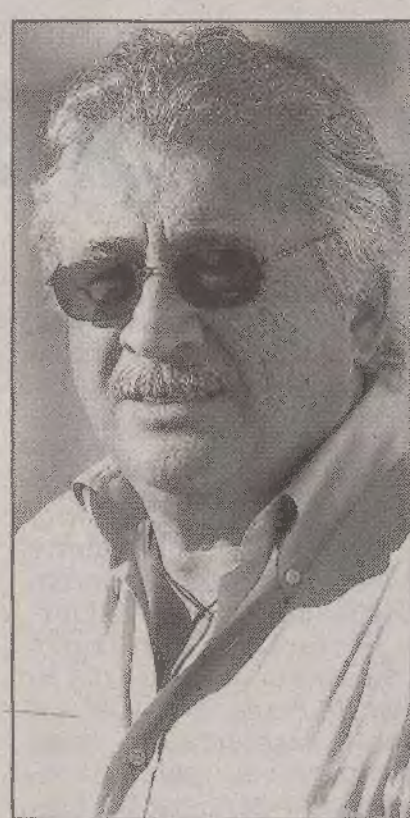
Confronto equilibrato esito che soddisfa tutti. Infortunio al portiere del Montebelluna, Conte, costretto a lasciare il campo con l'anca dolorante

Montebelluna	1
Rivignano	1

MARCATORI: st 5' Roviglio, 11' Zacla (r).
MONTEBELLUNA: Conte (pt 21' Zattin), Marconato, Furlanetto, Giardini, Nicoletti, Simeoni (st 24' Biasuzzi), Zavarise, Tessaro, Zacla, Nardi (st 18' Squizzato), Fabrin. All. Fonti.
RIVIGNANO: Biasinutto, Valusso (st 37' Verona), Maggi, Trangoni, Visalli, Roviglio, Varutti, Lenarduzzi, Piccoli (st 39' Peron), Ravalico, Monti. All. Flaborea.
ARBITRO: Lanza di Nichelino.

MONTEBELLUNA Montebelluna e Rivignano chiudono la loro sfida sul risultato di 1-1 che conferma l'andamento equilibrato di un confronto fra due formazioni che si studiano e combattono ad armi pari. Da segnalare la sostituzione del portiere del Montebelluna Conte che, impegnato da una parata non difficoltosa, cade malamente a terra ed è costretto all'uscita a causa di un'anca dolorante. Al suo posto si è schierato fra i pali Zattin.

Tutto accade nel secondo tempo. Il Montebelluna cresce e costruisce una nuova offensiva, ma è la squadra ospite a passare in vantaggio per prima. Su calcio d'angolo il pallone è respinto malamente dal difensore del Montebelluna Nicoletti, che sbaglia il rinvio. Ne approfitta Roviglio che si trova la sfera fra i piedi solo davanti alla porta e realizza la rete del vantaggio.

Il Montebelluna non si lascia intimorire e all'11' Marconato recupera dal fondo, passa a Nardi che viene atterrato in area. L'arbitro Lanza assegna il calcio di rigore senza esitazione. Zella beffa il portiere avversario e infila il gol del pareggio.

Il tecnico Flaborea

Nell'ultima mezz'ora di gioco il Montebelluna pressa, ma il Rivignano non fa filtrare. Al 40' un'occasione per Zalla da ottima posizione, ma il suo tiro è debole e non impensierisce l'estremo Biasinutto.

Il Montebelluna mostra un buon gioco che però si ferma a centrocampo e manca della punta in grado di pungere in attacco. Da segnalare il cambio di allenatore alla quinta giornata di campionato, ma ora Fonti ha a disposizione la rosa al completo dopo il rientro dell'infortunato Nardi e può provare a recuperare un campionato iniziato con una serie di ben cinque sconfitte.

Infortunio non grave per Simeoni che al 24' si scontra con Lenarduzzi e ci rimette un dente. Per il Rivignano, 15 punti in classifica, da segnalare l'ottima prestazione di Ravalico, giocatore d'esperienza costante in campo e con buoni spunti tecnici come mezza punta.

2-1

La Sacilese tenta la fuga Bolzano rimonta e vince

Bolzano	2
Sacilese	1

MARCATORI: pt 29' Tormen; st 31' Garbero, 37' Amofah.
BOLZANO: Paoletti, Armah, Dalla Bona, Garbero, Celia, Mariotti (st 29' Soldani), Amofah, Salviato, Carbone, Brustolin (st 43' Pascale), Santana (st 5' Scaratti). All. Gazzetta.
SACILESE: Calligaro, Zanette, Ziliotto, Moretti, Faloppa, Vecchiato, Llullaku, Rossitto (st 40' Buriola), Tormen, Buonocunto, Cristofori (st 28' Reartes). All. Borgato.

BOLZANO Dopo una partita sofferta la Sacilese ha la peggio sul campo di un Bolzano costantemente all'attacco. I padroni di casa conquistano 3 punti preziosi e allungano il passo sulla Sacilese ferma a 11.

La Sacilese attacca dal primo minuto di gioco, un susseguirsi serrato di azioni potenzialmente pericolose che però non impegnano l'estremo Paoletti.

Al 29' la difesa del Bolzano si fa cogliere impreparata, Salviato ribatte malamente e Tormen realizza dopo un primo tentativo respinto da Paoletti. Sacilese rinvigorita, ma nervosa: ammoniti Buonocunto e Moretti.

Prima mezz'ora della ripresa senza grosse emozioni, poi il Bolzano cambia marcia: al 31' Garbero si porta a sorpresa nell'area di rigore avversaria intuendo la traiettoria di un calcio d'angolo e con la punta del piede destro spiazza il portiere Calligaro. Gli altoatesini a questo punto ci credono e incalzano i liventini. E dopo soli 6 minuti, il sorpasso: Amofah ruba palla in area e calcia in porta da distanza ravvicinata.

La Sacilese offre un buon gioco e dà spettacolo, ma non riesce a sfondare la robusta barriera innalzata dal Bolzano: decisivi gli interventi dei difensori, quali l'ottimo Della Bona, Rossitto e Tormen.

5-1

Le furie rosse ottengono i 3 punti che le portano in vetta

Basta un tempo al Tamai per travolgere la Sanvitese

Tamai	5
Sanvitese	1

MARCATORI: pt 11' Andreolla, 12' De Marchi (aut), 30' Andreolla (r), 38' Restiotto, 45' Visentin; st 20' Visentin.
TAMAI: Zaghetto, Sandrtin, Tonon, De Marchi, Calzavara (Pedol), Andreolla (Benetton), Paolini, Roveretto (Santarossa), Visentin, Restiotto. All. Tomei.
SANVITESE: Piccolo, Mattiuzzo, Leonarduzzi, Giordano, Francescato, Marzin (Ferizoviku), Marta, Perenzin, Muzzati, Naderevic (Giacomini), Fantin (Nonis). All. Zanin.
ARBITRO: Zampieri di Padova.
NOTE: espulso Giordano.

TAMAI Una gragnuola di gol seppellisce una Sanvitese, già in crisi dopo la pesante sconfitta casalinga di domenica scorsa a opera dell'Union Quinto. La roboante vittoria proietta il Tamai in vetta alla classifica insieme al Mezzocorana e all'Union Quinto. Un rovescio terribile invece per la compagine del vulcanico presidente Isidoro Nosella, uno stop che fa ulteriormente traballare la già malferma panchina di Zanin. A fine partita il massimo dirigente biancorosso ha escluso azioni immediate, ma c'è da credere che alla ripresa degli allenamenti ci saranno delle novità in casa sanvitese.

L'inizio di partita è tutto del Tamai. Restiotto costringe già al 7' Piccolo a un'uscita a valanga e solo 3' più tardi va in vantaggiò: Sandrin direttamente dalla difesa trova Andreolla in area e in scivolata il fantasista infila Piccolo. Replica immediatamente la Sanvitese: Muzzati vola lungo la destra e crossa al centro dove Marzin prolunga la traiettoria del pallone deviato in rete da una malaugurata deviazione di testa di De Marchi. Al 18' espulsione di Giordano, Zanin fa entrare Giacomin al posto di Nadarevic cercando di tamponare la falla, ma la sua squadra presenta un encefalogramma piatto. Al 23' Leonarduzzi anticipa di un soffio Restiotto lanciato a rete da un servizio di Calzavara.

I rossi di casa sorretti da un strepitoso Andreolla quasi rinchiudono nella propria area gli avversari e per il Tamai è sin troppo facile maramaldeggiare. Al 30' Mattiuzzo stende in area un Andreolla sgusciante che realizza l'inevitabile rigore per due volte (nella prima trasformazione rallenta la rincorsa) e da il via alla goleada. La Sanvitese con orgoglio prova a contrastare gli avversari soprattutto a centrocampo, ma la fantasia di Andreolla e la dinamicità del giovane Roveretto la mettono alle corde. La terza rete arriva al 38': Paolini batte dalla bandierina e Restiotto stacca di testa sorprendendo per la terza volta Piccolo. Al 44' il quarto gol: un diagonale di Petris viene letteralmente tolto dalla rete da un volo di Piccolo, che poco può sulla susseguente deviazione di piatto di Visentin.

Nella ripresa la formazione di Tomei rallenta di molto e quasi si accontenta di conservare il possesso della palla. Nonostante l'andatura al piccolo trotto al 20' i rossi fanno cinquina con Visentin, servito da Calzavara.

c.f.

Un'iniziativa di Fantina contrastato da un difensore isontino

Depangher svetta di testa a spazzare l'area

0-1

Il Sevegliano lascia i 3 punti in casa e precipita sempre più in basso

Krmac regala il derby al Palmanova

SEVEGLIANO Meno di un centinaio di spettatori per uno dei derby classici della Bassa, vinto dagli ospiti palmarini. Dopo aver subito in parte nella prima frazione di gioco il Palmanova, trovata la rete in apertura di ripresa, ha successivamente meritato il vantaggio tenendo in mano le redini del gioco e rischiando qualcosa solo tra il 36' ed il 38' quando il Sevegliano ha prodotto una fiammata spentasi subito.

Viceversa i padroni di casa hanno avuto l'occasione di passare in vantaggio nel corso della prima mezz'ora, ma per due volte il portiere Del Mestre ha detto loro no. Subita la rete per una solita doppia papera difensiva, non hanno saputo reagire se non in una brevissima parentesi e alla fine la sconfitta è stata la logica conseguenza. Prima nota al 10', quando Catanzaro batte in velocità Tiberio ma al momento della battuta Cignacco ci mette una pezza. Al 15' Sevegliano vicino alla rete prima con Grop (Del Mestre in tuffo devia in angolo) e poi con Francioni sul corner susseguente (ancora il portiere ci mette i pugni, neutralizzando anche l'incornata di Bertossi). Tutto in una manciata di secondi e poi al 29' grande intervento di Del Mestre che toglie letteralmente la palla dalla porta, dopo un colpo di testa di Grop su angolo di Francioni, che aveva già fatto gridare al gol.

Non succede più nulla fino al 7' della ripresa quando Cignacco si fa soffiare un pallone da Krmac il quale trova lo spazio tra palo e portiere uscitogli incontro. Sulla linea bianca c'è appostato Tiberio per il più semplice, come sembra, dei rinvii ma l'esperto difensore si fa passare la palla tra le gambe e la beffa è servita. Prende in mano la partita il Palmanova che impegna più volte Conchione e rischia soltanto al 36' con Del Mestre che chiude su Grop e per un diagonale, 38', di Fierro che sfiora il montante.

Alberto Landi

Sevegliano 0
Palmanova 1

MARCATORE: st 7' Krmac.
SEVEGLIANO: Conchione, Liut, Cignacco (Goricizzo), Bertossi, Tiberio, Bianchin (Fierro), Magarotto, Gianneo, Snidercic (Denis), Francioni, Grop. All. Bearzi.
PALMANOVA: Del Mestre, Sannino, Minin, Cappellari, Fantin, Toffoli, Dalle Mula, Paolucci, Catanzaro (La Fata), Veneruzzo (De Santi), Krmac (Rossi). All. Peressoni.
ARBITRO: Rasia di Bassano del Grappa.
NOTE: ammoniti Cappellari, Paolucci, Francioni, Bertossi, Gianneo.

DECIMA GIORNATA

I rivieraschi di Potasso chiudono la serie-no dopo 3 sconfitte consecutive, ma non trovano la vittoria che manca da due mesi e mezzo

Muggia divide la posta con la Pro Romans

Monfalcone deludente: battuto in casa dal Gonars vede allontanarsi la zona nobile della classifica

1-1

Gol immediato di Aubelj poi Spizzo lo vanifica

MUGGIA La notizia buona è che il Muggia ha posto fine all'emorragia di punti che durava da tre giornate, quella parzialmente negativa è che nemmeno stavolta è arrivata la vittoria, che manca ormai da due mesi e mezzo. Contro la Pro Romans gli uomini di Potasso sono partiti fortissimo, trovando immediatamente il gol e dando l'impressione di poter disporre a piacimento degli ospiti, ma poi alla mezz'ora una dormita dei due centrali difensivi ha permesso a Spizzo di riportare i suoi in parità. Da quel momento la partita si è fatta bella, intensa e vibrante, con numerose occasioni da una parte e dall'altra, ma il risultato non è più cambiato e il pareggio finale si può considerare decisamente equo.

Dopo 44 secondi dal fischio d'inizio il Muggia passava in vantaggio: corner dalla destra di Fantina, deviazione maldestra di Zucco sotto porta che costringeva Donda alla respinta, sulla quale si catapultava Vigliani, bravo a favorire la conclusione di Aubelj: tiro sporcato da un difensore e palla in rete. Rivieraschi padroni del campo in questa fase iniziale, con Fantina letteralmente scatenato: un suo cross al 6' trovava la deviazione da due passi di Vigliani, ma era bravo Donda a far suo il pallone. La Pro Romans si faceva finalmente vedere al 9' (tiro di Gobbesso parato da Premate) e al 14' (contropiede concluso da Spizzo con un tiro a lato) quindi al 27' era Metullio a calciare fuori da buona posizione.

Il pareggio degli ospiti arrivava al minuto 29': tiro dal limite di Spizzo respinto da Premate, sulla ribattuta era lo stesso Spizzo ad approfittare della dormita dei due centrali difensivi muggesani ribadendo in rete da pochi passi. In conclusione di tempo era Aubelj a sfiorare il gol di testa, su assist di Fantina, mentre in apertura di ripresa lo stesso Fantina andava via sul filo del fuorigioco, saltava anche il portiere, ma da posizione defilata calciava a lato.

Nella ripresa, al 10', era invece Depangher a svettare bene su calcio d'angolo, ma il suo colpo di testa indirizzato nell'angolino veniva respinto sulla linea da Gobbesso. La Pro Romans disegnava al 25' l'azione più bella di tutta la partita: Bassi dalla sinistra verticalizzava per Spizzo che, spalle alla porta, di prima intenzione favoriva l'inserimento di Citossi. Tiro al volo, con splendida coordinazione, del numero 10, respinto dal palo alla sinistra di Premate. La partita a questo punto calava di tono per poi accendersi nel primo minuto di recupero: mischia in area ospite risolta da Fantina, ma miracolo di Donda che riusciva con un riflesso miracoloso a respingere il tiro del numero 7 muggesano. Sul prosieguo dell'azione match point anche per Bertocchi, ma Donda ancora una volta abbassava la saracinesca.

Marco Caselli

Muggia 1
Pro Romans 1

MARCATORI: pt 1' Aubelj, 29' Spizzo.
MUGGIA: Premate, Pacherini, Aubelj, Busletta, Cerar, Depangher, Fantina, Bertocchi, Metullio, Cramerstetter (st 35' Lugnani), Vigliani (st 38' Mervich). All. Potasso.
PRO ROMANS: Donda, Zucco, Candussi, Gobbesso, Ventrice, Mian, Coccolo (st 11' Colakovic), Giacomini, Spizzo (st 36' Ruffini), Citossi, Bassi (st 42' Passalenti). All. Bassi.
ARBITRO: Fazio di Udine.
NOTE: calci d'angolo 5-5. Ammoniti Fantina, Vigliani, Depangher, Giacomini, Citossi, Busletta.

Metullio in azione inseguito da un giocatore della Pro Romans nella sfida giocata allo Zaccaria e finita sull'1-1 (Foto Bruni)

SPOGLIATOI

Vigliani: «Un momentaccio, ma dobbiamo restare uniti»

MUGGIA Ancora rimandato l'appuntamento con la vittoria, la voglia di parlare tra i padroni di casa è davvero poca. «Almeno abbiamo raccolto un punto - esordisce mister Potasso - che ci consente di interrompere la striscia negativa. Non sono contento perché rispetto a domenica scorsa abbiamo fatto un passo indietro sul piano del gioco, alternando cose egregie ad altre negative. Siamo stati ingenui in occasione del gol subito, abbiamo avuto forse qualche occasione in più rispetto ai nostri avversari, ma non è stato sufficiente per vincere la partita. È un periodo che va così, dobbiamo restare tranquilli e cercare di venirne fuori al più presto». L'attaccante Marco Vigliani la mette sull' importanza del lavoro settimanale: «Dobbiamo unire le forze, fare quadrato tutti assieme e lavorare in un'unica direzione: solo così possiamo uscire da questo momentaccio. Non ci gira bene nemmeno per quanto riguarda gli episodi, ma questo non può e non dev'essere assolutamente un alibi. L'importante è ottenere prima possibile i 3 punti per poter ritrovare la serenità che avevamo ad inizio campionato».

Il mister ospite Maurizio Bassi parla invece della sofferenza della sua squadra nel primo quarto d'ora: «Non siamo abituati a giocare sui campi sintetici e così ci abbiamo messo un po' per adeguarci. Oltretutto abbiamo concesso inizialmente troppa libertà a Fantina che ci ha messo in crisi con le sue accelerazioni. Sono comunque soddisfatto, da tre partite la squadra gioca bene e un pareggio in casa di una squadra quadrata e pericolosa come il Muggia è un ottimo risultato». Non manca la dedica a Simone Concina, infortunatosi domenica scorsa: «Ci ha chiamato prima della partita - racconta Massimo Citossi - per farci l'in bocca al lupo. Peccato per il mio palo, ma d'altra parte anche loro hanno avuto nel finale due occasioni clamorose: il pari è il risultato giusto».

cas

0-1

Monfalcone 0
Gonars 1

MARCATORE: 38' pt Bisan.
MONFALCONE: Mainardis, Cappellari, Lepre (st 25' Mele), Corso, Pettarin, Birtig, Stera, Cipracca (st 32' Sarcinelli), Pinos (pt 28' De Fabris), Buzzinelli, Spetic. All. Pavanel.
GONARS: Tommaselli, Stocca, Cecotti, Appio, Trangoni, Sellan, Bisan, Pagnucco, Del Zotto (st 40' Puntin), Dorigo, Calao (st 25' Menazzo). All. Da Pieve.
ARBITRO: Bossio di Udine.

La squadra di Pavanel distrugge in casa ciò che costruisce in trasferta. E il sogno di arrivare in testa diventa sempre più sfumato

Una punizione di Bisan condanna gli azzurri

MONFALCONE Il Monfalcone esce dal Comunale a mani vuote a vantaggio di un Gonars che si intasca 3 importantissimi punti a seguito di un calcio di punizione maturato dopo la mezz'ora del primo tempo.

Allo scoccare del quarto d'ora di gioco sono i padroni di casa a portarsi per primi vicini alla rete sugli sviluppi di un calcio d'angolo: sulla bandierina si porta Cipracca, che crossa in mezzo all'area, ma il tiro viene deviato da un colpo di testa di un difensore friulano. La sfera viene però recuperata dallo stesso numero 8 che tocca all'indietro per Birtig, pronto a crossare per Spetic all'altezza del dischetto, il cui destro si spegne di poco sopra la traversa.

Dopo 3 minuti sono gli ospiti ad attaccare, con Bisan che dalla destra indirizza un cross verso Del Zotto, il quale a sua volta mette la sfera sui piedi di Dorigo posizionato oltre la trequarti. L'attaccante nerazzurro si smarca abilmente e dal limite dell'area fa partire un preciso rasoterra che va ad infrangersi sul palo alla sinistra del portiere bisiaco. Al 36' ancora bisiachi in avanti: Cipracca prova a sorprendere il numero uno ospite dalla distanza scagliando un potente destro, ma la sfera va di nuovo a sbattere dritta sul palo. Al 38' l'arbitro concede un calcio di punizione a favore del Gonars quasi al limite dell'area: alla battuta si porta Bisan, il quale con una mirabile parabola scavalca la barriera e vede insaccarsi la palla in rete, portando in vantaggio la propria squadra.

Nella ripresa gli azzurri provano a riprendersi e recuperare il distacco, ma la situazione non cambia mentre la difesa friulana tende a chiudersi più volte nella propria area. Al 18' Calao riceve palla dalla sinistra e si porta sino al centro dell' area e, una volta libero da marcature, tenta la conclusione con un deciso rasoterra ma il tiro termina a fondo campo.

Dopo 4 minuti l'appena entrato Menazzi prova a centrare il raddoppio mirando il tiro sull'angolino alto alla destra di Mainardis. L'estremo difensore azzurro e già sulla traiettoria, ma la palla finisce di poco alta. Al 32' i padroni di casa tentano la prima azione offensiva con Spetic che, dalla fascia destra, si porta in area e da lì cerca un varco tra la difesa friulana per insaccare a rete, ma non si fa sorprendere Tommaselli.

Al 37' il Monfalcone ha l'ultima possibilità di agguantare il pareggio: Pettarin è in possesso di palla sulla trequarti sinistra, la difesa nerazzurra è radicata nel proprio rettangolo, così il giovane centrocampista azzurro prova dalla distanza con un poderoso rasoterra indirizzato sull'angolino basso alla destra di Tommaselli, ma la sfera va a sfiorare il palo e termina a fondo campo.

Alessandra Antoni

2-2

Il punto non serve né ai padroni di casa né al Lignano

Fontanafredda, un pari inutile

FONTANAFREDDA Si conclude la decima giornata di campionato con l'inutile pareggio tra Fontanafredda e Lignano. Il risultato non fa che peggiorare le condizioni di ambedue le squadre che si trascinano al fondo della classifica. Il primo tempo si rivela altalenante e noioso, nessuna delle due formazioni cerca di prendere l'iniziativa così da regalare agli spettatori una partita frammentata e priva di emozioni.

Circa alla mezzora con un tiro da fuori a girare il Lignano si porta in vantaggio con Del Degan. La partita si anima e il Fontanafredda reagisce cercando in più occasioni le verticalizzazioni di Beacco. Ma è solo al 45' che i ragazzi di Moro trovano il pareggio. Beacco è falciato in area e si procura un rigore che Fabbro realizza ai minuti di recupero.

Il secondo tempo riparte a ritmi più elevati e i Lignanesi sono più decisi tanto da passare in vantaggio al 20', ancora con Del Degan che sfrutta un pasticcio difensivo dell'estremo difensore Chittaro portando in vantaggio i suoi. Al gol sembra che non ci sia più nulla da fare per la squadra di casa ma al 35' Beacco verticalizza per Fabbro che di piatto spiazza Chittaro portando il risultato della gara a 2-2.

La stanchezza nei minuti finali sembra penalizzare maggiormente la formazione ospite che subisce gli assalti finali del Fontanafredda. I ragazzi di Moro sono comunque imprecisi e falliscono ben tre chiare occasioni da gol. L'esito finale della gara evidenzia la brutta situazione delle due formazioni che non trovano il bandolo dei loro problemi.

Fontanafredda 2
Lignano 2

MARCATORI: pt 25' Del Degan, 45' Fabbro (r); st 20' Del Degan, 35' Fabbro.
FONTANAFREDDA: Dalla Libera, Bongiorno (st 20' Zambon), Conforti, Pighetta, Giust, Bellese, Da Ros (st 5' Sirigu), Zambon, Fabbro, Beacco, Saviano. All. Moro.
LIGNANO: Chittaro, Comisso, Vespero, Toniutto, De Nicolo, Mattiuzzi, Cervesato, Panfili, Colle, Del Degan, Perelli. All. Barel.
ARBITRO: Naccari di Udine.

1-2

Il Tolmezzo passa sui resti della decimata Union '91

PERCOTO Ancora una volta un'Union '91 decimata da infortuni e squalifiche raccoglie meno di quanto avrebbe meritato e deve registrare una nuova sconfitta interna a opera di un Tolmezzo che ha vinto grazie a 2 reti su palla inattiva e a due parate del bravo Clemente. La cronaca. Nel primo tempo al 4' gli ospiti passano in vantaggio grazie ad un colpo di testa di Cucchiaro su azione di calcio d'angolo. La squadra di Percoto e Lauzacco però si scuote e pareggia all'11' con Petrello, che entra in spaccata e insacca su cross dalla destra. L'equilibrio viene rotto al 44' da Dri che realizza un calcio di rigore concesso per fallo di mano in area.

La ripresa si presenta molto più vivace con rapidi capovolgimenti di fronte. All' 8' Fabris calcia centralmente una punizione, mentre al 14' un tiro di Gregorutti viene deviato in corner. Risponde Cucchiaro che al 15' sfiora il palo, mentre al 18' Clemente vola a deviare in corner un bolide di Bassi dal limite. L'azione dei locali è tambureggiante e il pareggio sarebbe meritato, ma al 36' Clemente salva nuovamente la porta con plastico intervento.

Mauro Meneghini

Union '91 1
Prix Tolmezzo 2

MARCATORI: pt 4' Cucchiaro, 11' Petrello, 44' Dri (r).
UNION '91: Gritti, Fiorino (st 40' Pernoi), Masotti, Fabris, Iussa (st 44' Listuzzi), Bassi, De Biasio, Antonutti, Scarbolo, Petrello, Basso Bondini (st 1' Gregorutti). All. Belviso.
PRIX TOLMEZZO CARNIA: Clemente, Di Marco, Scarsini, Rella, Cimbaro, Tommasettig, Galante (st 9' Damiani), D'Osualdo (st 17' Matiz), Dionisio, Dri, Cucchiaro. All. Giuliattini.
ARBITRO: Moras di Pordenone.
NOTE: espulso Di Marco.

0-1

Azzanese 0
Sarone 1

MARCATORE: st 21' Saccher (r).
AZZANESE: Venier, Candussio, Dalla Bona, Di Sopra (st 22' Petraz), Turchetto, Tagliapietra, Goz (st 31' Cella), Toppazzini, Gregorutti (st 17' Mazzarella), Temporini, Zusso. All. De Agostini.
SARONE: Bortoluzzi, Russo, Maodus, Pizzol, Brescaccin, Pessot, Lella, Pessot, Saccher (st 29' Camerin), Crestan (st 8' Murador), Cassin (st 34' Fiorotto). All. De Pieri.
ARBITRO: Iseppi di Maniago
NOTE: espulsi Murador e Pessot. Ammoniti Di Sopra, Temporini, Cella, Murador.

Il bomber Knezevic del Kras, autore di due gol, assieme al capitano Salatin

1-0

L'aggressività e la grinta dei biancazzurri allenati da Scarel mettono in crisi il modulo dei cantierini

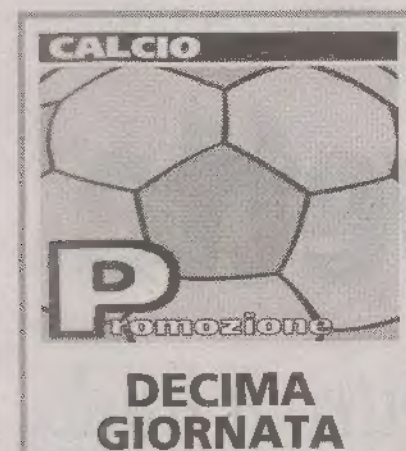
Una rete di Carpin ridimensiona la capolista

TORVISCOSA Il verdetto finale del big-match dice che la Fincantieri rimane sempre e comunque la lepre da inseguire, ma che ora le distanze sono diminuite e la rendono meno marziana. I biancoazzzurri di mister Scarel hanno mostrato un gioco improntato sull'aggressività e senza troppi fronzoli. Mister Albanese ha dalla sua le assenze di Favaro e Novati, due elementi importanti in grado di influire decisamente nell'economia del gioco dei cantierini. Ma il Torviscosa non si fa certo impressionare, anzi, dopo pochi secondi di gioco, fa capire come intende condurre la gara con il tandem Airoldi-Carpin che va in gol ma il tutto viene vanificato da un presunto off-side dello stesso Airoldi. La partita è piacevole e veloce. Al 22' Fachin su punizione cerca Zamaro appostato sul secondo palo, ma Contento interviene quel tanto che basta per mettere fuori causa il capitano biancoazzurro. Sul successivo corner di Alduini svetta sempre Zamaro, che, questa volta, anticipa Contento non trovando però la porta. Al 31' Bianco impetversa sulla fascia, mette in mezzo per Airoldi che in girata vede respinto il tiro d'istinto da Contento, il quale risulta prodigioso sul tape-in di testa di Alduini. La Fincantieri? Allenta la pressione con un tentativo di Bozic al 33' dalla distanza che non sorprende l'attento Dreossi. Mister Albanese cerca di scrollare i suoi dall'abulia tattica e nella ripresa sembra che la capolista voglia condurre le danze. Al 2' Ferrarese propone per Milan che prontamente gira in porta, trovando Dreossi in plastico tuffo a deviare in corner. Al 20', sempre l'estremo torviscosino, con un'uscita provvidenziale, limita il baby Acampora. Il Torviscosa rifiata ma comunque risulta sempre insidioso per Catalfamo & company. Mentre Bosic al 28' cerca di sorprendere Dreossi, sempre dalla distanza però non inquadrando la porta. Il Torviscosa ritorna in cattedra al 35' susseguente a un corner del neoentrato Tomat; Pitta con un tiro da fuori area sfiora la traversa. Al 38' Carpin su spizzicata taglia fuori Airoldi, evita Contento e deposita in rete la palla decisiva.

m.b.

Torviscosa 1
Fincantieri 0

MARCATORE: 37' st Carpin.
TORVISCOSA: Dreossi, Bianco (Tomat), Zienna, Fachin, Stella, Zamaro, Mazzaro, Alduini (Ghedin), Carpin, Pitta, Airoldi. All. Scarel.
FINCANTIERI: Contento, Zanolla (Palombieri), Cerino, Catalfamo, Ferrarese, Bozic, Guida (Medeot), Baciga, Pellaschier, Milan, Acampora (Benvegnù). All. Albanese.
ARBITRO: Dalborgo di Verona.

DECIMA GIORNATA

Battuta d'arresto della squadra di Albanese che mantiene la leadership della classifica. Successo a suon di gol della compagine carsolina

La Fincantieri si ferma, goleada del Kras

San Luigi travolto in casa dal Capriva che sale al secondo posto. Il San Sergio resta in coda

1-3

Ospiti super nella ripresa, i biancoverdi non replicano

TRIESTE Grazie ad un secondo tempo da manuale il Capriva espugna il difficile campo del San Luigi e prosegue a vele spiegate la corsa alla riconquista dell'Eccellenza. Il team di mister Bordin, costretto a rimanere fuori dalle recinzioni del campo in quanto squalificato dalla disciplinare, ha conquistato l'intera posta in palio cogliendo al meglio il black-out generale di un quarto d'ora occorso ai biancoverdi tra il 16' ed il 31' della ripresa. Mossa decisiva nello scacchiere rossonero è stato l'inserimento di Mainardis, ex Primavera alabardata, che ha siglato il gol del vantaggio ed ha fornito il prezioso assist del 3 a 1. I sanluigini, dopo un primo tempo sostanzialmente alla pari seppur concluso in vantaggio sull'1 a 0, sono rientrati dagli spogliatoi con le gambe molle, subendo la grande reazione inscenata in campo dal team udinese. Da sottolineare comunque la pesante assenza di capitan Marco Zolia, che con il suo carisma e la sua grinta avrebbero potuto far rialzare la testa ad un San Luigi apparso come un pugile in balia dei colpi sferrati dal proprio avversario. Nella prima frazione di gioco, dopo un'iniziale fase di studio, al 20' Grion scalda le mani a Ferluga con un bel destro dal limite dell'area che trova però preparato l'estremo difensore sanluigino. Al 31' i padroni di casa passano in vantaggio: rimessa laterale sulla destra, torre di Degrassi che anticipa il proprio marcatore e palla che giunge sui piedi di Cano che con un bel destro ad incrociare batte imparabilmente Dapas. Poco prima della fine del primo tempo un contropiede di Gallas s'infrange contro le ginocchia di Ferluga, nella circostanza attento e decisamente tempestivo. Nella ripresa il San Luigi si dimentica di rientrare in campo e dopo un'iniziale occasione capitata a Cipolla, in campo si vede solo il Capriva. Al 16' Zienna s'incarica di battere da poco fuori l'area un calcio di punizione molo allettante: fischio dell'arbitro, destro a giro e palla sotto il sette. Due minuti dopo l'inatteso bis, firmato Mainardis, bravo a rubare il tempo ai difensori triestini insaccando con un bel colpo di testa un preciso cross scoccato dalla sinistra. La reazione dei biancoverdi si concretizza solamente con un stupendo drop di Yatchouminou che sfiora l'incrocio dei pali. Al 32' l'ennesima doccia fredda: squadra sbilanciata in avanti, passaggio filtrante di Mainardis per l'accorrente Gallas, Ferluga tituba, e l'attaccante rossonero infila per la terza volta il portiere giuliano.

Sotto di 3 reti i biancoverdi spingono alla ricerca di un improbabile pari, ma al 37' Paoli si fa espellere per fallo da ultimo uomo sul Concion. Nel finale il San Luigi tenta di accorciare le distanze ma l'occasione più limpida capita al numero 13 Trampus che a tu per tu con Ferluga spara fantozzianamente sopra la traversa.

Riccardo Tosques

San Luigi 1
Capriva 3

MARCATORI: pt 31' Cano, st 16' Zienna, 18' Mainardis, 31' Gallas.
SAN LUIGI: Ferluga, Manzutto (st 1' Cipolla), Furlan, Zolia Matteo (st 26' Müllner), Tessaris, Paoli, Casseler, Yatchouminou, Cano, Donato, Degrassi (st 17' Bartoli). All. Pozzecco
CAPRIVA: Dapas, D'Andrea, Martinis, Genio, Buso Thomas, Zienna, Sinigaglia, Grion (st 12' Mainardis), Concion (st 40' Trampus), Lividori, Gallas. All. Bordin.
ARBITRO: Mauro di Udine.
NOTE Espulso Paoli.

Alessandro Giorgi uno dei migliori in campo del Kras

4-2

La doppietta di Knezevic manda ko la Pro Gorizia

TRIESTE La Pro Gorizia le prova tutte, ma alla fine ride solo il Kras, vittorioso per 4-2. I triestini, giunti alla terza vittoria di fila, si mettono in evidenza nel gioco con palla alla terra e hanno in Giorgi il loro trascinatore, mentre Knezevic è il loro principale stoccatore. Però soffrono in difesa, complice l'assenza del tosto Radovini (infortunato), e lo fanno soprattutto nella ripresa. I gol si concentrano nel primo tempo: al 7' retropassaggio di Brombara a Carli, che perde la palla ed è costretto a stendere Devinar. Il rigore viene trasformato da Bergomas. Immediato l'1-1: al 10' cross di Giorgi dalla destra e Cermelj trova l'inzuccata vincente. Cermelj veste quindi i panni dell'assist man al 23' e imbecca dalla sinistra Knezevic, che firma il 2-1 pure di testa. Poi Cermelj manca il 3-1 al 24', perdendo l'attimo fuggente per colpire e si fa chiudere. Poco male, visto che il 3-1 arriva al 31': punizione guadagnata da Sau al limite e Knezevic indovina il sette a Della Mora fermo. Braida riapre i conti al 38' dopo uno spunto personale: il primo tiro è ribattuto da Carli e il secondo s'infila nel pertugio giusto. Nella ripresa i goriziani cercano la rimonta, affidandosi all'esperto e bravo Bergomas. Per tre volte gli ospiti sfiorano il pari, poi un contropiede di Giorgi viene capitalizzato da Knezevic.

Massimo Laudani

Kras 4
Pro Gorizia 2

MARCATORI: pt 7' Bergomas (rig.), 10' Cermelj, 23' e 31' Knezevic, 38' Braida; st 32' Knezevic.
KRAS: Carli, Brombara, Lorenzi, Centazzo, Covacevich, Salatin, Giorgi, Sau (st 14' Pohlen), Knezevic (st 44' Stipancich), Stabile (st 1' Leghissa), Cermelj. All. Micussi.
PRO GORIZIA: Della Mora, Chiabai, D. Iodice, Braida, M. Iodice, Longo (st 30' Battistutta), Esposito (st 10' Trampus), Interbartolo, Devinar, Bergomas, Faganelli (st 30' Faidutti). All. Raicovi.

1-0

Invenzione in area di Crapiz, giallorossi costretti alla resa

S.MARIA LA LONGA Basta una rete di Filippo Crapiz al Santamaria per portare a casa i tre punti contro un generoso San Sergio, squadra giovanissima che ha messo in difficoltà i biancazzurri per oltre un'ora. La squadra di Del Piccolo si ritrova con i giocatori contati, in avanti oltre a Chiarandini manca anche Zompicchiatti colpito da un lutto famigliare. Così tocca a Ciccarone giocare in fase avanzata, ed al 9' va già in rete deviando una conclusione di Travaini ma in posizione di off-side. Il san Sergio si affaccia dalle parti di Pajer al 10' con Kurdi sul quale esce con tempismo l'estremo di casa, mentre al 14' Di Donato non riesce a correggere in porta un invitante pallone di De Grassi. Al 36' la migliore occasione da rete è per il Santamaria con Jurisevic che dopo una pregevole azione personale serve un pallone d'oro all'accorrente Travaini che però calcia malamente. Nella ripresa il Santamaria osa un pò di più, ed al 18' Daris non si fa sorprendere dalla punizione a girare di Travaini. Al 22' Fabbro ci prova da oltre trenta metri, palla tesa rasoterra con Daris che si rifugia in angolo. Si ripete l'azione al 25', ma l'esito è diverso: Fabbro batte teso un piazzato da posizione defilata, la palla dopo una serie di rimpalli e deviazioni resta in area piccola dove Crapiz trova la zampata vincente.

Luca Pettenà

Santamaria 1
San Sergio 0

MARCATORI: st 25' Crapiz
SANTAMARIA: Pajer, Di Sopra, Martellossi, Fabbro, Malisan (st 1' Crapiz), Dentesano, Ciccarone (st 34' Romanello), Travaini, Jurisevic, Bidut (st 11' Zannier), Zamparutti. All. Del Piccolo.
SAN SERGIO: Daris, Di Gregorio, Nordio (dal 15'2T Reder), Godas, Messi, Jurisevich (st 1' De Bosichi), Solaia, De Grassi (st 34' Suttora), Di Donato, Bussani, Kurdi. All. Marion.
ARBITRO: Bassutti (Maniago).

1-2

San Giovanni 1
Aquileia 2

MARCATORI: pt 5' Longo, 32' Iacumin, st 37' Di Just
SAN GIOVANNI: Percich, Balzarelli, Bagattin, Fonda (st 1' Varagnolo) Tampieri (st 32' Gavagnin) Caserta, Longo, Podgornik (st 14' Cisternino) Mormile, Gherbaz, Bertoli. All. Ventura
AQUILEIA: Gattesco, Moos (st 29' Di Just) Marega, Tassin, Sgubin, Segato, Radon, Dean (st 29' Trevisan) Pozzar, Iacumin, Lenarduzzi. All.Portelli
ARBITRO: Zanetti di Pordenone
NOTE. Ammoniti: Longo, Segato, Bertoli

L'Aquileia passa sul campo di viale Sanzio al termine di un match equilibrato. I rossoneri non riescono a difendere il vantaggio firmato da Longo

Un guizzo di Di Just nel finale beffa il San Giovanni

TRIESTE San Giovanni discreto ma Aquileia sempre reattivo e in grado di non sprecare nulla delle occasioni create. Il premio dei tre punti sembra tuttavia troppo generoso ma il San Giovanni di questa stagione è fatto così: risultati estremi e quasi un ripudio del pareggio, anche quando la spartizione della posta fotograferebbe al meglio l'andamento in campo. Proprio come ieri. I triestini scendono in campo senza Botta e Ventrice, quest'ultimo in settimana approdato alla Pro Romans, ma con il ritorno dal primo minuto in attacco di Enrico Longo dopo circa un mese di assenza per infortunio. La prestazione del primo tempo del trentunenne attaccante, schierato con una desueta maglia numero sette, è quanto resta da incorniciare di ieri: gol, assist, una rovesciata sventata a fatica e persino un paio di "arabone", molto di moda attualmente sui campi, per la platea. Non basterà. Il San Giovanni trova il gol in avvio proprio con Longo.

L'invito è di Bertoli, sfera catturata appena dentro l'area e conclusione precisa di destro. L'Aquileia sembra tuttavia non accusare il colpo e le insidie non tardano ad arrivare, prima con un rasoterra di Pozzar (Percich vigila sicuro) e poi con un destro imbarazzante a lato di Lenarduzzi appostato solo nei pressi dell'area piccola. Longo intanto cerca la rete da raccontare ai nipoti e al 16' inventa una «bicicletta» dal limite che trova però uno strepitoso Gattesco, abile a sradicare la sfera diretta all'incrocio. Gara vivace con entrambe le squadre propense a pochi fronzoli in difesa e a centrocampo a favore di veloci folate offensive. In una di queste, verso la mezz'ora, i triestini sfiorano il raddoppio: Longo fugge sulla destra, serve un assist di platino a Mormile che non concretizza una sorta di rigore in corsa. L'errore è fatalmente punito. L'Aquileia trova infatti il pareggio al 32' con Iacumin, bravo a risolvere con un destro ravvicinato una azione nata da un calcio piazzato. Non impeccabile la difesa sangiovannina nella circostanza. La cronaca della ripresa ospita un classico episodio da moviola e riguarda al 17' una netta trattenuta in area di Mormile non ravvisata dall'arbitro. Nonostante ci siano meno occasioni da rete la gara permane piacevole e soprattutto caratterizzata dalla velocità nelle manovre. Il pareggio sembra soddisfare entrambi ma l'Aquileia cala il jolly sul finire. Di Just, entrato da poco, fionda un destro velenoso dalla distanza che porta la sfera a planare in rete dopo aver accarezzato il primo palo. Brava l'Aquileia a crederci ma eccessiva nel contempo la punizione patita dal San Giovanni. L'assalto finale è vano e l'ovvio sbilanciamento per poco non sortisce il terzo gol in contropiede, ancora con Di Just, questa volta poco lucido a tu per tu con Percich in pieno recupero.

Francesco Cardella

2-1

Pertegada, tre punti d'oro Stop alla corsa del Mariano

LIGNANO Un Pertegada bisognoso di punti si impone sul Mariano, rallentandone la corsa, e portando a tre le domeniche senza successo per l'undici di Tomizza. Pertegada più attivo nonostante le assenze: al 9' Delle Vedove cerca l'incrocio alla destra di Dugaro, ma il numero uno ospite devia in calcio d'angolo. Risposta del Mariano al 13' con Seculin, che su svarione della difesa locale calcia di prima dal limite, ma trova Calligher pronto. Ancora Mariano al 35': Furlan ci prova da fuori, Calligher c'è. Il Pertegada pressa, ma al 38' è Giolo che recupera palla e si invola in contropiede, arrivando però stanco alla conclusione, con la palla che termina alta sulla traversa. Continua il pressing del Pertegada e al 40', su una respinta corta della difesa, Del Negro trova il corridoio vincente e porta in vantaggio l'undici di Bortolusso. Nella ripresa immediato pareggio del Mariano al 2', grazie ad una sfortunata deviazione di Cinello nella propria porta su tiro di Tomadin. Al 30' la svolta: Panfili approfitta di un' uscita a vuoto di Dugaro su cross di Pellizzari, e saltando più alto di tutti insacca per il definitivo 2-1.

Pertegada 2
Mariano 1

MARCATORI: pt 40' Del Negro; st 2' Cinello autorete, 30' Panfili.
PERTEGADA: Calligher, Duranti, Piccolo, Jasimi (st 42' Cordani), Livon, Cinello, Delle Vedove, Del Negro, Panfili, Trevisan (st 20' Stefanutto), Pellizzari. All. Bortolusso.
MARIANO: Dugaro, Battel, Ferlat (st 38' Baci), Michela, Bortolus, Bortolus, Furlan, Tomadin, Giolo, Seculin (st 1' Cirkovic), Maurig (st 16' Buratti). All. Tomizza.
ARBITRO: Petralia Di Maniago

2-2

Scatta la Pro Cervignano ma lo Staranzano rimonta

STARANZANO La gara si sblocca al 15' del primo tempo: corner di Virgolin, la palla arriva sui piedi di Marino che sbaglia completamente la conclusione ma serve involontariamente Florio, solo davanti alla porta, ma in sospetta posizione di off-side: per il numero 10 giallonero è un gioco da ragazzi mettere il pallone alle spalle di Zanier con la difesa immobile. Al 34' il raddoppio: perde palla lo Staranzano sulla trequarti e innesca la ripartenza di Marino che salta anche Zanier e da posizione defilata trova lo spiraglio vincente. Un episodio cambia completamente il match nel secondo tempo: fallo da rigore di Banello su Nasser ed espulsione del difensore. Dagli undici metri va l'ex Luxich che, con un rasoterra imparabile, accorcia le distanze. Il pareggio definitivo giunge al 24': tocco in area di Luxich per Ortolano che si gira e fulmina Fabro con una gran conclusione all'incrocio.

Giorgia Polli

Staranzano 2
Pro Cervignano 2

MARCATORI: pt 15' Florio, 34' Marino; st 5' Luxich (rig.), 24' Ortolano
STARANZANO: Zanier, Bianco, Beltramini, Magnani, Pirusel, Faggiani, Udina (st 20' Fogar, st 28' Zonta), Ortolano, Nasser, Luxich, Picco. All. Corona.
PRO CERVIGNANO: Fabro, Candio, Banello, Guida, De Crescenzo, Del Piccolo, Marino, Virgolin (st 40' Buttazzoni), Chiappetti, Florio, Devetti (st 46' Coccolo). All. Zuppichini
ARBITRO: Accarino di Maniago

1-2

Colpo della Sangiorgina Centrosedia sconfitto

SAN GIOVANNI Impresa della Sangiorgina che, dopo due sconfitte consecutive, espugna meritatamente il campo di un Centro apparso in evoluzione negativa dopo un ottimo avvio di campionato. Molte difficoltà nella zona centrale del campo per cui palloni giocabili per l'inedita coppia di attaccanti Bernardo-Mohan(Beuzer)non si sono visti, anche se il primo ha cercato di vivacizzare da solo tutto il reparto. Gli ospiti dimostrano una ottima intesa tra i reparti e mantengono costantemente una certa superiorità. Moretto schierato da trequartista dietro alle punte risulta l'arma in più; due gol ed alcuni inserimenti a saltare la cintura difensiva dei rossoblu conditi da magistrali aperture per i compagni fanno la differenza. Buon inizio per i seggiolai: due volte Bernardo e vantaggio con lo stesso su battuta da penalty, fallo su Del Tatto. Moretto riporta le sorti in parità e lo stesso realizza il rigore della vittoria, atterramento di Coppino. Il Centro si smarrisce e solo finale prova ad impensierire Pettenà, bravo a sbrogliare su Bernardo e Caruso.

Gigi Mosolo

Centrosedia 1
Sangiorgina 2

MARCATORI: pt 24' Bernardo (r), 30' Moretto; st 2' Moretto (r).
CENTROSEDIA: Meden, Petrussi (st 1' Barbini), Di Piazza, Del Tatto, Bianchini, Gentile, Bernardo, Bresolin (pt 24' Ferino), Mohan (st 11' Beuzer), Basaldella, Caruso. All. Monaco.
SANGIORGINA: Pettenà, Tosato, Malisan, Michelon, Quargnali, Linza, Brunzin, Del Pin, Chiccaro (22'st Domenichini), Moretto (st 10' Targato), Coppini (st 43' Marsanutto). All. Ferini.
ARBITRO: Turatti di Maniago.

Una fase di gioco del match tra Gallery e Ronchi vinto di misura dai padroni di casa grazie a un gol di Zacchigna

2-1

Nella fase conclusiva del match il Pieris si impone grazie a Dal Cero

Il gol di Micor non basta al Primorec

PIERIS Giunge solo all'ultimo, ma è strameritata, la vittoria di un caparbio Pieris che con una invenzione di Dal Cero batte il Primorec e lo raggiunge in classifica nei piani alti. I granata entrano in zona playoff. Al 3' Loigo salva su Krevatin e poi sul colpo di testa ravvicinato di Zorzi, al 10' Krevatin col destro, l'estremo dice di no. Al 25' improvviso siluro dai 25 metri di Ghermi, Loigo lo vede all'ultimo e respinge coi piedi istintivamente. Il Pieris è brillante, gioca bene sulle fasce e corre, il Primorec, da ricordare solo un piazzato altissimo di Steffè, se ne sta troppo sulle sue. Al 40' punizione di Ghermi sporcata dalla barriera, si avventa Deak che calcia alto da ottima posizione. Nella ripresa i gol: al 5' l'1-0, corner da destra, Krevatin si avvita, anticipa anche Zorzi e di testa infila all'angolino opposto. Il Primorec reagisce e trova il pareggio nell'unica occasione di tutta la partita, punizione da sinistra di Steffè, sul traversone i difensori bisiachi non intervengono, Micor tutto solo schiaccia alle spalle di Cechet, i triestini ci credono ed iniziano a premere senza portare pericoli, il Pieris ci mette dieci minuti per riprendersi e lo fa grazie all'innesto del dinamico Compaore. I granata chiudono all'attacco, il pareggio sarebbe una beffa, al 32' Zorzi spizzica, destro di Ghermi a lato, al 36' bella azione Krevatin-Dal Cero, apertura per Lovullo, sinistro in corsa, Loigo blocca, al 44' il 2-1 decisivo, insistita azione di Dal Cero a destra, il numero dieci prende palla, evita un paio di rivali in area e scaglia la sassata, la sfera è sfiorata di testa da Compaore e si infila a mezza altezza alla destra del portiere.

Enrico Colussi

Pieris 2
Primorec 1

MARCATORI: st 5' Krevatin, 16' Micor, 43' Dal Cero
PIERIS: Cehet, Furlan (st 10' Mocali), Lovullo, Zorzi, Marassi, Ghermi, Krevatin, Daris, Deak (st 35' La Malfa), Dal Cero, Farfoglia (st 29' Compaore). All. Musolino
PRIMOREC: Loigo, Emili, Manfreda, Santi, Farra, Steffè (st 33' Franceschinis), Palmisano(st 44' Biagini), Zidarich, Lanza, Cadel, Micor. All. Sorrentino.
ARBITRO: Faggiani di Latisana.

DECIMA GIORNATA

La squadra di Duino Aurisina grazie a un successo di misura sul Ronchi scavalca il San Canzian e balza al primo posto in classifica assieme al Villesse

Il Gallery fatica ma riconquista la vetta

Il Primorje si impone sul campo del Medea. Prezioso pareggio per il Costalunga contro il Ruda

1-0

La punizione di Zacchigna rilancia il team di Sambaldi

VISOGLIANO Un Gallery, lontano parente della formazione pimpante e briosa d'inizio stagione, conquista i tre punti ai danni di un Ronchi, in via di recupero che ha dimostrato di aver gettato le basi per l'inversione di rotta con l'insediarsi di mister Caiffa. Oltre alla soddisfazione per la posizione in classifica, tuttavia sono pochi i motivi di soddisfazione per Sambaldi che non potrà, non tener conto nelle sue conversazioni alla ripresa degli allenamenti, di quanto abbia sofferto la squadra per tenere a bada la cenerentola del gruppo. In particolare nella ripresa i gialloblu sono apparsi incerti e hanno mostrato difficoltà nell'impostazione delle trame offensive, benché si affrontasse un avversario arrivato certamente carico, ma indubbiamente nervoso. Partono bene gli immobiliaristi che riescono ad aggredire con continuità: si cerca di allargare il gioco sulle fasce nell'intento di aggirare retroguardia friulana, ben sistemata centralmente. La rete della vittoria non tarda quindi a concretizzarsi: Zacchigna si incarica di battere un punizione defilata, la sua rincorsa prelude ad un cross a mezza altezza indirizzato alle torri Leghissa e Angiolini, invece l'ala gialloblu indirizza la sfera verso l'angolino bassa. La sfera si insinua nel mucchio di fronte alla porta e trova disattento Feresin. Sbloccato il match i padroni di casa, benché possano giocare più rilassati, non si precipitano a chiudere i conti ed al contrario concedono più libertà agli ospiti che stentano a decollare. Al 34' Donda entra nell'area di Franceschini ma prevedendo male la traiettoria del campanile perde l'attimo per l'aggancio, poco più tardi Ricupero imprime scarsa potenza ad un tiro dalla lunetta. Per gli immobiliarsti si annota invece solo una sassata di Angiolini; un folata di Marzari è stata stoppata dal durissimo Marigo. Nella ripresa cambia profondamente l'atteggiamento del clan granata che ha bisogno di un risultato per riacquisire fiducia.

Il subentrato Sarr in avvio serve un pallone d'oro a Portelli che malgrado fosse solo davanti a Franceschini fallisce l'opportunità del pari, tradito dal terreno pesante. Il centrocampo dei duinesi è privo di idee e non cela emergenti difficoltà nell'elaborare delle contromosse efficaci: a tratti il pallone vaga attorno al cerchio medio senza travone un padrone che lo indirizzi alle punte. Gli affondi appaiono il frutto di malintesi intercettati, più che scelte mirate: l'unico tiro nello specchio è opera di Moscolin che ricevendo dalla fascia spedisce addosso del portiere. Sul versante sinistro del fronte ronchese si descrivono le operazioni più pungenti: Grimaldi piuttosto libero nonostante l'inesauribilità di Stocca mette in apprensione la difesa da Sors, per il resto poco o niente.

Gallery 1
Ronchi 0

MARCATORI: 25' pt Zacchigna
GALLERY: Franceschini, Stocca, Sors, Ojo, Sannini, Titonel, Leghissa, Angiolini (st 21' Milos), Moscolin (st 28' Bernobi), Zacchigna (st 43' Maschietto), Marzari. All. Sambaldi.
RONCHI: Feresin, Anzolin (st 23' Lombardo), Tell, Riondato, Marigo, Marusig, Donda (st 37' Gimona), Ricupero (st 1' Sarr), Portelli, Degrassi, Grimaldi. All. Caiffa.

Importante successo del Gallery contro il Ronchi

0-1

Il colpo di testa di Dagri regala il sorriso a Massai

MEDEA Il Medea inciampa nella trappola tesa dal Primorje, che organizza alla grande la difesa e si nutre dell'estro offensivo di Marinelli e Bertocchi per fare del male agli avversari. Il Medea parte bene e al 6' crossa con Godeas dalla sinistra, la retroguardia triestina libera, Muzzolini accorre da dietro e spara un destro che sibila accanto al palo. Al 9' altra occasione per il Medea: sull'assist di Baresi, Sellan si trova la palla fra i piedi, è lesto a girarla verso Messina ma l'esperto numero uno giallorosso c'è. Il Primorje entra in partita al 21', con una bomba su punizione di Pipan alta di poco, mentre al 31' Marinelli strappa applausi con una stupenda rovesciata su assist di Ravalico che costringe al volo plastico Rigonat. La ripresa è meno spettacolare del primo tempo, anche perché il Primorje la incanala nel verso giusto all'8', con l'inzuccata vincente e decisiva di Dagri, per poi badare soprattutto ad addormentare la partita, riuscendoci anche con la complicità del signor Buscema di Udine, che a metà del secondo tempo manda anzitempo negli spogliatoi Stacul visibilmente atterrato da una spinta in area di rigore: per l'arbitro è però simulazione, e con il rosso diretto al difensore isontino praticamente si spegne l'arrembaggio del Medea.

Matteo Femia

Medea 0
Primorje 1

MARCATORI: st 8' Dagri
MEDEA: Rigonat, Gallas, Godeas, Braida, Bianco, Stacul, Baresi, Muzzolini, Zorzin, Sellan, Pascoletti. All. Terpin.
PRIMORJE: Messina, Brajinik, Sincovich, Ravalico, Merlak, Dagri, Picciolla (st 34' Andreassich), Pipan, Giannella (st 19' Colasuonno), Marinelli (st 29' Ardizzon), Bertocchi. All. Massai
ARBITRO: Buscema di Udine.

0-0

Un pari senza emozioni nel derby Isonzo-Villesse

SAN PIER D'ISONZO Al termine di una gara intensa e combattuta l'Isonzo ferma sul pari la capolista Villesse. Un risultato giusto scaturito dopo novanta minuti di battaglia fra due squadre molto ben messe in campo. Dopo un inizio titubante il match sale gradualmente di tono con il passare dei minuti e la prima occasione giunge al 16' quando Baldan s'inventa una parabola che Ulian riesce a smanacciare in corner. Replica del Villesse affidata all'ottimo Cavagna che, ben smarcato in area da Bon, conclude a colpo sicuro ma Allisi respinge in tuffo. Al 40' il fattaccio dell'espulsione di Trentin per un presunto intervento falloso ai danni di Bocchio con l'arbitro che sanziona un cartellino rosso assolutamente inventato dato che il direttore di gara si trovava lontano dall'azione e perdipiù girato di spalle. L'Isonzo non si perde d'animo e al 47' bel cross di Cester dalla destra per Macor che di testa indirizza nell'angolino ma Ulian si supera deviando la sfera con la punta delle dita. Ripresa ancora favorevole ai padroni di casa che al 23' sfiorano il goal nuovamente con Macor il cui tiro deviato da un difensore si perde di poco a lato. Gli ospiti si fanno vivi al 30' quando Puntin gira a rete troppo debolmente e Pacor salva a pochi passi dalla linea.

Nicola Tempesta

Isonzo 0
Villesse 0

ISONZO: Allisi, Gismano, Buffolin, Cosolo, Pacor, Condolf, Macor (st 43' Forte), Baldan, Raffaelli (st 14' Porcic), Trentin, Cester (st 39' Fall). All. Veneziano
VILLESSE: Ulian Simone, Bocchio, Visintin (st 32' Ulian Raoul), Just, Nunez, Paviot Francesco, Bon, Dindo, Conzutti, Cavagna (st 26' Puntin), Fort.. All. Cossaro
ARBITRO: Ferracin di Pordenone
NOTE. Espulsi: Trentin, Dindo e Visintin.

1-1

Costalunga 1
Ruda 1

MARCATORI: st 10' Donda, 16' Steiner rig.
COSTALUNGA: Canziani, Bevilacqua, Scrigner, Babic T., Cok, Marchesi, Ravalico A., Ferluga, Steiner, Percich (st 38' Tomasi), Bazzara. All. Colomban
RUDA: Politti, Fabbro, Mauro, Pravisano, Marega M., Ulian, Gabas (st 42' Gratton), Marega G., Padoan (st 23' Delbianco), Pin (st 33' Trotta), Donda. All. Mian
ARBITRO: Ceregioli di Gorizia

I triestini mettono sotto pressione il Ruda ma non riescono ad andare al di là di un pareggio. Inutile l'assalto finale dei ragazzi di Colomban

Gialloneri in ripresa salvati da un penalty di Steiner

TRIESTE Il Costalunga non sa più vincere: nemmeno la promozione in panchina del validissimo Colomban dal settore giovanile è riuscita ad imprimere una svolta all'abulico campionato giallonero. Certo, la classifica si è mossa in virtù di un punticino, ma nel primo tempo i padroni di casa hanno avuto il pieno controllo della situazione, lasciando però inviolata la porta di Politti.

Nelle battute iniziali Steiner, supportato da Bazzara, è letteralmente scatenato: al 5' entra in area palla al piede, ma alza di poco sopra la traversa; al 19' sfiora solamente l'esterno della rete, allorché chiude con decisione una azione alquanto confusa sviluppatasi in area gialloblu; al 25' alza ancora sopra il montante. Il Ruda si fa vedere dalle parti di Canziani appena al 37', quando cioè viene battuta all'improvviso una punizione, Padoan appoggia per Gabas che, solo davanti al portiere, conclude fuori. Al minuto 42 i supporter del Costalunga gridano invano al gol: bellissimo spunto di Bazzara sulla destra, il cross trova Steiner solo soletto nel cuore dell'area avversaria, il numero 9 ha tutto il tempo di aggiustarsi il pallone, concludendo però alla sinistra di Politti.

Nella ripresa gli ospiti prendono coraggio e, con la difesa sapientemente orchestrata da Fabbro ed il centrocampo ispirato da Gabriele Marega (da dimenticare però in avvio un suo debole tentativo centrale da fuori area), si fanno vedere più spesso in fase offensiva: al 4' Donda crossa per Pin, ma sulla conclusione Canziani è attento e al 10' spezzano l'equilibrio per merito di Donda, il quale era partito sul filo del fuorigioco raccogliendo un pallone scagliato in avanti dalla sua retroguardia e mantenendo una calma glaciale di fronte alla disperata uscita dell'estremo difensore di casa. Il Costalunga raccoglie le idee e alla prima occasione pareggia. Pregevole palleggio di Percich sul fondo dell'area in mezzo a tre difensori, finché non viene atterrato, sicché il direttore di gara non ha esitazioni nell'indicare il dischetto: rincorsa lunga di Steiner, Politti si tuffa a sinistra intuendo la traiettoria però non ci arriva. Sull'onda dell'entusiasmo i gialloneri (a dire il vero in tenuta grigia) assaltano con maggiore ardimento: traversa di Steiner al 18', al 20' lui stesso serve un pallone eccezionale allo smarcatissimo Bazzara che conclude sul portiere e un paio di minuti dopo Scrigner batte corto un corner dalla sinistra per Ravalico, il quale crossa in area, ove capitan Bevilacqua di testa manda fuori a fil di palo. Steiner al 36', scattato al limite dell'off-side, si trova solo davanti al portiere mancando clamorosamente il bersaglio e all'ultimissimo istante di recupero un disperato tentativo di Marchesi dalla distanza risulta fuori misura, a simbolo di una partita, l'ennesima, davvero sfortunata.

Lorenzo Salimbeni

1-0

Zampata di Lucchitta, il Moraro si arrende

TRIESTE Prosegue il momento positivo del Turriaco che si impone di misura sul Moraro grazie a un bel gol di Lucchitta in apertura. Sono infatti passati appena quattro minuti dal fischio di inizio quando Braida viene lanciato in profondità sulla fascia destra ed effettua un cross preciso a mezz'altezza sul quale si avventa con grande tempismo Lucchitta anticipando il proprio diretto avversario: la zampata della giovane punta dei padroni di casa si insacca a fil di palo. Nella ripresa il Turriaco cerca soprattutto di gestire il vantaggio e di agire in contropiede. L'occasione per il raddoppio ce l'ha Ellero al 22', il suo colpo di testa dal centro dell'area finisce fuori. Alla mezz'ora la palla gol più nitida per il Moraro : traversone dalla sinistra, Coco raccoglie palla dalla parte opposta dentro l'area e rimette in mezzo, provvidenziale intervento di Tognon che allontana.

Walter Topan

Turriaco 1
Moraro 0

MARCATORI: pt' 4 Lucchitta
TURRIACO: Zearo, Fontana, Zuanig, Tognon, Malusà, Ellero (st 35' Braico), Novati, Miorin (st 38' Terenzi), Lucchitta (st 35' Donda), Lancisi, Braida. All. Murra
MORARO: Veronese , Turco , Bernardis , Gardin (st' 21 Coco), Donda A., Tomasin, Tonetti, Padovan, Facchinetti (st 15' Coceani), Donda D., Cantarutti (st 35' Liddi E.). All. Grion
NOTE. Ammoniti Tonetti, Miorin, Malusà, Bernardis, Gardin, Fontana

3-1

Il San Lorenzo nella ripresa fa fuori un tenace San Canzian

SAN LORENZO Quella tra San Lorenzo e San Canzian era sicuramente la partita più importante della decima giornata e le due formazioni non hanno certo tradito le attese. Al 20' il vantaggio del San Lorenzo: Maurencig viene servito in profondità sulla destra, l'attaccante salta con agilità il proprio dirimpettaio e serve un assist al bacio sulla testa dell'accorrente Bernardis che segna. Nell'ultimo minuto gli ospiti approfittano di un ingenuità avversaria e con un micidiale contropiede Biondo punta in area De Marchi che non può fare altro che atterrarlo. Si incarica del rigore lo specialista Gonni che non sbaglia. Nel secondo tempo al 35' Olivo ruba palla a centrocampo e con la coda dell'occhio vede il compagno di squadra partire in profondità, l' esperto centrocampista lo serve subito il resto lo fa l' attaccante che vedendo il portiere avversario in disperata uscita, lo supera con un perfetto pallonetto.

Il San Canzian deve soccombere per la terza volta a tempo scaduto quando Canciani fa secco su punizione un Comartire concerto esente da colpe.

b.m.

San Lorenzo 3
San Canzian 1

MARCATORI: 20' pt Bernardis, 45' pt Gonni (rig.), st 35' Sergio, st 45' Canciani
SAN LORENZO: Collodet, Medeot B, De Marchi (st 1' Tonut A.), Canciani, Bregant, Gomiscek (st 27' Persoglia), Olivo, Bernardis (st 9' Sergio), Maurencig, Fazzari, Radolli. All. Bertossi
SAN CANZIAN: Comartire, Bidut, Klibr, Violin, Esposito (st 42' Simone), Gonni Braida (st 42' Doria), Bogar, Barbana, Biondo, Azzalini (st 27' Spatafore) All. Grillo.

1-2

Gradese sciupona Vince il Medeuzza

GRADO Anche se i lagunari non hanno giocato bene, il pareggio probabilmente ci stava e l'occasione per impattare le sorti è capitata solo che il rigore calciato in pieno recupero è stato neutralizzato. Inizia subito forte il Medeuzza che al 15' va a rete. Confusione in area con la palla che finisce sui piedi di Dilena che realizza. Passano solamente 12 minuti e i friulani vanno al raddoppio. Su un corner la difesa lagunare sta incredibilmente tutta ferma lasciando Mansutti libero di calciare e mandare la palla in rete. I padroni di casa accorciano le distanze al 33' della ripresa. Tiro-cross di Stabile dalla destra con Meneghel che mette in rete di testa da sottomisura. Al 47' l'occasione che poteva determinare il pareggio. Iuri Scaramuzza viene ostacolato in area. Per l'arbitro è rigore che Iussa calcia centrale consentendo a Galliussi di pararlo in tutta tranquillità.

Antonio Boemo

Gradese 1
Medeuzza 2

MARCATORI: pt 15' Dilena, 27' Mansutti; st 33' Meneghel
GRADESE: Orsini, Lauto (st 30' Stabile), Pomella, Ardessi, Iuri Scaramuzza, Ghirardo, Mariano, Oriti (st 9' Meneghel), Iussa, Marchesan, Facchinetti (st 29' Colussi). All. Pinatti
MEDEUZZA: Galliussi, Grion, Manuel Sclauzero, Monte (st 8' Vanzo), Masuino, Davide Sclauzero (st 7' Pali), Mansutti, Cavassi, Dilena, Baggio (st 21' Capra), Bernardis. All. Bevilacqua.
ARBITRO: Krecic di Trieste.

DECIMA GIORNATA

La formazione di Gasperutti ha vita molto facile con gli isontini che in tutto l'incontro si rendono pericolosi una sola volta

Chiarbola affonda il Mossa ed è secondo

Dopo il gol di Jurincich al 18' del primo tempo, nella ripresa i padroni di casa dilagano

Begliano 2
Ponziana 4

MARCATORI: pt 10' Danieli, 24' Mendella; st 3' Derman, 5' Di Benedetto, 21' Derman su rigore, 36' Tognon.
BEGLIANO: Corbatto, Brandolin, Cergolj, Porcari, Di Bert, Mian (st 1' Apollo), Maccarrone, Vrech (st 12' Gellini), Derman, Neri (st 36' Capello), Marassi.
PONZIANA: Scrignar, Bampi, Omari, Tognon, Licciulli, Stefani, Fratnik (st 27' Degrassi), S. Prisco (st 40' Veronese), Danieli, Di Benedetto (st 38' Saina), Mendella.

Zaule Rabuiese 3
Torre 2

MARCATORI: pt 24' Apollonio; st 33' e 42' Mistretta, 36' Dissabo (rig), 49' Dissabo.
ZAULE RABUIESE: Suraci, Iacoviello, Pisano, Mucci, Bonin, Apollonio, Isaia (st 32' Gracogna), Pastorino, Rebez (st 25' Cristofaro), Mistretta, Piperno.
TORRE: Soardo, Tomasin, Zerbin (st 24' Gregorat), Bozzi, Politti, Pecorari, Cecchin, Zampar, Striolo, Dissabo, Scolaro.

Azzurra 3
Fogliano 2

MARCATORI: pt 10' Gambino, 39' Brandolin; st 7' e 48' Gambino, 29' Marega.
AZZURRA: Pavio, Cucurnia (st 24' Sellan), L. Panico, Villani, Donati, Speranza, Roman, D. Panico, Gambino, Cecotti, Perco (st 35' Paccini).
FOGLIANO: Pizzin, Muner, Cechic, Moretti, Kaus (st 1' Marega), Golia, Commentale, Ladu (st 32' Della Pietra), Travaglia (st 1' Falanga), Brandolin, Papagiovanni.

Pro Farra 3
Opicina 2

MARCATORI: pt 10' Ermacora su rigore, 48' Montanelli (rig); st Radigna (autogol), 21' Comessatti, 30' Bertoli.
PRO FARRA: Duca, Radigna (st 28' Visintin), Orzan, Bolognini, Nicola, Golia, Princi (st 18' Bertoli), Cechet, Comessatti, Ermacora, Pian
OPICINA: Gerometta, Benci, Santoro, Albanese, Issich, Merzljak, Bartoli, Venturini, Mocchi, Montanelli, Carella.

Zarja Gaja 1
Sovodnje 1

MARCATORI: pt 15' Smilovich; st 25' Rescic.
ZARJA GAJA: Carmeli, I. Krizmancic, M. Grgic (st 30' J. Grgic), Schiraldi, G. Krizmancic, V. Krizmancic (st 14' Asselti), Karis, Satti (st 41' Gregori), Mihelcic, Cerrito, Smilovich.
SOVODNJE: Gergolet, Pacor (st 1' M. Figelj), Bregant, M. Ferletic, Feri, Simone, Tomsic (st 10' D. Ferletic), Calligaris, Valentinuzzi (st 40' Assi), Germinario, Rescic.

Villa 2
Breg 2

MARCATORI: pt 17' Tomasin, 20' Gustini, 45' Puzzer; st 33' D. Degrassi
VILLA: Paduani, Leggieri, Pinat (st 34' Zonch), Luppi (st 26' Dreossi), Lepre, Tomasin, Tosorat, Pelos, Snidar, D. Degrassi.
BREG: Pribac, Gustini, L. Degrassi (st 1' Marchesan), Laurica, Gargiuolo, Medda, Sabini, Erbi, Coppola (st 19' Castelli), Gubeila, Puzzer (st 40' Sovic).

Terzo 1
Lucinico 1

MARCATORI: pt 17' Lessi; st 3' Fornasin.
TERZO: Cumin, Marioni, Tambarina, Boem, Capuana (st 14' Furlan), Michieli (st 1' Tomasin), Fornasin, Visintin, Rizzuto, Giolo, Tomat (st 18' Pontel).
LUCINICO: Burino, Luisa, Cabas, Dario, Pellizzari (st 16' Bianchetti), Lessi, Uras, Bartussi, Delise, Marini, Circosta (st 5' Ricupero).

TRIESTE Vittoria e secondo posto per il Chiarbola, nell'ambito del girone D di Seconda Categoria. Il 5-0 non ammette repliche: la squadra di Gasperutti continua a sciorinare un buon calcio e i risultati non si fanno attendere.

Così commenta il tecnico di casa a fine partita: «Restiamo comunque con i piedi ben piantati a terra e i nostri obiettivi li valuteremo a metà del girone di ritorno».

In tutta la contesa il Mossa si è reso pericoloso soltanto in una circostanza, e neanche per propri meriti. Un retropassaggio all'8' ha trovato Sartori impacciato con la caviglia. Per un soffio, dunque, la compagine di Canciani non ne ha approfittato. Per il resto si è assistito ad un tiro al bersaglio dei locali.

La cronaca. Al 10' ci prova Bubola, Zotti ribatte, Jurincich a porta vuota sbaglia l'incornata.

Al 18' arriva l'1-0: Jurincich approfitta di un lancio di Cotide per insaccare con un pallonetto. Al 34' si ripete il duello tra l'attaccante e il portiere con le stesse modalità, ma questa volta il pallone termina fuori di un soffio.

Al 48' è ancora Jurincich ad avere un'ottima occasione, ma da pochi passi calcia alto.

Chiarbola 5
Mossa 0

MARCATORI: pt 18' Jurincich; st 2' Speranza su rigore, 7' Chmet, 8' Speranza su rigore, 38' Varesano.
CHIARBOLA: Sartori (pt 9' Busan), Bencich, Fonzari, Piccoli, Bubola, Di Sciacca, Speranza (9' Arienzo), Varesano, Jurincich (st 26' Cecchini), Cotide, Chmet. All. Gasperutti.
MOSSA: Zotti, Zamagni, Ermacora, Polan, Canciani, Scocco, Santoriello (st 5' Alt), De Piero, Terpin (st 16' Serbeni), Ursic (st 25' Giovinazzo), Sorge. All. Canciani.
ARBITRO: Pompeo di Cervignano.

Nella ripresa il Chiarbola dilaga. Nell'arco dei primi 8 minuti fa tre centri e chiude la contesa. Al 2' e all'8' Speranza trasforma due rigori, il primo per un atterramento di Jurincich e il secondo per un fallo di mano.

Il Chiarbola prosegue incessante la sua manovra e crea ancora parecchie opportunità. Al 18' Jurincich per Cotide, che al volo manca il bersaglio di poco. Al 25' stessa sorte per una conclusione di Chmet da favorevole posizione.

Al 38' la cinquina è servita con una staffilata di Varesano dai 25 metri all'incrocio.

Nel finale ancora il Chiarbola in avanti. Al 42' Cotide per Piccoli e diagonale che lambisce il montante. Passa un giro di lancette e Cotide si fa ribattere un tiro da Zotti; sul pallone s'avventa Cecchini che manda fuori. Al 43' Fonzari manda alto e al 46' cerca il sette, ma Zotti è abilissimo.

Un momento della partita tra il Chiarbola e il Mossa vinta dai triestini per 5-0 (Foto Bruni)

Il Chiarbola controlla la palla sin dall'inizio partita (Bruni)

Torna al successo lo Zaule Rabuiese. L'Azzurra elimina il Fogliano. Lo Zarja Gaja pareggia col Sovodnje

Ponziana cala un poker sul campo del Begliano

TRIESTE Il Ponziana espugna Begliano e vola sempre più in alto nella classifica. In scia, seppure leggermente staccati, rimangono il Chiarbola, lo Zaule Rabuiese e l'Azzurra, che in questo turno hanno fatto il proprio dovere vincendo le rispettive sfide. Del gruppone di testa soltanto l'Opicina esce sconfitto; una battuta d'arresto pesante perché arrivata contro l'ultima della classe. Questo il dettaglio della giornata, fatta eccesione per Chiarbola-Mossa di cui riferiamo a parte.

Il Ponziana vince a Begliano calando un poker e creando diverse occasioni da gol; dopo soli 30 secondi di gioco Danieli colpisce la traversa e al 43' Di Benedetto centra il palo. In mezzo le reti di Danieli, al termine di un'azione corale, e di Mendella che insacca dopo un fraseggio tutto di prima intenzione. A inizio ripresa Derman, da posizione defilata, accorcia per i suoi ma due minuti più tardi Di Benedetto dai sedici metri supera Corbatto. Al 21' l'arbitro giudica falloso un intervento su Marassi in area avversaria e concede il penality, che Derman trasforma. A chiudere definitivamente la partita ci pensa Tognon con un calcio piazzato, che trova sulla traiettoria una deviazione dei difensori di casa.

Lo Zaule Rabuiese ritorna al successo dopo due kappaò consecutivi, nonostante il fatto che contro il Torre la squadra di Tordi abbia dovuto fare a meno di cinque titolari. La cronaca si apre al 15' con un tiro di Mistretta ribattuto da Soardo. Al 21' Dissabo calcia debolmente. Tre minuti più tardi Apollonio su punizione dai 18 metri infila all'incrocio. Nel finale di tempo gli ospiti colpiscono la traversa, e poi con Striolo e con Scolaro sfiorano il pareggio. Al 5' della ripresa Mistretta da pochi passi spedisce alto. Negli ultimi 16 minuti si assiste a quattro marcature: Mistretta su assist di Cristofaro in contropiede, Dissabo su rigore, ancora Mistretta su corta respinta del portiere e, al 4' di recupero, di nuovo Dissabo in mischia.

L'Azzurra ringrazia il bomber Gambino per la tripletta che le permette di battere il Fogliano. Il primo gol avviene con una bella girata, il secondo da dentro l'area e il terzo, in pieno recupero, su assist di Speranza. Oltre a ciò, per la squadra di Salvatore Panico c'è da registrare anche una traversa nella prima frazione. Per gli ospiti, a bersaglio invece Brandolin, in sospetto fuorigioco, e Marega con un doppio tiro ravvicinato dalla sinistra.

La Pro Farra guadagna la prima vittoria stagionale, lasciando così l'ultimo posto della graduatoria. Nel primo tempo Ermacora e Montanelli, entrambi su rigore, firmano il momentaneo 1-1 . Nel secondo tempo la formazione di Di Summa si porta in vantaggio con un'autorete di Radigna, che insacca involontariamente nella propria porta un traversone proveniente dal fondo. La Pro Farra reagisce subito e capovolge il risultato: Comessatti e Bertoli raccolgono due corte respinte di Gerometta e insaccano.

Lo Zarja Gaja è costretto al pari dal Sovodnje; il neo acquisto Smilovich, su servizio di Satti, infila con una bella conclusione al volo. Nei primi minuti della seconda frazione, fra i padroni di casa vine espulso Cerrito. La formazione di Nonis, con un uomo in meno, soffre in diverse circostanze e subisce l'1-1 in seguito a un siluro di Rescic dalla lunga distanza. Al 40' cartellino rosso anche per Figelj.

Il Villa impatta in casa contro il Breg. I gol portano le firme di Tomasin, dopo tre dribbling, di Gustini in contropiede, di Puzzer in mischia e di D. Degrassi dal limite dell' area. Da segnalare anche un volo del portiere Pribac all'incrocio, su tiro di Braida in pieno recupero.

Pari anche in Terzo-Lucinico: Rizzuto spreca subito un rigore, poi vanno a bersaglio Lessi (assist di Marini) e Fornasin con un rasoterra.

Massimo Umek

DECIMA GIORNATA

La capolista non va oltre il pareggio con il Sedegliano mentre gli inseguitori vincono sul campo del Moimacco

Porpetto agganciato dal Cjarlins Muzane

La Paviese si impone in case del 3 Stelle. Talmassons travolge il Codroipo

TRIESTE La decima giornata di campionato vede un'altra modifica alla vetta della classifica. La capolista Porpetto, andando a pareggiare in casa del Sedegliano, si è fatta raggiungere dal Cjarlins Muzane, tornato invece vittorioso dalla trasferta a Moimacco.

Il Porpetto, ha dunque rivelato qualche difficoltà a tenere un ritmo di gioco sufficientemente pericoloso per tutta la durata dell'incontro, e ha permesso agli avversari di crescere nella ripresa e di acciuffare anche la rete del pareggio nel finale in seguito a un calcio di punizione. Il Porpetto conduceva per 1-0 con la rete di Petrucco, un bellissimo pallonetto, arrivata a metà del primo tempo. «E' stata la classica partita da pareggio – hanno commentato i portavoce del Porpetto – un tempo ciascuno con uguali occasioni da gol. Speriamo di rifarci la settimana prossima quando incontreremo l'Edmondo Brian».

Ha avuto vita facile, questa settimana, il Cjarlins, che ha superato il Moimacco per 4-1, risultato che lascia davvero poco spazio ai commenti. Continua la sua salita verso il primo gradino del podio anche la Gaglianese, che ha battuto in casa il Camino con il classico punteggio di 2-0. Sono stati proprio i padroni di casa a prendere in mano le redini dell'incontro fin dalle prime battute, creando parecchie azioni da gol nel primo tempo, e concretizzando gli sforzi nella ripresa, al 5', con la rete di Devegnach. Lo stesso giocatore ha poi siglato anche il raddoppio. Nel finale, inoltre, la Gaglianese ha sfiorato per altre due volte il gol, su rapide azioni di contropiede, sprecate però all'ultimo tocco.

Ha subìto, invece, una battuta d'arresto il Codroipo, che nell'anticipo di sabato si è fatto superare dal Talmassons per 3-0.

Ha vinto invece per 3-1 la Paviese in casa del 3 Stelle. «Abbiamo subìito una giusta sconfitta di fronte a un avversario molto agguerrito e con tanta voglia di vincere», ha commentato amareggiato il presidente del 3 Stelle, Stocco. Il vantaggio della Paviese arriva al 1' con Zuppello, che poco dopo segna anche il 2-0. Nella ripresa il 3 Stelle accorcia le distanze con Cocetta, ma la Paviese, su calcio di rigore, sigla il 3-1 finale grazie a Panello.

Pareggi, infine, entrambi col risultato di 1-1 negli incontri Azzurra Premariacco–Trivignano ed Edmondo Brian–Cividalese.

Cristina Boemo

TERZA CATEGORIA/GIRONE E

I rivieraschi piegano il Roiano Gretta Barcola e approfittano del pareggio della capolista Esperia

Muglia incassa il derby: la vetta è più vicina

TRIESTE L'Esperia Anthares si deve accontentare di un pareggio a Doberdò del Lago, e così il Muglia Fortitudo accorcia le distanze dalla vetta (ora è a meno uno) grazie al successo nel derby con il Roiano Gretta Barcola.

Tra Mladost ed Esperia finisce 2-2. La capolista cerca di più la via del gol contro un avversario volitivo, ma è disattenta in difesa. Passa per due volte in vantaggio, rispettivamente con Galasso e Tramarin, ma si fa rimontare da Frlez e da Cagliano.

In uno dei due posticipi di giornata, il Muglia Fortitudo piega il Roiano Gretta Barcola per 3-2. I rivieraschi si esprimono bene nel primo tempo e trovano la via del gol per due volte con Donato. Reazione degli sconfitti nella ripresa: Francesco Metz accorcia le distanze, la gara si accende e non mancano le opportunità. Ci pensa Diop con il suo gol a tranquillizzare i muggesani, mentre il Roiano Gretta Barcola non concede dichiarazioni a causa dell'arbitraggio.

Pure il Campanelle non rilascia commenti dopo la sconfitta per 4-0 con il Sant'Andrea San Vito. I biancazzurri vincono meritatamente, ma il punteggio è troppo severo per i loro avversari, considerando che una rete è realizzata in fuorigioco e viene negato un rigore al Campanelle per un fallo di mani in area. Pellis, Pantalone e Marino (doppietta) sono i goleador dell'incontro.

Il Domio si mostra intraprendente contro il generoso Union e la spunta per 2-0, con un centro per tempo: colpiscono Brunetti e Bolcic.

Una rete per frazione pure per l'Aurisina, che torna al successo contro la Romana. Finisce 2-0 e a decidere l'incontro è una doppietta di Gallo.

Il Cgs fa vedere nuovamente il suo lato migliore e ha ragione per 3-1 del Montebello Don Bosco, che ricorre ai giovani per sopperire alle assenze. Verdearancio avanti al 32' grazie a Pasquazzo, e nerazzurri in rimonta con Palin al 40'. I ragazzi di Villa Ara replicano subito (41') con Purini, e rischiano in una circostanza a inizio ripresa, poi chiudono i conti con Kobec al 62'.

GIRONE D

TRIESTE Il Cussignacco mantiene la leadership, battendo il Poggio per 1-0. Gara combattuta, risolta dal gol di Floreali (giunto dopo 10 minuti).

L'Audax Sanrocchese resta seconda grazie al 2-0 ai danni del San Gottardo. Buona prova dei goriziani, a segno con il neo acquisto Cavalli (ex Moraro) e con Ferrara.

Il Piedimonte, invece, mantiene la terza piazza e conferma di avere l'attacco più prolifico del girone, superando il Villanova per 3-0. A segno Bregant, Cecchetti e Marini.

Bene pure il Sagrado al cospetto di un volitivo Audace: gli isontini la spuntano per 2-0 grazie alle stoccate di Vittor e Franceschinis.

Il Cormons non riesce a sfruttare tutte le occasioni e si deve accontentare di un 1-1 contro la Savorgnanese Povoletto, risultato comunque positivo essendo gli isontini andati in svantaggio. La rimonta è firmata da Cichin.

Due punizioni, realizzate da Reccolani e Scarceglia, permettono ai Rangers di sgambettare il Libero Atletico Rizzi per 2-0. A sorpresa, infine, il Donatello piega l'Assonsangiorgina per 1-0.

DONNE

San Gottardo e Trasaghis sempre al vertice

Montebello gioca a tennis col Sant'Andrea San Vito Pro Farra affonda il Faedis

TRIESTE Sono il Montebello Don Bosco e la Pro Farra a sorridere sul versante giuliano, al termine di una giornata – la nona – che conferma il San Gottardo e il Trasaghis al vertice della serie C femminile.

Il Montebello Don Bosco si aggiudica il derby triestino con il Sant'Andrea San Vito per 9-0. La superiorità nerazzurra viene concretizzata da Valenti, Milanese, Picciani (doppiette per tutte e tre), Lofino, Dragan e Benvegnù.

Un Faedis sottotono non riesce a tenere testa a una Pro Farra ben organizzata, che s'impone per 3-0 e che trova il primo gol dopo soli 3 minuti. Benes, Scarel e Pizzamiglio sono le goleador farresi.

Il Roiano Gretta Barcola lotta e appare in crescita rispetto alla precedente uscita, ma non capitalizza il fatto di essere sempre in vantaggio contro il volitivo Tre Stelle, e proprio negli ultimi 10 minuti si arrende per 4-5. Tripletta di Zimmerman e marcatura singola di Druscovich per le giuliane, tripletta di Di Fonzo e zampate di Cerrato e Stocco per le friulane.

Il Trasaghis castiga il Mazzonetto Gemona con un 7-0, venendo trascinato da Femia, Temporin, Broili (doppietta), Macuglia e D'Avenia.

Il San Gottardo ha la supremazia nel primo tempo, ma nel secondo soffre il ritorno della Royal Cordovado e la spunta per 1-0 grazie a El Atraffy.

L'Udine sogna a lungo almeno un punto, poi cede il passo al Pasiano per 1-3. Sconfitte in vantaggio con Caraccio, la quale spreca su un «legno» la possibilità del 2-2 al 90' (fallito un penalty); sul rovesciamento di fronte Baldo mette al sicuro la sua compagine, firmando la personale tripletta (una realizzazione che ha la complicità del portiere di casa).

I Fortissimi sono più determinati e hanno ragione del Porcia per 6-1. Doppiette per Pizzo e Sioly Pugnetti - che manda sul palo un rigore -, acuti di Laperchia e Romanelli. La rete della bandiera purliliese porta la firma di Piccoli nel finale.

Classifica: San Gottardo e Trasaghis 27; Pasiano 24; Fortissimi e Pro Farra 15; Faedis e Montebello Don Bosco 11; Tre Stelle 13; Mazzonetto Gemona 10; Porcia e Roiano Gretta Barcola 9; Royal Cordovado 7; Udine 6; Sant'Andrea San Vito 0.

JUNIORES REGIONALI Dopo il pareggio a reti inviolate sul terreno dei friulani la squadra di Farcina rischia l'aggancio del Ronchi

La capolista Staranzano fermata a Ruda

Costalunga e Muggia si dividono la posta. Finisce 5-5 tra Pro Gorizia e San Sergio

TRIESTE Una sequela di pareggi ha contraddistinto la decima giornata, lasciando praticamente inalterata la classifica in attesa dei due posticipi odierni, Pro Romans–Ronchi e Vesna–Aquileia.

La capolista Staranzano è stata fermata sul nulla di fatto nell'ostico campo del Ruda, al quinto risultato utile consecutivo. Brava la squadra di mister Farcina a imbrigliare un avversario sprecone sotto porta e a ripartire in contropiede. Alla fine un legno per parte. Lo Staranzano ora rischia l'aggancio da parte di un Ronchi che sarà impegnato oggi sul terreno della Pro Romans, dopo aver fatto fuori la Pro Gorizia lunedì scorso nel posticipo della nona giornata. I legionari hanno risolto la contesa grazie a una rete di Cuzzolin siglata al quarto d'ora del primo tempo, soffrendo poi sino alla fine il ritorno goriziano.

Di bella fattura il 2-2 che ha concluso il derby tra Costalunga e Muggia. Dopo qualche minuto di sospensione determinato da un black out all'impianto d'illuminazione, i rivieraschi hanno preso il volo mandando in rete prima Nocent e poi Polese. Ma i gialloneri di mister Colomban non si sono demoralizzati. Anzi. Allo scadere della prima frazione il Costalunga ha accorciato le distanze con Bigollo e al 22' della ripresa Nigris ha pareggiato i conti trasformando un calcio di punizione. Trasformazione non riuscita invece al compagno di squadra Marturano, che ha calciato un penality nelle braccia del portiere muggesano. Nel finale due espulsioni hanno un po' sporcato la prova dei padroni di casa, rimasti comunque sul campo senza concedere troppo agli avversari.

Il Monfalcone ha trovato sulla sua strada il San Giovanni forse più bello di questo inizio di campionato. I cantierini sono passati in vantaggio subito con Chiaramonte, che ha raccolto una respinta della traversa, ma i rossoneri hanno messo le cose a posto con Mania ben imbeccato da un traversone di Dajic.

Rocambolesco il 5-5 scaturito tra Pro Gorizia e San Sergio. Padroni di casa in vantaggio sul 2-0 ma raggiunti una prima volta da una doppietta del gialloroso Coslovich. A quel punto la Pro Gorizia si è portata sul 5-2, sembrando avere la partita già ben stretta nel suo pugno. Invece, all'improvviso, sulla squadra di Interbartolo è sceso il buio totale e i lupetti triestini ne hanno approfittato mandando in rete Suttera, su un calcio di rigore, Francin e allo scadere Gianluca Di Vicario che ha portato il risultato sul pareggio finale. Per la Pro, sul tabellino marcatori vanno registrate la tripletta di Susic e le reti di Tabai e di Gaggioli.

San Luigi e Domio concludono sull'1-1 il derby tra biancoverdi. Quelli sanluigini hanno mantenuto maggiormente il possesso palla, gli ospiti hanno potuto invece contare su un maggior numero di occasioni da rete. La partita si è sbloccata verso la metà della prima frazione, quando Cepar aveva portato in vantaggio il Domio con uno splendido calcio di esterno sinistro. Il San Luigi nella ripresa ha inserito tutte le sue bocche da fuoco, costringendo l'avversario a chiudersi di fronte alle quattro punte avversarie. Al 37' Turello è riuscito a pareggiare la contesa e il San Luigi ha insistito in avanti alla ricerca della vittoria, rischiando però il kappaò nel finale su un'occasione sprecata da Cepar.

A. R.

CORSI DI AGGIORNAMENTO

TRIESTE Per il secondo anno la Figc Settore giovanile e scolastico organizza corsi di aggiornamento per tecnici di società che operano (o intendono farlo) in regime di convenzione con le strutture scolastiche. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto «Sport, scuola e territorio»; i suoi appuntamenti avranno luogo nei comitati provinciali dei capoluoghi regionali del Friuli-Venezia Giulia. E' basata su due incontri teorico-pratici, da definire in base alle iscrizioni che perverranno entro il 25 novembre alla Figc di via Filzi e il cui tetto è pari a quindici unità per ciascun comitato. I corsi saranno attivati presumibilmente nella seconda decade del mese di dicembre e nella seconda parte di gennaio. Sono rivolti a tutti gli allenatori (compresi quanti non hanno seguito le lezioni della passata stagione) che hanno a che fare quotidianamente con i più giovani e sono impegnati a rendere sempre più professionale l'insegnamento del calcio.

Allievi nazionali, la partita tra Triestina e Treviso (foto Bruni)

ALLIEVI REGIONALI

Due reti di Chen consegnano il successo ai rivieraschi. Nel girone B il San Luigi va in vantaggio ma è poi travolto dal Donatello

Muggia detta legge a San Giovanni. Ponziana di forza sul Monfalcone

TRIESTE Prima giornata di ritorno per il campionato regionale Allievi, caratterizzata dal derby giuliano tra il San Giovanni e il Muggia, vinto dai rivieraschi per 0–2.

Un successo che ripaga il tecnico Krizman delle recenti amarezze e che pone sugli scudi due giocatori: Chen, l'autore delle due reti (la prima su rigore nella parte finale del primo tempo) e il portierino Jugovac, quest'ultimo baluardo in almeno tre occasioni nella fase di pressione operata dal San Giovanni nella ripresa. «Bravo anche il loro portiere – ha sottolineato il tecnico dei Muggia, Krizman –. Noi abbiamo però il merito di aver concretizzato una gara giocata molto a centrocampo».

Anche il Ponziana di Giraldi debutta bene nel girone di ritorno trovando reti e tre punti nello scontro con il Monfalcone terminato sul punteggio di 4–2. Veltri in vantaggio con Petranic, raddoppio su punizione con Sanna e rete del Monfalcone poco prima del riposo. Gli ospiti trovano quindi il pareggio in avvio di ripresa, ma ancora Sanna, lo specialista dei calci piazzati, confeziona una punizione delle sue – definita «da urlo» dallo stesso tecnico Giraldi - e sigla il nuovo vantaggio ponzianino. Vantaggio che si incrementa prima dello scadere grazie alla stoccata di Centrone. «Direi bene, anche per quanto fatto vedere nel gioco – ha commentato Giraldi –. Un po' di stanchezza nel finale, ma nel complesso una vittoria che sembra un buon viatico per la seconda parte della stagione».

L'Ancona continua la sua marcia sicura e confeziona un cappotto (5–0) al Gonars mandando in gol Chicco due volte, Dessì, Maggio e Rizzi. Alla Virtus Corno invece basta una doppietta di Bolzicco per liquidare (2–1) il Tolmezzo.

Incredibile San Luigi nel girone B. I biancoverdi chiudono in vantaggio per 2–0 il primo tempo con il Donatello (reti di Spena e Montebugnoli) ma nella ripresa chiudono l'interruttore e incassano una clamorosa quaterna firmata da Fedel, Zanon e dalla doppietta di Zavagno. Roberto Cheber, il tecnico del San Luigi, ha il merito di stemperare la batosta casalinga con una disamina serena: «L'episodio del 2–2 è stata forse la chiave di volta – spiega l'allenatore –. Credo fosse in fuorigioco e questo ci ha un po' tagliato le gambe e ha avviato la rimonta del Donatello. Peccato, perché per almeno cinquanta minuti abbiamo giocato degnamente».

Chi non scherza e vacilla è come sempre l'Itala San Marco, animata dal consueto attacco stellare. Chiedere al Palmanova, subissato ieri col punteggio di 8–1, scaturito dalle triplette di Rocco di Bosco e dai sigilli di Barone e Pinatti.

Il Domio mette in campo cuore e voglia, ma riesce solo ad attenuare il passivo sul campo della Cometa Azzurra, gara chiusasi sul 6–2. Per la Cometa vanno a bersaglio Pilino (2), Di Minuto (3) e Tavano, per il Domio le reti sono di Pernorio e Valdemarin.

Ottimo punto conquistato dal San Sergio a Casarsa. I lupetti giocano bene e trovano il vantaggio nel primo tempo con Francesco Marchetti prima della replica, sempre nella prima parte, ottenuta su calcio piazzato da Furlanetto.

Cade persino la Sacilese, ieri trafitta dalla Manzanese per 1–0 grazie a un colpo di testa di Bonafè.

fr. ca.

JUNIORES PROVINCIALI

Pieris agguanta un pari col San Canzian

Gallery cala un poker contro il Montebello Opicina infilza lo Zaule

TRIESTE Il decimo turno conferma la spettacolarità di un torneo che vede sette formazioni in un fazzoletto di punti, in grado di puntare al titolo d'inverno. A tamponare la corsa del San Canzian (2-2) tornato a condurre in solitario la classifica, ci pensa un combattivo Pieris che sul proprio terreno acciuffa un rocambolesco pari. Ricca la cronaca del primo tempo, che ai due gol dell'undici di Moimas con Biassi e Cucchiaro contrappone i due rigori sbagliati dai granata e la rete di Tortul che accorcia le distanze per i padroni di casa; nel finale di frazione a complicare le cose al Pieris arriva pure un'espulsione. La ripresa dovrebbe confermare la preponderanza dei padroni di casa che invece non ne approfittano, così da venir puniti nel finale da Visentin che sigla il pari.

Nella scia degli isontini, guida il plotone degli inseguitori il Gallery che a Visogliano non si fa sorprendere dal Montebello (4-1). La pratica viene risolta già nella prima mezz'ora con il tris, garantito da Burattini, Maschietto e Bradas. Usciti dal riposo, Schmid su rigore chiude la partita per i gialloblu così da lasciare più libertà al Don Bosco che realizza con Hoksaj il gol della bandiera.

Il fattore campo premia pure l'Opicina (4-2) che conquista l'intera posta contro uno Zaule in grado di produrre un gioco brillante. Nei primi 45' i viola mostrano una maggiore fluidità ma soffrono la concretezza dei carsolini che in contropiede superano la linea di porta con Stopper e Furlani. La speranza di non aver gettato un buon forcing alle ortiche è garantita da D'Amato. Nella ripresa i ragazzi di Aquilinia raccolgono l'agognato pareggio con Maier. Il pari scuote i padroni di casa che iniziano a costruire la vittoria suggellata da Puglia e Markovic.

Il Ponziana impone il pareggio (1-1) a un Sant'Andrea capace di creare una grande mole di gioco. Nel primo tempo è l'undici di San Vito a portarsi in vantaggio con Egidi. Nella ripresa sono i veltri, supportati dai '91 Garibech e Rao, a rientrare con Paravano che su punizione pesca il jolly.

Si spartiscono la posta in palio pure Cormons ed Esperia (3-3). Parte bene l'Esperia che in due svarioni subisce i contropiedi di Battistini e Losetti: tutt'altro che arrendevoli i calabroni riescono a dimezzare il gap con Colomban. Al rientro dal riposo il Cormons spinge di più ma a gonfiare il sacco è Abdejero che riacciuffa la parità. I grigiorossi si ripropongono nuovamente con Losetti. Nel finale i padroni di casa cercando di inseguire il poker, ma subiscono Colombano che salda il conto.

Cgs rifila al Chiarbola un perentorio 3-0 Sant'Andrea, un punto con il Ponziana

Un errore del direttore di gara complica ulteriormente la vita al Chiarbola nel match con il Cgs, alla fine vinto meritatamente dagli arancio-verdi (0-3). I biancoblu al Ferrini, dopo essere stati vittima di un caso di gol-non gol, con il pallone che ha rimbalzato sotto la traversa, storditi per l'accaduto hanno subìto l'affondo di Brezza. In passivo e inferiorità numerica, nella ripresa hanno tuttavia tenuto il campo sino a cedere nel finale a Deleporini e Miani che hanno arrotondato la vittoria degli studenti.

La doppietta di Carriè decide a favore dei goriziani, con una segnatura per tempo, la partita Lucinico-Turriaco (2-0).

Classifica: San Canzian 22, Gallery 21, Opicina 20; Sant'Andrea 19; Esperia, Ponziana 17; Pieris, Cgs 16; Gradese 13, Cormons 12; Juventina 10, Lucinico; Montebello, Turriaco 8; Zaule 7; Chiarbola 5.

Hudy Dreossi

GIOVANISSIMI REGIONALI

Nel gruppo C la Triestina divide la posta col Pordenone

San Giovanni rulla il Muggia San Luigi blocca il Donatello

TRIESTE Prima giornata di ritorno del campionato regionale Giovanissimi all'insegna del San Giovanni, che nell'attéso derby del girone A spazza via i cugini del Muggia con un roboante 5-0. I rossoneri di Torriero si confermano così terza forza del proprio concentramento, grazie a una prestazione maiuscola di tutta la squadra.

Le pesanti assenze in casa rivierasca hanno sicuramente pesato sul computo del risultato finale, anche se i sangiovannini hanno interpretato in maniera pressoché perfetta la lettura del match. Avanti di due reti dopo il primo tempo, grazie a due guizzi firmati Barbagallo, nella ripresa gli ospiti hanno consolidato il risultato grazie ai gol di Lizzul, Bardelli e del solito Barbagallo, autore di una tripletta personale. Da sottolineare infine la generosa prova di Nicola Pecchi a centrocampo.

Grande festa, ma con un pizzico di rammarico, anche in casa sanluigina, con i ragazzi di Cristiano Rossi che bloccano sull'1-1 la corazzata Donatello. L'undici del presidente Peruzzo, una volta sbloccato il risultato con un'intuizione targata Visentini, autore di un bel diagonale a dir poco imparabile, ha dovuto subire il veemente ritorno degli udinesi che, proprio nei minuti conclusivi del match, hanno trovato la forza di cogliere l'agognato pareggio. «Sono molto soddisfatto per la prova dei miei - ha commentato Cristiano Rossi - anche se una nostra vittoria ci sarebbe stata tutta».

Pirotecnico pareggio tra Monfalcone e Casarsa, con in grande evidenza i fratelli Luca e Marco Del Moro, che assieme a Martoriello sono andati a referto contro i pordenonesi.

Rinviata invece San Sergio-Torviscosa, su richiesta della compagine friulana per l'indisponibilità di ben sette giocatori.

Nel raggruppamento C la Triestina ottiene il suo primo pareggio stagionale contro il quotato Pordenone. «Abbiamo davvero incontrato una bella squadra - ammette il dirigente biancorosso Gilberto Vittor - la quale, soprattutto nel primo tempo, ci ha messo davvero in difficoltà». Una volta sotto di una rete, i biancorossi hanno dato il meglio di sé cogliendo nel finale di gara il meritato 1-1, frutto di una punizione piazzata dall'ottimo Sain.

Con un pareggio è terminata anche la sfida tra Comunale Fiume Veneto Bannia e il Ponziana, con i veltri bravi a non mollare nonostante il doppio svantaggio. «Credo che il pareggio sia il risultato più giusto», sono le parole di Ernesto Mari, che elogia la prestazione dei propri giocatori. A segno per i biancocelesti sono andati Nettis e Ruzzier.

Questo il programma del prossimo turno: San Giovanni-Latisana, Tre Stelle-Muggia, San Luigi-Manzanese, Futuro Giovani-Monfalcone, Palmanova-San Sergio, Ponziana-Extra e Triestina-Audax.

Riccardo Tosques

SPERIMENTALI

TRIESTE Si riduce il gap in classifica tra la coppia di testa, Itala San Marco e San Sergio, e l'inseguitrice San Luigi. Le due capolista impattano per 0-0 sul sintetico di Borgo San Sergio. «Molto bene l'Itala nel primo tempo, in cui ci siamo difesi con attenzione – commenta l'allenatore dei triestini, Piscanc – ma le occasioni migliori le abbiamo avute noi».

Sopo 10' di leggera supremazia del Fiumicello, il San Luigi prende il sopravvento e vince per 5-0 (pt 3-0) grazie a una buona prestazione degli attaccanti Ambrosino, Pigato, Bordon e del polivalente Giovannini. Tripletta di Ambrosino e reti singole di Pigato e Ciriello.

Il Pomlad, invece, si arrende alla pimpante Manzanese, che vince per 3-0. Pure il Ponziana appare sottotono al cospetto del Monfalcone, più determinato e veloce, che la spunta per 3-0.

Alla Pro Romans non basta passare in vantaggio per raccogliere punti al termine della gara con la Virtus Corno, che s'impone per 2-1 grazie alle stoccate di Zilio e Rizzotto.

Il Ronchi, infine, segna per primo con Passador ma si fa rimontare da un volitivo San Giovanni, a segno con Sambo, e finisce 1-1.

Classifica: Itala San Marco e San Sergio 22; San Luigi 20; Manzanese 16; Fiumicello e Pro Romans 13; Muggia 10; Monfalcone 9; Virtus Corno 8; San Giovanni 7; Pomlad 6; Ponziana 5; Ronchi 1.

ALLIEVI PROVINCIALI

La prima della classe conferma la sua superiorità tecnica sul campo e pone una seria ipoteca sul girone di andata

Il Pomlad conquista tre punti con l'Opicina

San Luigi B piega nettamente la Roianese, valanga di reti per il Chiarbola

TRIESTE Anche nella sesta giornata del campionato provinciale allievi la capolista Pomlad è riuscita a conquistare i tre punti e malgrado sia ben lontana la conclusione di questo torneo non sono pochi i critici che affermano come i giochi per la prima piazza possano dirsi chiusi.

L'atteggiamento dimostrato con l'Opicina, giudicata la principale minaccia al primato del collettivo sloveno, pone una serie ipoteca almeno per quanto riguarda il discorso legato al girone d'andata Si è trattato di un match valido per quanto riguarda la qualità del gioco e l'intensità registrata, onorata da ambo i contendenti. Sul campo di Trebiciano, sono i giallo-blu di Quagliarello a giungere al vantaggio al quarto d'ora, per primi con Deodato.

Il Pomlad (1-0) manovriero tiene il possesso della sfera, ma in azioni di ritorno sono gli opicinesi ad inquadrare la porta. Il pari maturato nel gioco si rende evidente con un'azione costruita e finalizzata da Dubaz che non fallisce l'occasione siglare il pareggio. L'equilibrio dura quasi sino alla fine della ripresa: Ciok Jan a tre minuti dal termine toglie le speranze all'Opicina e firma la sesta vittoria consecutiva.

Il San Luigi B (1-0) piega nettamente con tre reti nella seconda frazione una Roianese che aveva messo in difficoltà i vivaisti con una difesa arcigna ed un buon contropiede, condotto palla a terra.

Nel tabellino dei marcatori, troviamo Vaccaro e Cupovic, quest'ultimo con una doppietta. I bianco-verdi capaci di mantenere la calma senza strappi sono attesi domenica prossima al test con l'Opicina. L'Esperia (0-2) consolida la sua posizione al centro della classifica battendo un Cgs che pur sconfitto tra le mura amiche può consolarsi con un'ottima prestazione, rovinata da un crollo mentale. Consumato un primo tempo a reti inviolate con una leggera prevalenza degli studenti, i fatti clou della partita si concentrano nel secondo atto. Prima gli arancio-verdi sbagliano un rigore e poi consentono ai giallo-neri di prendere le redini dell'incontro ed assicurarsi il successo con le reti di Jurincich e Del Maso, attorno alla mezz'ora.

Il Chiarbola vince con un eccezionale valanga di reti (14-0) l'incontro tra le cenerentole del gruppo e lascia al solo Montebello, la maglia nera con zero punti. Nel valutare la gara bisogna porre in rilievo che salesiani sin dall'inizio hanno schierano solo nove elementi, senza aver a disposizione un portiere di ruolo.Nel taccuinio del direttore di gara vengono iscritti Mellone, Covi, Sbizà, Mottica, Arienzo, Caruso, Dallia. La partita tra Gallery e Sant'Andrea è stata rinviata per l'impraticabilità del terreno di Visogliano. Classifica: Pomlad 16; San Luigi B 15, Gallery 12; Esperia 11; Sant'Andrea, Opicina 10; Cgs 4, Chiarbola 3, Roianese 1; Montebello 0.

h. d.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

S'impongono su Pomlad e Sant'Andrea San Vito. Prima vittoria dell'Opicina

Gallery e Roianese sempre in fuga

TRIESTE Il Gallery e la Roianese non conoscono intoppi e continuano la loro fuga a braccetto in testa al campionato (domenica prossima, però, la Roianese non giocherà). La sesta giornata d'andata registra pure la prima vittoria stagionale dell'Opicina, che si schioda così da quota zero.

Questo il bilancio di un turno in cui viene anche rinviato a data da destinarsi l'incontro Montebello Don Bosco-Chiarbola (impraticabile il terreno di Campanelle per la pioggia) e in cui il Domio osserva la pausa imposta dal calendario.

La Roianese la spunta di misura per 1-0 sul Sant'Andrea San Vito, pur conoscendo qualche intoppo nel corso della gara. Segnato il gol decisivo al 10' del primo tempo con Palladino, i bianconeri sbagliano un rigore (pt 10') con lo stesso Palladino, che non inquadra proprio la porta, mentre al 20' della ripresa restano in dieci per l'espulsione di Ivo Ilic dopo un contatto col portiere avversario. A proposito di estremi difensori, quello dei vincitori, Fantuz, scende in campo malgrado un infortunio, che lo costringe a utilizzare quasi una sola mano. «E' stata una partita nervosa e combattuta – commenta l'allenatore della Roianese Bonut –. Nel finale abbiamo tenuto il risultato pur restando in dieci per un'espulsione fiscale, dovuta a un normale fallo di gioco». Il tecnico del Sant'Andrea San Vito, Bonut, guarda agli aspetti positivi della sua compagine, pur essendo dispiaciuto per la sconfitta: «Siamo andati bene sotto il profilo del gioco, anzi è stata la miglior prestazione della stagione». Come si spiega allora il passo falso? «Ci è mancata la capacità di concludere – prosegue Bonut – e siamo stati punti solo da un autogol. In ogni caso abbiamo fatto girare molto bene la palla contro un avversario forte fisicamente, e questo ci ha permesso di sopperire alla differenza di prestanza. Ne è nata una sfida molto combattuta».

Il Gallery ha ragione del Pomlad per 5-0 (pt 3-0), beneficiando della doppietta di De Pasquale e delle reti singole di Colja, Marchesan e Galdo. «Questa volta ho visto una buona prova – commenta il mister del Gallery, Driussi – Buono il gioco, soprattutto nel primo tempo». Così il dirigente dei carsolini Meriggioli: «Nella prima frazione eravamo sottotono fin dall'inizio, anche se il Gallery era più forte e il campo era scivoloso. Abbiamo incassato un gol a freddo e ci siamo chiusi, pagando tre svarioni. Nella ripresa siamo leggermente migliorati».

L'Opicina, infine, piega l'Esperia Anthares per 6-0, annotando la tripletta di Tonini e le marcature di Movia, Libani e Biloslavo. «Abbiamo trovato subito il vantaggio e questo ci ha facilitato», rileva il trainer gialloblù Orlando. Sull'altro versante, il trainer Samsa commenta: «Dopo due buone prestazioni, stavolta non c'eravamo proprio per carattere e voglia di fare».

Classifica: Gallery e Roianese 16; Sant'Andrea San Vito 9; Chiarbola, Domio, Montebello Don Bosco e Pomlad 6; Polisportiva Opicina 3; Esperia Anthares 0 (Chiarbola e Montebello Don Bosco hanno una partita in meno).

M. L.

COPPA TRIESTE Medio-bassa classifica per i ragazzi di via Flavia alla loro prima esperienza

Il Rapid mette sotto la Esso

I benzinai in difficoltà tecniche capitolano in casa contro gli ospiti

Esso 2
Rapid 9

ESSO FLAVIA/TOKAI SELVADIGO: Lago, Marussig, Renier, Dani, Richter, Smilovich, Chiarotti, M. Oldani, Berletti. RAPID/ARCORICCARDO: Pacchietto, Gaeta, Ritossa, Canazza, Bordon, F. Oldani, German, Beltramini. ARBITRO: Monniello.

TRIESTE Medio-bassa classifica per l'Esso in serie B, qualche punto in più invece per il Rapid. I benzinai sono al loro primo campionato in Coppa Trieste, gli avversari invece di edizioni alle spalle ne hanno addiritura 35. L'Esso proviene da un torneo nel quale il tasso tecnico è leggermente inferiore a questo per cui spesso si trova in difficoltà contro avversarie più esperte.

Il Rapid è senza ombra di dubbio una di queste, non ha grosse ambizioni se non quella di giocare unicamente per divertimento anche se spesso arrivano pure le vittorie contando su alcune ottime individualità quali ad esempio F. Oldani, German e Bordon che sono risultati i migliori in campo in questo match. E restando sui migliori da segnalare le prestazioni di Marussig, Renier e Richter tra gli sconfitti. Non c'è stata ad ogni modo praticamente partita anche se a dire il vero le prime occasioni sono state per l'Esso, al 3' la traversa di M. Oldani e al 5' la conclusione di Richter con il palo sfiorato. Poi il Rapid pigia sull'acceleratore. Al 6' German con una punizione dalla distanza deviata dalla barriera firma lo 0-1. All'8' Richter prova a rispondere ma il tiro termina alto. Al 10' arriva il raddoppio dello stesso German che riprende una corta respinta di Lago e insacca. Al 15' lo scatenato German è ancora protagonista ma questa volta manda d'un soffio a lato. Tra il 16' e il 22' Bordon fa tre volte centro con conclusioni sempre dalla destra.

In mezzo, al 20', un tiro di M. Oldani ma Pacchietto non si fa sorprendere. Al 24' German chiude in gol un'azione corale. Altri due giri di lancetta e Berletti in mischia accorcia per l'Esso. Ultima emozione del tempo, al 28', una respinta di Pacchietto su Richter. Si va al riposo sull'1-6. Ripresa.

Marussig, Renier e Richter i migliori assieme a Oldani, German e Bordon

Al 3' Bordon su assist di German sigla la settima rete per il Rapid.

L'ottava giunge al 5' con F. Oldani su calcio piazzato. Al 12' l'ultima rete per i vincitori è di German che da pochi passi mette dentro un tiro-cross di Bordon. Al 15' Renier dalla distanza sfiora il montante.

Al 17' Smilovich insacca con un rasoterra da fuori area il definitivo 2-9. Nel restante quarto d'ora di gioco l'Esso mantiene una certa iniziativa gettandosi in avanti con tanta buona volontà ma senza creare grossi grattacapi a Pacchietto. Nel prossimo turno per il Rapid c'è la difficile gara contro l'Endas/Consorzio Il Giulia di Giorgio Borghese, per l'Esso invece l'impegno è contro l' Elettromatica di mister Fabrizio Vescovo.

Un'immagine della formazione dell'Elettromatica che gioca nella Serie B di Coppa Trieste

RISULTATI

SERIE A Trieste Serramenti-Acli Cologna 4-5; Bar Zaule-Effeerre Spedizioni/Fondiaria 5-3; Avant Garde-Pozzecco Immobiliare 4-2; Carrozzeria Augusto-Abbigliamento Nistri 11-4; Dipinture Arcobaleno/Max Pub-My Bar/Termoidraulica 74 2-4; Il Gabbiano-Acli San Luigi 7-3; Beat/Bottega del Vino-Gomme Marcello 2-3; Al Peperoncino/Lederata-Osteria de Scarpon 2-3. **Classifica**: Osteria De Scarpon 19; Pozzecco Immobiliare, Gomme Marcello 18; Bar Zaule 17; Acli San Luigi 15; Effeerre/Fondiaria 13; Il Gabbiano 11; Carrozzeria Augusto 10; Acli Cologna 9; Al Peperoncino 7; Trieste Serramenti, Abbigliamento Nistri, My Bar, Avant Garde 6; Beat/Bottega del Vino 1; Dipinture Arcobaleno/Max Pub 0. **SERIE B** Esso Flavia/Tokai Selvadigo-Rapid Arcoriccardo 2-9; Bar Crispi Hop-SD Drago 13-1; Endas/Consorzio Il Giulia-Moto Charlie rinviata; Anatolia Kebab-Osteria La Scaletta 7-2; Agenzia 2M Fiumicello-Spe Football Club 10-1; Bar Junior-L'Edile 5-5; Pizzeria La Tana-Dinamo Golin/Pro Lorenzo 2-4; Bar San Luigi-Elettromatica 1-2. **Classifica**: Dinamo Golin/Pro Lorenzo, Anatolia Kebab 19; Bar Junior, Bar Crispi Hop 16; Endas/Consorzio Il Giulia 15; Rapid Arcoriccardo 12; Elettromatica 10; Moto Charlie 9; L'Edile 8; Osteria La Scaletta 7; Bar San Luigi, Pizzeria La Tana, Esso Flavia 6; Agenzia 2M Fiumicello 5; SD Drago 3; Spe Football Club 0.

TORNEO CITTÀ DI TRIESTE *Balcanici in forma, triestini no*

Avis, buoni palleggiatori ma i serbi sono migliori

Avis 1
Serbia Sport 4

AVIS AUTONOLEGGIO/TRATTORIA MAX : Vaccaro, Cavo, Terpin, Sturni, Donaggio, Marconi, Boccuccia, Luiso, Gasbarro. SERBIA SPORT: Simic, Cvejic, V. Despotovic, Zivotic, Jovic, M. Despotovic, Spasic, Milanovic, Arsenievic, Radulovic, N. Despotovic, Radovic. ARBITRO: Naglieri.

TRIESTE Buoni palleggiatori quelli dell'Avis, eccellenti invece i serbi. I triestini in questa gara non hanno mai dato l'impressione di essere stati in partita, per contro i balcanici si sono difesi con ordine per poi ripartire sovente con estrema velocità verso la porta avversaria. Ma oltre alla bravura tecnica per questi ragazzi dell'est c'è anche una grande dose di correttezza, un fair-play che raramente si vede sui campi.

L'episodio da applausi si riferisce in particolare al 9' del primo tempo con i serbi in vantaggio per 1-0, l'arbitro decreta per loro stessi un calcio d'angolo che però apparso a tutti inesistente. Alla battuta ci va Milanovic che invece di cercare un'azione offensiva pensa bene di mettere la sfera direttamente in rimessa dal fondo per l'Avis. Complimenti davvero.

Marco Luiso (Avis)

La cronaca della gara vede quasi esclusivamente azioni da parte del Serbia Sport. Al 2' Radulovic dalla sinistra impegna Vaccaro. Un minuto dopo arriva lo 0-1, M. Despotovic centra la traversa da vicino, il pallone sbatte su Boccuccia che nei pressi della propria linea di porta insacca involontariamente. All'8' Radulovic sfiora l'incrocio. Al 10' il raddoppio è opera di M. Despotovic che da centroarea gira a bersaglio un cross di Radulovic. Al 12' e al 18' tentativi per Zivotic e per Spasic ma Vaccaro non si fa sorprendere. Al 21' Cavo in area, pressato, manda fuori di poco. Al 24' Cvejic, entrato da 20", dal limite spara alto.

Ripresa. Al 3' Radulovic da pochi passi manda a lato. Al 4' è bravo Simic su Boccuccia. Al 5' diagonale rasoterra di Cvejic dal limite e 0-3.Al 7' sventola su punizione di Gasbarro e 1-3. Al 13' palo di Cvejic. Al 15' vola Simic su un tiro al volo di Luiso e al 25' il poker è servito, assist di V. Despotovic per il tocco da distanza ravvicinata di M. Despotovic. Per il Serbia Sport il successo vale i due punti dell'aggancio in classifica proprio all'Avis al secondo posto.

m.u.

RISULTATI

SERIE A Servola-Augusto 3-4; Avis-Serbia 1-4; Pro Pace-Ex Bionda 3-3; Toni-Audax 14-0; Binetti-Duino 3-3; Veliero-Sfreddo 7-2; Radio-Acli S. L. 7-4. **Classifica**: Augusto 12; Acli, Serbia, Avis 9; Toni, Radio 8; Servola 7; Pace, Bionda 6; Duino, Binetti, Veliero 4; Audax 2; Sfreddo 0. **SERIE B** Massotrax-Metfer 4-3; Marinaz-Team 6-2; Fontana-Insiel 5-3; DL-Perla 2-4; Rosandra-Me. Mi. 3-5; Nagane-Graphart 3-6; Frigotec-Sda 2-3. Classifica: Massotrax, Marinaz, Nagane 10; Graphart 9; Rosandra 8; Insiel, Me. Mi., DL, Team 6; Metfer, Perla 5; Fontana, Sda 4; Frigotec 1. SERIE C Hop Store-Tul 5-5; Mappets-Vita 3-5; Arzioni-Giulia 2-5; Istriani-Terminal 0-5; Orizzonte-Marino 5-2; Ferro-Cus 4-5; Sol. E.-Pineta 5-3. **Classifica**: Terminal 13; Giulia 12; Hop 10; Istriani 8; Cus, Tul, Vita, Orizzonte 7; Ferro 6; Arzioni 5; Mappets 4; Marino, Sol. E., Pineta 2. **SERIE D** Italia Marittima-Intermodale 3-2; 2002-Led 1-8; Bever-Foto Ok 4-11; Punto G-Bocal 8-1; FPZ-Acli B. 3-5; Charlie-Fondiaria 3-2; Panzanese-G. B.
6-2. **Classifica**: Charlie 11; Ok 10; Led 8; FPZ, Punto G, Acli B., Italia 6; 2002 5; Fondiaria, Panzanese, Intermodale 4; GB 2; Bever, Bocal 0

COPPA VENEZIA GIULIA

Partita senza storia degli uomini dei montaggi contro la capoclassifica

L'Sda reagisce ma poi sbaglia e viene sconfitta dal Beat Fc

RISULTATI

SERIE A Perugino-Supergianfa 7-3; Franco-Perugino 2-5; Ponchielli-Corallo 2-6; Stella-Pertot 3-4; Due C-Hellas 3-3; Supergianfa-S. Giusto 6-3; Petrol-Kosovel 1-4. **Classifica**: Perugino 23; Corallo 22; Pertot 21; Supergianfa 19; Franco 18; Petrol, Stella 17; Hellas 13; Ponchielli, Due C 12; Kosovel 9; S. Giusto 6.
SERIE B Nca-Admira 7-3; Bar Taxi-Delta T 2-7; Tormento-Croce Giuliana 4-4; Ex Orbo-Sclip 11-4; Nca-Taxi 4-2; Tormento-Buffet Paola 6-6; Croce-Delta T 2-7; Prelz-Taverna 9-2. **Classifica**: Ex Orbo 28; Nca 25; Delta T, Bar Taxi, Croce Giuliana 20; Prelz 18; Tormento 16; Paola, Admira 13; Rotunno 12; Sclip 10; Taverna 7.
SERIE C1 Donatori-Priapo 2-6; Betty-Black Knights 7-2; Calzi-Ulisse 3-7; Da Berto-Ferluga 2-4; Meremdes-Pierremme 1-2. **Classifica**: Ulisse 31; Black 28; Priapo 25; Ferluga 23; Betty 20; Berto 18; Calzi 16; Donatori 15; Matada 13; Ajser 11; Merendes 3; Pierremme 2.
SERIE C2 Tergeste-Cantinaccia 6-3; Footlights-Più Bei 6-3; Sda-Beat 2-7; Settebello-Legovich non omologata. **Classifica**: Beat 33; San Giusto 25; Tergeste 22; Savua 19; Paint 17; Settebello 15; Footlights, Sda 14; Cantinaccia 12; Legovich 10; Hop 9; Più Bei 4.
SERIE D Punto G-Hellas 2-1; Marea-Siot 8-3; Nosepol-Masters 6-5; Cantinaccia 2-Metfer 4-3; Break Point-Why Not 9-4; Keg's-Vulcania 4-3; Metfer-Nosepol 3-5; Masters-Marea 2-3; Siot-Punto G 3-2; Hellas-Keg's 1-9. **Classifica**: Siot 29; Punto G 28; Vulcania, Nosepol 26; Keg's, Marea 24; Cantinaccia 2 21; Masters 10; Break, Why Not, Metfer 9; Hellas 3.
ECCELLENZA: Edile Soluzione-London 3-0; Tergesteonline-System 1-2; Fiepe-Protti 4-6; Wind-Manana 7-4; Cantiere Cadei-Gladiators 5-3; Barbacan-Mini Pub 5-2; Mini Pub-Cadei 3-1; Betola-Wind 4-2; Protti-Tergesteonline 6-6; System-Edile 4-3. **Classifica**: Protti 31; System 29; Tergesteonline 25; Mini Pub 24; London 20; Impresa Soluzione 19; Cadei 15; Barbacan 13; Manana 11; Betola, Wind 10; Fiepe 7.
PROMOZIONE Cherry-Porton 4-7; Spritz-Astrea 5-3; Cherry-Senza Confini 3-9; Cividin- Boys 2-2; Euterpe-Dragon 3-5; Porton-Sertubi 0-3. **Classifica**: Dragon 30; Servolana 28; Senza Confini, Sertubi 26; Cividin 25; Zievoli 23; Porton 13; Astrea, Wild Boys 12; Spritz 11; Euterpe 7; Cherry 1.
PRIMA CATEGORIA Bivio-Piedi Spugna 4-2; Marzullo-Scooby 3-1; Piedi Spugna-Vigili Fuoco 2-4; Edile Giuliana-Susa 5-2; Corral-Micky's 4-0; Tiglio-Marzullo 2-10; Irriducibili-Printer 3-3; Scooby-Bivio 4-3. **Classifica**: Marzullo 36; Scooby 31; Vigili 27; Corral 24; Bivio 21; Micky's 20; Edile Giuliana 16; Printer 15; Irriducibili 14; Piedi Spugna 10; Susa, Tiglio 3.

Sda 2
Beat 7

SDA MONTAGGI INDUSTRIALI: Perini, Zanella, Moimas, Craglietto, Barbo, Zanolla, Consiglio, Urbani, Venier.
BEAT FC: Picech, Sossi, Dosaggio, Cattonaro, Marino, Petrovic, Scherli, Franco, Sturni.
ARBITRO: Malvestiti.

TRIESTE Si gioca ad Opicina per la serie C2, Beat capolista, SDA a centroclassifica. Al 3' i primi della classe si portano in vantaggio, diagonale vincente di capitan Marino.

Subito dopo l'SDA risponde con un tiro di Consiglio ma Picech ribatte alla grande. La gara scorre via piacevolmente con diversi capovolgimenti di fronte, Sturni al 9' pesca il jolly e da fuori area trova l'incrocio e il raddoppio.

L'SDA cerca di reagire e Zanola per due volte è pericoloso, ma prima sbaglia l'assist e poi calcia sul portiere avversario da buona posizione. Lo stesso Zanolla al 20' impegna ancora Picech, questa volta su punizione. Poi tentativo ravvicinato di Cattonaro ma la difesa mette in corner. Nell'azione seguente il Beat trova il tris con Marino che lanciato da Petrovic supera Perini con un pallonetto, la sfera sbatte sulla traversa, riprende ancora lui e insacca. Nel finale del tempo tre conclusioni di Zanolla con altrettante respinte di Picech e il gol di Urbani dalla destra. Ma prima del riposo il Beat segna nuovamente, dribbling aereo del solito Marino che fa centro con una bordata.

Robert Kalc (Croce giuliana)

Ripresa. Dopo pochi secondi di gioco Cattonaro firma la cinquina. All'8' va in rete anche Moimas con un tiro dalla distanza. Poi per tutto il resto dell'incontro buone iniziative ma nulla più da ambo le parti. Al 22' e al 25' le ultime due marcature per i vincitori, prima Marino di piatto e poi Franco da fuori area. Vittoria ad ogni modo netta e meritata quella del Beat, l'SDA da parte sua ha cercato di limitare le reti al passivo, troppo pesante per il suo schieramento infatti l'assenza di Petelin, elemento fondamentale in questo gruppo.

IL PERSONAGGIO

Il figlio di Nicola ricorda la dedizione per il mondo del calcio e la capacità di gestione della vita non solo sportiva

De Bosichi: «Mio padre, l'esempio che seguirò»

Riccardo, da giocatore nei lupetti a protagonista del calcio a sette e vicepresidente

TRIESTE «Il mio esempio da seguire? Sicuramente quello di mio papà! E ciò per la dedizione che ha sempre mostrato nel mondo del calcio e per la capacità di gestire la propria vita, sportiva e non».

Queste le parole di Riccardo De Bosichi, figlio di quel Nicola (Niky per gli amici) presidente del San Sergio da un quarto di secolo. Per Riccardo c'è qualche stagione da giocatore negli stessi lupetti, poi la Roianese ed infine il calcio a sette dove, anche se gli anni passano, è sempre tra i protagonisti in campo. Attualmente ricopre pure il ruolo di vice presidente del San Sergio.

A volte insomma serve avere delle conoscenze influenti... Quando scende sul rettangolo è un vero e proprio jolly sapendo ricoprire praticamente tutti i ruoli. Fisico possente, calcia bene con entrambi i piedi, sa proteggere egregiamente la palla, usa la testa sia per pensare che per colpire la sfera, ha un repertorio vasto di giocate, alcune sontuose. Un giocatore insomma completo. Nella vita di tutti fa l'agente di polizia e anche lì trova il tempo per partecipare a vari tornei proprio con la maglia della Polmare (polizia marittima). Nei giorni scorsi con questa squadra ha concluso al secondo posto il torneo a sette Tarabocchia e ha disputato il torneo a cinque di Cervia.

Riccardo De Bosichi

A breve è in programma una gita a Venezia per affrontare i colleghi veneti in campo a undici. Ad aprile, anche se però manca ancora la conferma, la Polmare sarà impegnata a Bratislava in una manifestazione internazionale di calcio a cinque. Riccardo de Bosichi, uomo-spogliatoio, uno di quelli che fa sempre gruppo, ha giocato (e continua a farlo) a sette a Trieste a fianco dei migliori giocatori di questa disciplina e con tutti ha sempre avuto un grande feeling. Il suo sogno è quello di riuscire un giorno ad allenare qualche prima squadra tra i dilettanti, per intanto ha fatto pratica facendo il mister nel recente torneo Pam riservato proprio a giocatori dilettanti. «La squadra doveva dirigerla l'amico Linussi –racconta Ricky- ma per suoi problemi personali ha lasciato a me l'incarico. Ho fatto alcune scelte tecniche che nessuno condivideva ma alla fine abbiamo la manifestazione». Di quasi una decina d'anni fa risale il suo più bel ricordo nei campi a sette: «Io ero con il San Sebastiano di mister Vitturi, la squadra più forte di quella stagione era il Top Fruit. Nello scontro diretto, a tre turni dal termine, un mio gol di testa a tempo scaduto permise a noi la vittoria e l'aggancio in classifica. Una bella soddisfazione per me anche se però poi fu tutto inutile perché nelle ultime due giornate loro si aggiudicarono lo scudetto riuscendo a fare più punti di noi».

Massimo Umek

TORNEO GOLOSONE

Serie A, Piemme ascensori una salita senza ostacoli

TRIESTE Dopo la quinta giornata del torneo organizzato da Vito Nettis continua la marcia in serie A del Piemme Ascensori che guida la classifica a punteggio pieno. In quest'ultima sfida la capolista ha sconfitto per 3-1 la Roianese con da segnalare una doppietta di Giannico. Il Tabacchi Jez (German 2) supera per 5-1 la Tecia. Il Blues System Sensor (D. Sorini 2, L. Sorini 2) ha la meglio per 5-2 sul Bar Punto Uno (Kafexolly 2). La Trattoria Marea (Sardiello 3, D. Umek 2) batte per 7-4 la Pizzeria Bandiera Gialla/Caffè Walter (Fabrizio Rosso 2). Pari infine tra il Cral Sincrotrone e la Pizzeria Vulcania (Verginella 2). **La classifica:** Piemme Ascensori 15; Tabacchi Jez, Blues System 7; Roianese, Vulcania, Bandiera Gialla 4; Marea 3; Tecia, Sincrotrone 2; Bar Punto Uno 1. Marcatori: Giannico (Piemme) 11; Fabrizio Rosso (Bandiera Gialla) 8.

In serie B comanda la graduatoria il Ristrutturazioni 3D che ha superato per 9-0 il CSC Servizi/Kira Immobiliare per 9-0 con triplette di Marussi e di Morelli e doppietta di An. Blau. Gli altri risultati vedono il successo della Portizza (Odinal 3) per 4-1 sulla Ras Agenzia Bin, quello dell'Autotecnica (Zaccardelli 4, Fava 3, Milcovich e Chivella 2) per 12-4 sulla Pasticceria Costa dei Barbari (Mau. Gruden 2), quello dell'Acli Cologna (Bancovich 3) per 5-3 sul Crog/Golosone (Doz 2). Termina in parità (5-5) Abbigliamento Nistri (Vellone e Zullich 2)-Oblivion Pub/La Grapperia (Giorgi 2). **La classifica**: 3D 12; Portizza 10; Autotecnica 9; Golosone 7; Ras, Acli 6; Nistri 5; Oblivion 2; Barbari, CSC 0. Marcatori: Doz (Golosone) 12; An. Blau (3D) 10.

FEMMINILE

Il Magnolia si sbarazza dell'Inter 2000 Il Bar La Pineta suda con il Trifoglio

TRIESTE Continua sul sintetico del Trifoglio il 3° campionato di calcio a sette femminile/trofeo Mima Sport. I risultati dei giorni (quarto turno) scorsi vedono il 3-0 del Magnolia (Martinuzzi, Vrsè e Milkovich) all'Inter 2000, il 3-2 del Bar La Pineta/Il Trifoglio B (Di Centa 2, Zorni 1) al Bar La Pineta/Il Trifoglio (Allegretto e Poli) e la larga affermazione (9-0) dell'Inter 2000 B (Tamburelli 4, Crivici 3, Pettirosso 2) alla Pizzeria Mediterranea/Acconciature New Look. **La classifica**: Bar La Pineta B/Il Trifoglio 7; Inter 2000 B 6; Inter 2000 4; Magnolia 3; Bar la Pineta/Il Trifoglio, Pizzeria Mediterranea/Acconciature New Look 2. Marcatrici: Tamburelli (Inter 2000 B) 7; Allegretto (Bar La Pineta/Il Trifoglio) 4. Migliori giocatrici: Castiglia (Inter 2000) punti 10; Di Centa (Bar La Pineta B/Il Trifoglio) 9; Milkovich (Magnolia), Frau (Pizzeria Mediterranea) 8.

Il prossimo turno si giocherà nel fine settimana, venerdì alle 21.20 Inter 2000 B-Bar La Pineta B; sabato alle 20 Inter 2000-Bar La Pineta/Il Trifoglio, alle 21.10 Magnolia-Pizzeria Mediterranea.

COPPA COLONCOVEZ

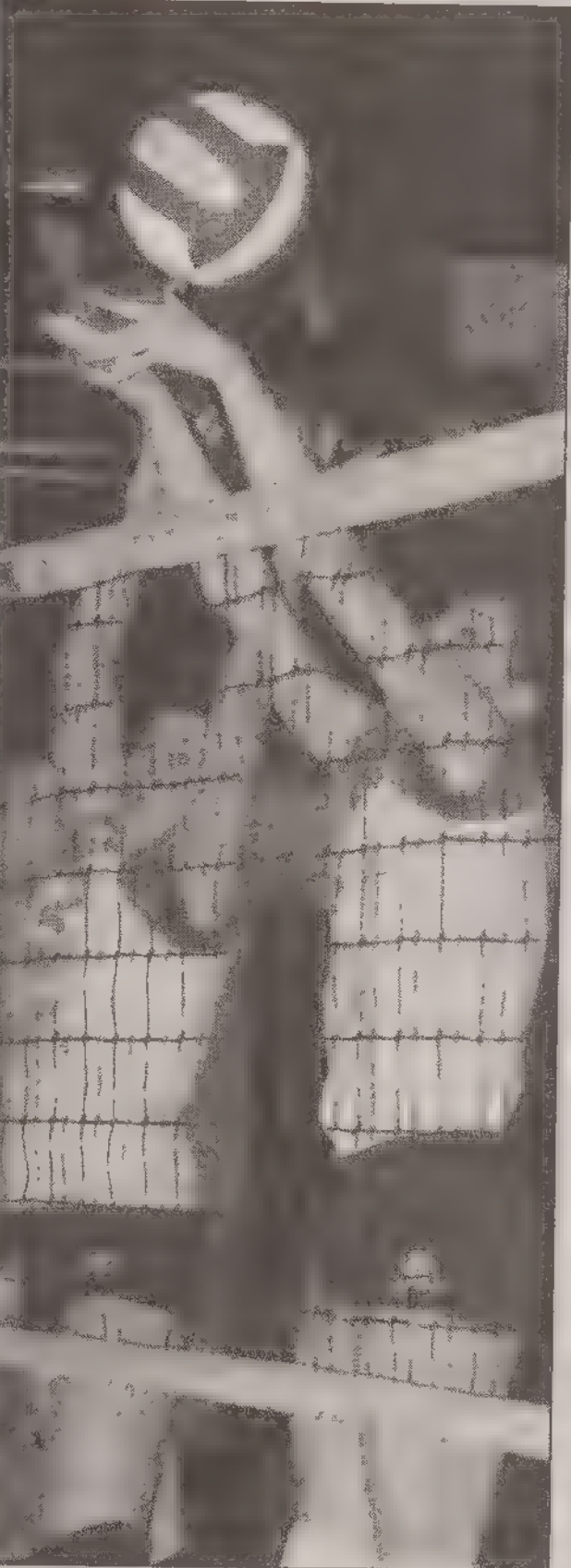
Il Buffet Voltolina supera il Football Il Tergeste annega col Real Malvasia

TRIESTE Sesta giornata in via Pagano per quanto riguarda il calcio a sei nel torneo sponsorizzato dal Pittore Janez e organizzato da Giuseppe Pani. Rinviata Ristrutturazioni 3D-Trieste Trasporti in programma venerdì in quanto concomitante con l'anticipo Triestina-Pescara. Si sono giocate le altre gare. Il Buffet Voltolina (Centassi 3, Colja 2, Paoli 2) supera per 11-5 il Football 1970 (Bastianelli 3, Muran 2); il Real Malvasia (Alex Majcen 4, Andrej Majcen 2, S. Pani 2, Rupolo 2) ha la meglio per 11-4 sul Tergeste; la Trattoria Marea (Romanin 3) vince per 6-5 contro il Mai Molar (Cerruti 2); infine la Macelleria Da Remo (Bertoldi 4, Paliuh 4) passa per 9-6 contro il Parchetti Di Toro (Carcori 3).

La classifica: Buffet Voltolina/P. & G. Marmi, Macelleria Da Remo 13; Real Malvasia 12; Trattoria Marea 11; Ristrutturazioni 3D, Mai Molar 9; Tergeste 6; Parchetti Di Toro, Trieste Trasporti, Football 1970 0. Marcatori: Andrej Majcen (Real Malvasia) 17; Porro (Ristrutturazioni 3D), Alex Majcen (Real Malvasia) 15.

PALLAVOLO SERIE B2 MASCHILE Triestini ancora sconfitti: ora li attende il derby salvezza di domenica prossima con Udine

Fiemme Fassa troppo forte per lo Sloga

I biancorossi reggono solo in avvio. L'allenatore Peterlin: «Abbiamo mollato presto»

Targa e Puzzer della Libertas (Foto Bruni)

TRIESTE Trasferta infruttuosa in Trentino per lo Sloga, che a Predazzo è stato sconfitto con il risultato più tondo dal Fiemme Fassa Volley. Contro la compagine al momento più in forma del girone i biancorossi hanno potuto osare ben poco, chiudendo tutti e tre i set con parziali eloquenti circa l'andamento dell'incontro. Lo Sloga si è schierato al fischio d'inizio con il libero Privileggi, Ambrož Peterlin in regia opposto a Vatovac, schiacciatori Stopar e Matevž Peterlin, a centro rete Sorgo e Mirko Kante. L'unico cambio a disposizione era Riolino, entrato nel corso della gara per cercare vanamente di cambiare la situazione nella propria metà campo. L'incontro, infatti, si è mantenuto quasi costantemente sui binari dei ragazzi allenati dal triestino Marko Kalc, eccezion fatta per il primo set in cui lo Sloga è rimasto incollato agli avversari sino a quota 19. Un servizio ficcante dei padroni di casa ed il loro efficace binomio muro-difesa da lì al prosieguo della gara ha però fatto la differenza, non permettendo quindi ai triestini di mettere in reale difficoltà i padroni di casa, nonostante il buon rendimento del collettivo.

Fiemme Fassa Volley	**3**
Sloga Trieste	**0**

(25-19, 25-12, 25-14)
FIEMME FASSA: Bristot, Capra, Damiele, De Giuli, Delladio, Goss, Rizzo, Sanislav, Savio, Valt, Zancarli, Meneghelli (L). All. Kalc.
SLOGA: Ambroz Peterlin 1, Vatovac 6, Sorgo 2, Mirko Kante 1, Matevz Peterlin 3, Stopar 8, Privileggi (L), Riolino 2. All. Giovanni Peterlin.
Arbitri: Maurizio Matteuzzi e Filippo Mantovani.

«Forse abbiamo mollato il colpo troppo presto – è l'unico rammarico del tecnico Giovanni Peterlin a fine partita -. Sapevamo di non avere gli strumenti per spuntarla, ma forse qualcosa di più potevamo fare, soprattutto a livello di varietà offensiva». Dopo aver fallito nello scorso turno l'incontro con l'antagonista alla salvezza Realemutua Giorgione, domenica per lo Sloga si presenterà in casa un'altra occasione d'oro per muovere la propria classifica con il Volley Ball Udine, ancora a secco di punti in graduatoria. «Contro il Fiemme Fassa i ragazzi sono tornati a giocare com'è nelle loro possibilità – ha confermato l'allenatore biancorosso -, per questo spero proprio che nel prossimo match la squadra non ripeta l'errore di entrare in campo con un'inutile pressione addosso. Per noi questo è un campionato sperimentale, per far crescere il gruppo e da vivere serenamente, ed anche nel derby regionale con Udine dovremo esser capaci di giocare con la giusta tranquillità a prescindere dall'importanza della posta in palio».

Cristina Puppin

VOLLEY MASCHILE B2

GIRONE C

Arco Riva	Alisea Capac.	3-1
Fiemme Fassa	Sloga Ts	3-0
Five Ve	Vergati Bigmat	3-1
Pool Brenta	Itas Diatec	3-2
RealeMutua	Fut. Cordenons	0-3
Simeonato Pd	Bibione	2-3
Vol..Ball Ud	Lunazzi Tv	0-3

SQUADRA	P	PARTITE G	V	P	PUNTI F	S
Five Ve	17	6	6	0	18	5
Fiemme Fassa	16	6	5	1	17	4
Simeonato Pd	13	6	4	2	15	7
Alisea Capac.	13	6	5	1	16	9
Fut. Cordenons	12	6	4	2	13	8
Bibione	11	6	4	2	12	9
Lunazzi Tv	11	6	4	2	13	9
Itas Diatec	10	6	3	3	12	10
Pool Brenta	9	6	3	3	12	13
Vergati Bigmat	5	6	1	5	10	16
Arco Riva	5	6	2	4	9	15
RealeMutua	3	6	1	5	5	15
Sloga Ts	1	6	0	6	3	18
Voll.Ball Ud	0	6	0	6	1	18

VOLLEY FEMMINILE B2

GIRONE C

Ata Domonet	Atomat Ud	1-3
Elpis Meolo	Antares Vr	3-0
Fincantieri Go	Micromecc. Pd	3-2
Godigese	Torrefranca Tn	3-1
Novello Vi	M&P Torriana	0-3
Ramonda	March. Villorba	0-3
S. Giovanni Ts	Argentario	1-3

SQUADRA	P	PARTITE G	V	P	PUNTI F	S
Micromecc. Pd	16	6	5	1	17	7
Fincantieri Go	16	6	6	0	18	6
Godigese	13	6	4	2	15	8
Atomat Ud	12	7	4	3	17	14
M&P Torriana	10	6	3	3	14	11
Elpis Meolo	10	6	4	2	13	10
Antares Vr	9	6	3	3	9	10
March. Villorba	8	6	3	3	13	13
Ramonda	7	6	2	4	11	14
Torrefranca Tn	6	6	2	4	10	15
Novello Vi	6	6	3	3	10	15
Ata Domonet	5	5	1	4	8	13
Argentario	4	6	1	5	6	16
S. Giovanni Ts	4	6	1	5	8	16

B2 FEMMINILE

Contro l'Argentario la formazione di Sparello gioca bene per poco più di un parziale, poi si spegne improvvisamente

Allarmante sconfitta interna della Cieffe Libertas

TRIESTE La Cieffe Libertas San Giovanni illude per poi sciogliersi come neve al sole al cospetto dell'Argentario Trento. Nella sfida interna giocata alla palestra Vascotto, le triestine avevano un unico obiettivo: la vittoria. Dall'altra parte della rete, infatti, c'era il fanalino di coda del campionato di B2 femminile - girone C, alla vigilia fermo a quota uno in fondo alla classifica. Dopo un primo set praticamente perfetto (nel quale Enza D'Aniello ha recitato la parte della protagonista assoluta mettendo a segno ben 7 punti) e una parte iniziale del secondo molto convincente, le biancorosse si sono smarrite, perdendo via via la bussola soprattutto in fase di ricezione. In avvio coach Sparello aveva schierato il solito starting-six con Brisco-La Bianca, Petrac-Puzzer, D'Aniello-Targa e Prestifilippo libero.

Cieffe Libertas San Giovanni Ts	**1**
Argentario Tn	**3**

(25-20, 26-28, 12-25, 19-25)
LIBERTAS: Brisco 1, Petrac 11, D'Aniello 13, La Bianca 13, Puzzer 12, Targa 8, Prestifilippo (L); Fazarinc 1, Cerva, Gasparo. Ne: Maneo, Pozzari. All. Sparello.
ARGENTARIO: Foresti, Facenda, Fontanari, Castellano, Sala, Fink, Casalini (L); Marconcini, Grober, Armatura, Leveghi. All. Napolitano.
Arbitri: Daniele Pibiri e Cristina Iacono.

Detto del buon avvio, la Libertas ha fallito allo sprint due occasioni per chiudere il secondo parziale a proprio favore e portarsi così sul doppio vantaggio. L'Argentario, invece, ha chiuso alla prima opportunità. Nel terzo set, Petrac e socie sono letteralmente scomparse dal parquet: Sparello ha tentato la carta Gasparo per Brisco, senza riuscire a invertire l'inerzia dell'incontro. In seconda linea, la squadra non ha più saputo rispondere in modo efficace ai servizi delle trentine: il gioco si è fatto scontato e da zona quattro Petrac e Puzzer sono state fermate spesso dal muro ospite. In un lampo, insomma, il sestetto giuliano è diventato irriconoscibile, ritornando quello della netta sconfitta patita a Verona sette giorni prima. Un inequivocabile campanello d'allarme per il prosieguo della stagione.

ma.un.

COPPA REGIONE

Cpi-Eng batte Lucinico&Farra e mette già un piede in finale

TRIESTE L'Altura Cpi-Eng mette un piede nella finale di Coppa Regione femminile. Alla Don Milani, la squadra triestina batte per 3-0 (25-21, 25-22, 25-23) il Lucinico&Farra dopo una gara molto equilibrata a dispetto della conclusione in tre parziali. Rispetto al solito sestetto d'avvio utilizzato in campionato, coach Relato ha schierato la Gasbarro al centro dall'inizio e sino a metà del secondo set, quando ha fatto il suo ingresso in campo la Coretti. Quasi contemporaneamente la Decaneva ha rilevato la Patuanelli come opposta.

Questo il commento post-partita dell'allenatore biancoblù: «È andata bene così, perché la gara è stata più tirata di quanto non dica il risultato e, in prospettiva del match di ritorno, è positivo il fatto di non aver perso alcuna frazione. In ogni caso non dobbiamo commettere l'errore di pensare di essere già in finale». Mercoledì sera, alle 20.30, si giocherà a Farra d'Isonzo la sfida di ritorno: per approdare alla finalissima in programma il 23 dicembre, all'Altura basterà vincere un set.

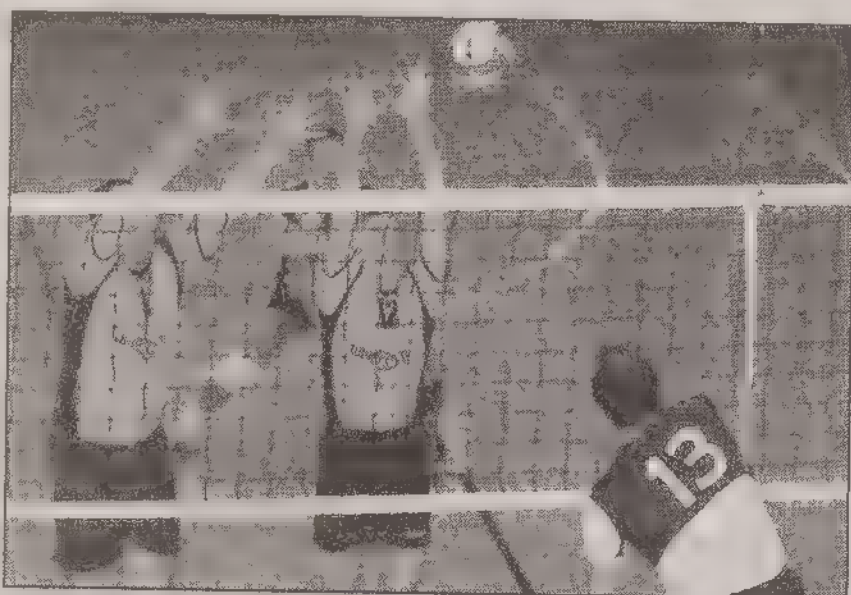
ma.un.

SERIE C

A San Vito al Tagliamento netta battuta d'arresto per il Volley Club, a cui non bastano Clabotti e Pavan

Ferro inarrestabile: il Dinoconti va ko

Paron e Scalandi protagonisti nella stracittadina del quarto turno

TRIESTE Termina con la netta vittoria del Ferro Alluminio il derby con il Club Altura Dinoconti. Con lo stesso risultato il Volley Club è stato sconfitto invece nella trasferta in casa del Sem San Vito al Tagliamento. I ragazzi di Cavazzoni continuano quindi a tenere testa alla graduatoria del torneo, e con il 3-0 (18-25, 21-25, 22-25) sulla squadra di Altura confermano la propria compattezza e determinazione nel voler ipotecare prima possibile il posto d'onore nella griglia dei play-off. Nonostante il risultato, il Dinoconti è uscito con l'onore delle armi dal confronto, in cui ha brillato il regista Querin (al suo esordio stagionale con la maglia bluarancio al posto dell'assente Rovere), in grado di fare gli straordinari di fronte agli appoggi non sempre perfetti dei suoi. È stata infatti la seconda linea a tradire maggiormente i padroni di casa, dato che le battute al salto del palleggiatore Paron e dell'opposto Scalandi hanno spesso e volentieri fatto breccia nella retroguardia alturina, che anche in fase offensiva il Ferro Alluminio ha spesso e volentieri messo in ginocchio.

Il muro del Club Altura prova a opporsi all'attacco di Scalandi

Quanto alla cronaca, gli ospiti hanno meritatamente dominato praticamente tutta la gara, eccezion fatta per il terzo set in cui, sotto di sette lunghezze, il Dinoconti con l'inossidabile Cella ha recuperato sino al 20 pari, vanificando poi la rimonta sul 22-25.

È uscito dal campo del San Vito al Tagliamento con rammarico, invece, il Volley Club, che nel 3-0 (25-17, 25-19, 25-19) ha pagato un approccio sbagliato e passivo all'incontro, ed una resa tecnica sotto tono un po' in tutti i settori. Gli unici frangenti in cui l'incontro si è reso equilibrato sono stati la prima metà del set iniziale ed il finale della seconda frazione, momenti in cui qualche buona iniziativa dei bianconeri ha disorientato gli avversari apparsi nel complesso piuttosto compatti e quadrati. Nell'opaca prova collettiva da salvare solo le prove dei centrali Piero Clabotti e Pavan, mentre da segnalare è la rottura del tendine del dito della mano di Paglia, infortunio che terrà lo schiacciatore lontano dai campi sino al nuovo anno.

c.p.

C FEMMINILE

Sesto successo consecutivo della capolista

L'Altura regola Villa Vicentina e ottiene il primato solitario Virtus superata dal Rivignano

TRIESTE Sei su sei. L'Altura Cpi-Eng vola e conquista la vetta solitaria nella classifica della serie C femminile, complice anche il punto perso dal Porcia a Talmassons: la sesta vittoria consecutiva, in altrettante gare, arriva per le biancoblù contro il Più Sprint Sport di Villa Vicentina. Alla Don Milani finisce 3-1 (25-12, 25-10, 22-25, 25-9), dopo un match dominato ad eccezione di un passaggio a vuoto nella terza frazione, dovuto a un momentaneo calo di concentrazione. Coach Relato ha impiegato in avvio il sestetto composto da Wolf in palleggio, Decaneva opposta, Grimalda e Cameli ali, Coretti e Uxa centrali con Apollonio libero. Nel corso della sfida, hanno fatto il loro ingresso in campo pure Zigante, Nicotera e Gasbarro. La sfida è filata via liscia, in maniera più agevole rispetto alle previsioni della vigilia e sicuramente le ospiti non hanno espresso la loro migliore pallavolo. Dal canto loro, le alturine sono state molto brave a limitare il numero degli errori gratuititi nei vari fondamentali: un fattore decisivo per poi riuscire a tenere un ritmo di gioco mediamente alto lungo l'intero incontro.

Cattive notizie, invece, dall'altra compagine triestina del campionato. La Virtus, infatti, subisce la seconda sconfitta di seguito, questa volta in casa: a fare festa è lo Stella Volley Rivignano, che espugna la palestra Vascotto con il punteggio di 1-3 (17-25, 25-22, 21-25, 18-25). Ancora alle prese con le assenze di Ilias e Arbanassi, la squadra di Norbedo ha pagato l'alto numero di imprecisioni in ricezione. Non è bastata la prova positiva fornita dalla quindicenne Francesca Primani, autrice di 13 punti personali.

ma.un.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE C MASCHILE
Risultati
Pav Natisonia Ud-Soca Zadruzna Banka 3-0 (25-15, 25-16, 25-19); Basiliano-Pallavolo Faedis 3-0 (25-22, 25-18, 25-16); Cs Prata-E-Moz Buia 2-3 (32-30, 21-25, 25-18, 24-26, 5-15); Club Altura Ts-Ferro Alluminio Ts 0-3 (18-25, 21-25, 22-25); Vini Valpanera Villa Vicentina-Val Imsa Go 2-3 (25-22, 22-25, 25-23, 23-25, 11-15); Sem San Vito al Tagliamento-Volley Club Ts 3-0 (25-17, 25-19, 25-19).
Classifica
Ferro Alluminio Ts 12, Sem San Vito 9, Val Imsa Go 8, Pav Natisonia Ud 7, Cs Prata, Vini Valpanera, Volley Club Ts e Bcc Basiliano 5, Club Altura Ts 4, E-Moz Buia, Pallavolo Faedis e Soca Zb 3. (E-Moz Buia e Soca Zb 1 partita in meno).

SERIE C FEMMINILE
Risultati
Talmassons-Domovip Porcia 2-3 (25-20, 19-25, 26-24, 10-25, 13-15); Virtus Ts-Stella Volley Ud 1-3 (17-25, 25-22, 21-25, 18-25); Lucinico&Farra-Libertas Mega Inter Sport Ud 3-2 (17-25, 25-21, 25-27, 25-19, 15-7); Cpi-Eng Altura Ts-Più Sprint Ud 3-1 (25-12, 25-10, 22-25, 25-9); Paluzza-Il Pozzo Pradamano 1-3 (22-25, 13-25, 25-20, 19-25); Polistar Chions-Tarcento 3-0 (25-14, 25-16, 25-8); Volleybas Ud-Biesse Triveneto Pn 3-1 (25-21, 23-25, 25-19, 26-24).
Classifica
Cpi Eng Altura Ts 17, Porcia 16, Polistar Chions 11, Volleybas Ud e Talmassons 10, Biesse Triveneto e Lucinico&Farra 9, Virtus Ts, Più Sprint Ud e Libertas Ud 8, Il Pozzo Pradamano 7, Stella Volley Ud 6, Tarcento 4, Paluzza 3.

SERIE D MASCHILE
Risultati
Rigutti Abbigliamento Ts-Ar Fincantieri Monfalcone 3-0 (27-25, 25-16, 26-24); Il Pozzo Pradamano-Tmedia Olympia Go 1-3 (13-25, 28-26, 18-25, 23-25); Travesio-Pittarello Reana 1-3 (22-25, 25-19, 22-25, 19-25); Nas Prapor Go-Sloga Ts 1-3 (15-25, 29-27, 16-25, 21-25); Porcia-Lg Computers Artegna 3-0 (25-19, 25-21, 25-19); Cus Trieste-Pallavolo Trieste 3-0 (27-25, 25-18, 25-19).
Classifica
Olympia Go 18, Futura Cordenons 15, Sloga 12; Cus Trieste 11, Il Pozzo Pradamano 10, Porcia 9, Nas Prapor Go e Pallavolo Trieste 7, Ar Fincantieri Monfalcone 6, Pittarello Reana e Rigutti Abb. 5, Travesio 3, Lg Computers 0.

SERIE D FEMMINILE
Risultati
Manzano-Parchetti Di Toro Ts 2-3 (25-22, 25-16, 20-25, 23-25, 13-15); Cordenons-Bo Frost Fiume Veneto 3-1 (25-20, 20-25, 25-19, 25-22); Sloga List Ts-San Vito 3-0 (25-16, 25-16, 25-23); Salumificio Dentesano Ud-Tranfor Pn 3-1 (25-20, 26-24, 22-25, 25-17); Staranzano-Bor Breg Kmecka Banka Ts 3-2 (28-26, 14-25, 25-19, 12-25, 15-12); Obi Reana-Squidy Vbl Cormons 3-2 (18-25, 25-21, 23-25, 25-19, 15-9); Palazzolo-Roveredo 3-0 (25-18, 25-16, 25-22).
Classifica
Sloga List 18, Obi Reana e Libertas Palazzolo Ud 16, Squidy Vbl Cormons e Cordenons 12, Dentesano Blu Volley Ud e Roveredo 10, Manzano 9, Bor Breg Kmecka Banka 8, Parchetti Di Toro Ts 6, Bcc Staranzano 4, Fiume Veneto 3, S. Vito 2, Tranfor Pn 0.

SERIE D

Bucci trascinatore dei rossoblù. Lo Sloga fa bottino pieno a Gorizia

Riscatto del Rigutti, vola il Cus

TRIESTE Il Rigutti Abbigliamento rifila un sonante 3-0 all'Ar Fincantieri Monfalcone ed infrange così un altro tabù dopo aver ritrovato il sorriso tra le mura amiche: erano infatti più di due anni che i rossoblù non firmavano un successo casalingo col più netto dei punteggi. Parole d'elogio da parte di coach Carbone: «La squadra finalmente ha dato dimostrazione di carattere, concedendo poco agli avversari e mantenendo sino in fondo il vantaggio acquisito. Nei concitati finali sono stati bravi a non lasciare pericolose palle-set ai ragazzi di Poletto». Prestazione magistrale di Bucci da posto quattro, ben coadiuvato dal top-scorer Strolego e dal centrale Frison.

La stracittadina tra Cus e Pallavolo Trieste va ai primi, capaci di piegare il sestetto di Cavazzoni in soli tre parziali. Il 3-0 finale è il frutto di un predominio costante da parte dei gialloblù, bravi a capitalizzare gli errori degli ospiti e a scavare solchi sempre più ampi nel punteggio soprattutto nel secondo e terzo periodo. Le vere emozioni della gara si concentrano nel set d'apertura, nel quale i giocatori di Marchi, dapprima in testa per 22-17, vengono rimontati e poi raggiunti sul 22-22, con una litania di cambi-palla che arride al termine a Sattler e compagni, abili con un muro vincente ad aggiudicarsi la frazione. Sugli scudi il terminale offensivo privilegiato degli accademici, l'ala Mosca, autore di 17 realizzazioni, ma anche Andrea Ampò si è difeso egregiamente nell'insolita posizione di opposto. Continua la striscia positiva dello Sloga, ben guidato da Drasic alla conquista della quinta affermazione consecutiva. Il 3-1 sul Nas Prapor di Gorizia nasce grazie all'ottima costruzione del muro e all'equilibrata distribuzione di palloni messa in pratica dal regista Veljak. Ad un avvio senza storia, ove i biancorossi la fanno da padroni, fa da contraltare un secondo set che registra il risveglio degli isontini, i quali trovano la parità con un soffertissimo 29-27. Ma è solo un fuoco di paglia ed i rimanenti due parziali sono facile bottino per il team di Opicina.

Andrea Triscoli

D FEMMINILE

Il Bor-Breg Kmecka Banka incappa in una giornata negativa sul parquet di Staranzano

Affermazioni di List e Parchetti

TRIESTE Lo Sloga List procede sicuro in vetta alla graduatoria della D femminile grazie ad un secco 3-0 rifilato al San Vito al Tagliamento: altri tre punti incamerati e sesto successo di fila, per una squadra che non è più una sorpresa ma una dolce realtà. Mutando l'ordine delle atlete, il risultato non cambia: dentro la Spangaro come centrale, la Cvelbar è spostata all'ala, con lo slittamento in zona uno della Gantar (miglior attaccante) a non far pesare l'assenza di Nicole Mamillo. Ne esce un match impeccabile, quanto meno stando ai primi due set e mezzo, nei quali sono messi a nudo i limiti delle sanvitesi. Negli ultimi scambi il List si rilassa e ciononostante è lesto e cinico nel non sprecare la ghiotta occasione del bottino pieno. Chi invece evidenzia di non saper sfruttare a dovere delle chance irripetibili è il Bor-Breg, tecnicamente una spanna sopra le avversarie, ma incapace di concretizzare e battuto 3-2 a Staranzano. Dopo un primo parziale perso al foto-finish ed un secondo e quarto nettamente a favore, le plave si presentano al resoconto del quinto set avanti per 12-10. Due decisioni arbitrali contestate prima e un paio di clamorose indecisioni poi, spingono però al tracollo la Kmecka Banka, rea di non saper chiudere la gara anche a detta del proprio tecnico Silva Meulia: «Le ragazze pagano i cali di ritmo, giocano bloccate, contratte e stentano poi a riprendersi. Come dimostrano i due set vinti in modo evidente, eravamo superiori e la gara andava chiusa altrimenti».

Un brivido al quinto set anche per il Sant'Andrea-San Vito, corsaro a Manzano per 3-2. Vittima in avvio delle scorribande delle giovani padrone di casa, la formazione dei Parchetti Di Toro dà segni di vita solo dal terzo periodo, provando comunque a ribaltare una situazione quasi compromessa. Nonostante l'indisponibilità di Zelco, Milosevic e Nadaia e con una rosa ridotta all'osso, le triestine riescono a far quadrare e mettono in scacco le meno esperte manzanesi, trascinate da una prova tutta sostanza di Linda Rusignacco.

a.t.

BASKET SERIE B1 La VemSistemi castiga i biancorossi che subiscono un pesante passivo di quasi quaranta punti

L'Acegas a Forlì regge solo 15 minuti

I migliori realizzatori giuliani sono stati Cagnin (16), Pilat (15) e Muzio (10)

VemSistemi Forlì	103
Acegas Trieste	67

(18-19, 42-29, 70-48)
VEMSISTEMI FORLÌ: Chiumenti 21, Tassinari 16, Frassineti 12, Michelon 23, Cardinali 5, Bartoletti 2, Compagni 3, Amoroso 13, Davolio 8, Modica. All. Garelli.
ACEGAS TRIESTE: Zurch 9, Tonetti 5, Muzio 10, Lorenzetti 6, Latin, Moruzzi, Cagnin 16, Lorenzi 6, Tagliabue ne, Pilat 15. All. Steffè.
ARBITRI: Giummarra (Rg), Borrelli (Na).
NOTE - Tiri liberi: Forlì 13/18, Trieste 24/29. Espulsi Pilat e Tassinari al 38' (98-65).

FORLÌ Trieste tiene molto bene il campo nei primi 15' poi si sgonfia sotto i colpi di una VemSistemi autoritaria. Nei primi minuti l'Acegas è più truce, più arcigna, e più smaliziata nell' incanalare il gioco su terreni a lei più congeniali: ritmi lenti e zona 2-3 e 1-3-1 fin dalla palla a due (6-13 al 6'). Forlì, priva dell'infortunato Soave ma con il rientrante Modica, sparacchia solo da tre, mentre gli ospiti con Zurch e Lorenzetto dalla linea dei 6,25 sono mortiferi. L'assenza del transfuga Drusin sembra in un primo momento ben supportata dagli esterni triestini. Le cose per la Vem tra l'altro si mettono veramente male anche perché un deludente e poco ispirato Amoroso commette il terzo fallo dopo appena 5'. I padroni di casa costruiscono un break di 9-0 con una bomba di Cardinali (15-13 al 8'), ma la guardia di casa si fa male e non rientra più per un forte dolore al ginocchio. Muzio infila una tripla e con Tonetto i giuliani tornano nuovamente in vantaggio (15-19 al 9') riprendendo fiducia nella proprie azioni offensive.

Trieste, ancora a quota zero in classifica, è sorprendentemente in vantaggio dopo il primo quarto, ma il divario si allarga al 12' (18-23) sempre ispirata dalla coppia Muzzi-Moruzzi. La difesa a zona continua a essere un dispositivo particolarmente ostico per i padroni di casa che non tentano quasi mai a concludere con azioni da sotto o in penetrazione. Dal 15' inizia il Chiumenti show: con due triple e due canestri dell'ex bolognese la Vem schizza in avanti (33-26 al 17') Tonetti mette a segno due liberi giusto per spezzare l'astinenza offensiva, ma spaccare definitivamente il match è poi Michelon che porta per la prima volta il divario in doppia cifra (36-26 al 18'). Steffè va su tutte le furie beccandosi un tecnico, anche per spronare i suoi richiedendo una reazione che però non arriva.

Nel terzo quarto con tre triple forlivesi il gap è già sostanzioso (56-34) al 23', ma diventa praticamente incolmabile al 26' (65-34). Al 29' un fallo tecnico a Davolio serve ai triestini solo per mettere dentro quattro liberi (70-48 al 30'). Nell'ultima frazione Trieste tenta una timida reazione con un Cagnin abile a sfruttare le difficoltà sotto canestro dei romagnoli privi di Soave e con un rientrante Compagni dopo l'operazione al menisco (70-50 al 20'), ma Tassinari e Amoroso segnano a ripetizione (82-52 al 33'). A rompere un altro periodo di impasse offensivo è Pilat e Zurch dalla linea dei 6,25. I giovani Frassineti e Chiumenti realizzano consecutivamente due schiacciate. Poi inutili titoli di coda con Lorenzi e l'ala Pilat che cercano di ridurre lo svantaggio.

Ora per Trieste il calendario diventa un po' più agevole, ma prima di tutto Steffè deve sperare di svuotare completamente l'infermeria fin troppo piena.

Cagnin top scorer Acegas a Forlì con 16 punti (Foto Bruni)

GORIZIA

La Nuova esce a testa alta Treviglio pena per mezz'ora

Intertrasport Treviglio	87
Nuova Pallacanestro Gorizia	64

(18-20, 37-28, 66-59)
INTERTRASPORT TREVIGLIO: Baldassarre 11, Chiragarula 5, Reati 3, Ferrarese 5, Cucinelli 21, Pelliccione 12, Fantaccini 11, Vacchelli, Gamba 7, Gori 12. All. Ciocca.
NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Batich 4, Angeli 20, Fornasari, M. Vecchiet, D. Vecchiet 9, Meneghin 11, Galiazzo 15, Mussolin 5. Ne: Oeser e Macaro. All. Beretta.
ARBITRI: Colosanti e Paglialunga.
NOTE - Tiri liberi: Treviglio 13/23, Gorizia 4/4.

TREVIGLIO È facile dire che il risultato è bugiardo, che la Nuova anche questa volta esce dal campo a testa alta e con i complimenti degli avversari: la squadra di Beretta esce sconfitta con il punteggio di 87-64 a Treviglio facendo penare non poco la corazzata Treviglio per oltre 33 minuti.

Beretta, vista anche l'assenza di Bagnoli, ha gli uomini contati. In quintetto ci sono praticamente tutti i giocatori disponibili: a posteriori, vista la pochezza di Max Vecchiet, inadeguato alla categoria, il coach potrà dire di aver giocato in quattro e mezzo. Nonostante questo, Gorizia parte benissimo: risponde immediatamente al 4-0 dei lombardi, e grazie a un Davide Vecchiet che sembra in giornata si porta per la prima volta in vantaggio sul 10-8. Treviglio cincischia e sbaglia conclusioni facili, e dall'altra parte ne approfitta Alessandro Angeli, che segna in transizione la tripla del 16-8. Time out da parte di Ciocca, ma la musica non cambia. Batich segna da sotto, su una perfetta esecuzione dello schema più vecchio ed efficace del mondo, l'attacco flex, e subito dopo Mussolin firma addirittura il 20-8 per i goriziani. Per risvegliare l'orgoglio dei padroni di casa serve una botta subita da Angeli in penetrazione, sulla quale non viene neppure fischiato fallo, che costringe il 41enne ad uscire dal campo: con il pressing l'Intertrasport ricuce lo strappo nel finale di quarto, approfittando della buona vena di Cucinelli e Pelliccione (18-20).

Andrea Beretta

In avvio di seconda frazione è il joker Galiazzo a portare Gorizia ad addirittura 11 lunghezze di vantaggio (29-18): prima segna dalla lunga, poi con un assist incredibile in giravolta per il canestro e fallo di Mussolin, quindi con un' altra tripla. Si va avanti ad accelerate improvvise: Treviglio con un 9-0 si rimette in carreggiata, ma la Nuova è bravissima a non perdersi sul press avversario e a servire con continuità i tagli dei lunghi. Due canestri del rientrato Angeli portano Gorizia a quota 38, sul +1, alla fine del secondo quarto.

Nella terzo periodo la stanchezza si incomincia a sentire nelle gambe dei biancobl§: Meneghin fa subito il quarto fallo e costringe Beretta a schierare il playmaker Batich nel ruolo di ala: Cucinelli, Baldassarre e Fantaccini vanno a nozze e portano avanti la formazione lombarda di 8 lunghezze (48-40). A questo punto però si riaccende l'interruttore formato da Galiazzo, che sigla 7 punti di fila, e da Angeli, che adagia morbido nella retina avversaria il missile del 50 pari. La difesa della squadra di Beretta però continua a fare acqua, così lo scatenato Cucinelli ne approfitta per iscriverne ancora 6 a referto prima che suoni la sirena che sancisce la fine del terzo periodo.

Nell'ultima frazione, Gorizia si limita a un'immediata tripla di Angeli, la quinta della serata, che la riporta a -4. Poi una dubbia infrazione di tre secondi fischiata a Davide Vecchiet spegne la luce e dà l'avvio al festival della palla gettata: 13 perse consecutive, che fanno rimanere all'asciutto la squadra di Beretta per oltre 8 minuti, mentre nell'altra metà campo Treviglio dilaga con un parziale di 21-0. Finisce 87-64, con i ragazzini in campo.

Andrea Saule

Il tecnico Steffè soddisfatto di Zurch e Latin

Il tecnico triestino auspica di arrivare al termine del girone di andata con almeno due o tre vittorie

Complimenti di Steffè ai giovanissimi Zurch e Latin

FORLÌ L'Acegas Trieste, dopo essere stata sonoramente strigliata in queste ultime settimane dal presidente Dipiazza ha risposto sul campo con una prestazione orgogliosa per soli 15' ma per raccogliere due punti su un terreno difficile come il Villa Romiti, che conserva da quasi un anno l'imbattibilità, serviva un'impresa. Che non è arrivata. Prestazione esterna quella dei triestini certamente condizionata dal risentimento muscolare del pivot Cagnin, dei soliti problemi fisici della guardia Moruzzi e della giovane ala Tagliabue che è stato schierato solo per onore di firma.

«Siamo partiti subito a zona - spiega coach Steffè - perché questa in effetti era la nostra idea iniziale. Sapevo che sarebbe stato un rischio partire subito con quel dispositivo tattico anche perché la VemSistemi Forlì ha ottimi tiratori da tre punti come Tassinari, Michelon e Davolio. Il nostro obiettivo era quello di cercare di limitare il loro attacco cercando ritmi lenti a noi più congeniali in questo momento. Fino a quando i cambi e le rotazioni hanno funzionato qualche buon risultato l'abbiamo anche registrato. Purtroppo non è servito a granchè».

Certo che lo stato mentale di una squadra come l'Acegas che proveniva da otto sconfitte consecutive e che ancora non ha cancellato lo zero dalla casella delle vittorie in campionato è un fardello pesantissimo da portare sulle spalle. Soprattutto quando l'infermeria continua ad essere piena. «Lo so che corro il rischio di diventare stucchevole dicendo sempre le stesse cose noiose, ma se avessi dieci uomini in buone condizioni non sarei partito subito a zona e forse avremmo avuto maggiori possibilità del colpaccio. Posso anche dire che avrei potuto provare qualche invenzione tattica, ma non sarei credibile. Certo la mia squadra commette ancora troppe ingenuità e spende spesso dei falli assurdi e me ne prendo le responsabilità».

Tra le poche note positive l'allenatore giuliano concede i complimenti ai giovani. «Le prestazioni dei miei due bambini, Zurch e Latin, sono da rimarcare. Sono ancora giovanissimi ma hanno giocato con una serenità straordinaria. Alle volte non bastano venti anni di basket professionistico alle spalle per ottenere tutto senza fatica. È da giocatori come loro che Trieste deve ripartire per il futuro».

Sull'imminente presente Steffè conclude: «Al termine dell'andata dobbiamo arrivarci con almeno due o tre vittorie. Ormai quello che ci manca è un successo dal quale ripartire con almeno qualche certezza».

PROMOZIONE

La Servolana ha ragione del Fuoricentro, la Libertas Rimaco del Nobasket. Riposo per gli Skyscrapers

Intermuggia e Cicibona già protagoniste

TRIESTE Intermuggia e Cicibona protagoniste della prima giornata della Promozione maschile. Le due squadre vincono nettamente all'esordio confermandosi, come da pronostico, le favorite del girone triestino. Un campionato a nove squadre (hanno riposato gli Skyscrapers) vista la retrocessione d'ufficio dalla serie D di Muggia, penalizzata per non aver schierato nella passata stagione almeno una squadra giovanile. Decisione giusta da un punto di vista dell'applicazione del regolamento, discutibile considerata la richiesta da parte della formazione rivierasca di giocare in una serie superiore rimasta invece a 15 squadre.

Considerato il fatto che Muggia non avrebbe rubato il posto a nessuno, un ripescaggio non sarebbe stata decisione così assurda. E invece la formazione del neo-tecnico Rivolt, persi Colomban passato al Poggi e Maiola finito al Drago, si è tuffata nella nuova realtà cominciando alla grande contro il Ferroviario. Vittoria limpida, mai in discussione, nella quale ha brillato il solito Vascotto, 22 punti e una buona leadership in campo.

Successo agevole anche per il Cicibona che piega con un netto 101-58 la Virtus e si conferma come la più valida concorrente al predominio rivierasco. Nelle altre partite preziosa vittoria della Libertas a spese del Nobasket e largo successo della Servolana che comincia con il piede giusto la sua stagione. Il Fuoricentro perde la partita mostrando un eccessivo nervosismo e subendo due tecnici a causa delle plateali e continue proteste nei confronti degli arbitri. Equilibrio nel primo tempo poi la Servolana prende in mano le redini del gioco e trascinata da un buo Caser porta a casa i due punti.

Risultati della prima giornata: Intermuggia-Dopolavoro Ferroviario 92-53, Libertas Rimaco-Nobasket 78-70, Cicibona-Virtus Basket 101-58, Servolana-Fuoricentro 77-62. **Classifica:** Intermuggia, Libertas Rimaco, Cicibona e Servolana 2, Dopolavoro Ferroviario, Nobasket, Virus Basket, Fuoricentro e Skyscrapers 0.

l.g.

SERIE C2

Pozzecco, Fumarola e i Vlacci trascinano la capolista Santos

TRIESTE Dopo otto giornate continua il fermento al vertice del campionato di C2 di basket. Vincono Santos, Fantinel e Portogruaro, cade a domicilio la Galetti, trafitta dalla solita imprevedibile compagine della Dico Ronchi. Prologo tuttavia di diritto alla Servolana Fanin, piegata di un solo punto in casa della Boz Carta (80–79) ma dopo un finale che ha scatenato le ire del coach triestino Rino Messina. Le polemiche riguardano l'episodio degli ultimi 2" di gioco e nello specifico il tiro da 3 di Spangaro (classe '91) tramutato da 2 dagli arbitri. Una presunta svista che ha impedito alla Servolana di approdare al supplementare e di completare una rimonta iniziata nella seconda parte: «In trenta anni di pallacanestro non ho mai visto nulla di simile – ha sottolineato il tecnico della Servolana, Rino Messina –. Una decisione incredibile che non solo ci ha fatto perdere la partita ma che ha anche impedito a un giovane come Spangaro una giusta soddisfazione per la responsabilità presasi. Con arbitri simili è impossibile avviare dei progetti validi».

Dalla rabbia della Servolana allo sgomento in casa Don Bosco. Ottava sconfitta in altrettante giornate per i salesiani, questa volta maturata contro Portogruaro per 69–86. Per il Don Bosco è oramai stato di crisi e si profila lo spettro della serie D nel caso la dirigenza non escogiti rimedi, anche in chiave di mercato di riparazione.

In vetta intanto Il Santos Pizzeria Raffaele continua a fare la sua corsa. I triestini schiacciano in casa la Venuti con il punteggio di 74–55 (19–16, 17–6, 21–18) ponendo in vetrina nella ripresa soprattutto l'esperienza dei suoi senatori, i vari Pozzecco (18 punti), Fumarola (18) e i fratelli Vlacci.

La voglia e gli stimoli della Dico Ronchi sortiscono l'importante successo in casa della Galetti con il punteggio di 72–75, finale maturato dopo un tempo supplementare. La Dico dilapida il vantaggio di sei punti a un minuto dalla sirena ma riesce ugualmente nell'impresa mantenendo la lucidità nell'overtime grazie alla difesa di Grimaldi e alla mira di Rasman, classe 1988, autore di 15 punti.

Vittoria significativa lontana dalle mura di casa anche per la Tamoil Ardita di Gorizia che espugna il parquet della Safety con il finale di 67-75 (16–14, 32–34, 43–48). Padroni di casa privi di Parisotto, goriziani senza Tommasi ma con il duo Canciani–Gandolfi capace di confezionare una trentina di punti, decisivi per il galoppo risolutore. La Gasthaus di Monfalcone sfiora l'impresa in casa della Fantinel e vede sfumare il successo con la bomba del play Reyes scagliata a fil di sirena. Il punteggio si attesta sul 76–75 (18–10, 34–25, 52–45) ma non penalizza il carattere dei monfalconesi, abili nell'opera di rimonta messo in atto nella seconda parte, realizzata soprattutto grazie al giovane Facchini (classe '90) ben coadiuvato da Cestaro e da Vidoni (20 punti). L'ottava giornata di andata della C2 è caratterizzata inoltre dal successo corsaro della Geatti di Udine a spese della Credifriuli per 71–73, un finale al fotofinish affidato alla tripla di Pezzarino. Si complica infine la situazione in coda dell'Alba, battuta dalla Cbu per 78–72.

f.c.

BASKET MASCHILE B1

GIRONE A

Casalpusterl.	Vent.Vigevano	82-64
Ful. Forlì	Trieste	103-67
Ful. Omegna	Reyer Ve	72-73
Gira Ozzano	Riva del Garda	96-88
Lumezzane	Silver P.Torres	71-73
Senigallia	Ful. Fidenza	64-79
Stamura An	Ben. Cento	67-72
Treviglio	N. Gorizia	87-64

SQUADRA	P	G	PARTITE V	PARTITE P	CAN. F	CAN. S
Treviglio	16	9	8	1	761	693
Ben. Cento	14	9	7	2	628	573
Reyer Ve	14	9	7	2	657	622
Silver P.Torres	12	9	6	3	680	640
Ful. Forlì	12	9	6	3	755	685
Ful. Fidenza	12	9	6	3	727	644
Ful. Omegna	10	9	5	4	679	627
Gira Ozzano	10	9	5	4	655	677
Casalpusterl.	10	9	5	4	714	654
Lumezzane	8	9	4	5	694	696
Riva del Garda	8	9	4	5	679	708
Vent.Vigevano	6	9	3	6	616	654
Stamura An	4	9	2	7	658	728
Senigallia	4	9	2	7	648	697
N. Gorizia	4	9	2	7	661	785
Trieste	0	9	0	9	566	695

BASKET MASCHILE B2

GIRONE B

Acmar Ra	Monfalcone	84-90
Bears Mestre	Riv. Fermano	81-79
Jesolosan.	Fossombrone	75-82
Marostica	C.Guelfo	71-40
Rovereto	Oderzo	72-78
Silvi	C.Sedia	69-64
V.Civ.Marche	Mic Castrocaro	86-77
Virt. Pesaro	Aquila Tn	96-87

SQUADRA	P	G	PARTITE V	PARTITE P	CAN. F	CAN. S
Silvi	18	9	9	0	706	611
Fossombrone	16	9	8	1	725	606
V.Civ.Marche	10	9	5	4	651	647
Oderzo	10	9	5	4	695	693
Aquila Tn	10	9	5	4	672	637
Acmar Ra	10	9	5	4	653	646
Marostica	10	9	5	4	634	624
Jesolosan.	10	9	5	4	650	651
Bears Mestre	8	9	4	5	699	716
C.Guelfo	8	9	4	5	611	665
Riv. Fermano	8	9	4	5	657	699
Rovereto	6	9	3	6	649	664
C.Sedia	6	9	3	6	661	682
Monfalcone	6	9	3	6	653	692
Mic Castrocaro	4	9	2	7	662	679
Virt. Pesaro	4	9	2	7	647	713

BASKET MASCHILE C1

GIRONE C

Cordenons	Jadran Go	66-56
Padova	Virtus Pd	80-71
S.Margh.Caorle	V. Conegliano	86-67
Sup. Solar	Eraclea	71-85
Ven. Muggia	Codroipese	90-82
Virtus Ud	Bassano	76-79

SQUADRA	P	G	PARTITE V	PARTITE P	CAN. F	CAN. S
Bassano	16	8	8	0	642	535
Padova	14	8	7	1	614	491
Virtus Pd	10	8	5	3	641	596
Eraclea	10	8	5	3	596	585
Texa Roncade	8	7	4	3	530	551
Ven. Muggia	8	9	4	5	692	709
Codroipese	8	8	4	4	594	620
S.Margh.Caorle	8	8	4	4	632	629
Cordenons	8	7	4	3	485	495
Radenska Ts	6	7	3	4	490	487
Jadran Go	4	7	2	5	458	493
V.Conegliano	4	7	2	5	511	559
Virtus Ud	4	8	2	6	606	652
Sup. Solar	0	8	0	8	566	655

BASKET MASCHILE C2

GIRONE A

Boz San Vito	Acli Fanin	80-79
Credif.Cervign.	Geatti Ud	71-73
Don Bosco	Portogruaro	69-86
Fantinel Spilimb.	Monfalcone	76-75
Galletti Latis.	Dico Ronchi	73-75
Gattomatto	Alba	78-72
Raffaele Santos	Venuti Tarcento	74-55
Tricesimo	Tamoil Ardita	67-75

SQUADRA	P	G	PARTITE V	PARTITE P	CAN. F	CAN. S
Raffaele Santos	12	8	6	2	595	540
Fantinel Spilimb.	12	8	6	2	592	525
Portogruaro	12	8	6	2	638	583
Gattomatto	10	8	5	3	607	574
Galletti Latis.	10	8	5	3	586	545
Geatti Ud	10	8	5	3	574	573
Tamoil Ardita	10	8	5	3	593	560
Credif.Cervign.	8	8	4	4	629	606
Acli Fanin	8	8	4	4	586	580
Dico Ronchi	8	8	4	4	609	601
Monfalcone	8	8	4	4	551	539
Venuti Tarcento	6	8	3	5	518	563
Tricesimo	6	8	3	5	582	596
Boz San Vito	6	8	3	5	537	599
Alba	2	8	1	7	577	638
Don Bosco	0	8	0	8	506	658

BASKET FEMMINILE A2

GIRONE A

Bolzano	Libertas Bo	58-63
Broni 93	Ravenna Cervia	45-69
G.B. Marghera	Valtarese	65-67
Ivrea B. Team	B. Treviso	68-63
Juvenilia RE	I. Muggia	78-51
Libertas Ud	ASD Vicenza	54-45
San Bonifacio	Geas Sesto S.G.	72-65
Team Crema	Carugate	72-87

SQUADRA	P	G	PARTITE V	PARTITE P	CAN. F	CAN. S
Carugate	14	9	7	2	646	574
Broni 93	14	9	7	2	606	533
Libertas Ud	14	9	7	2	534	515
San Bonifacio	12	9	6	3	515	486
Libertas Bo	12	9	6	3	542	476
G.B. Marghera	12	9	6	3	652	532
Juvenilia RE	12	9	6	3	666	559
Ravenna Cervia	10	9	5	4	513	535
Bolzano	10	9	5	4	585	550
Geas Sesto S.G.	8	9	4	5	602	555
Team Crema	6	9	3	6	618	658
Valtarese	6	9	3	6	520	603
I. Muggia	6	9	3	6	551	577
B. Treviso	4	9	2	7	507	628
Ivrea B. Team	2	9	1	8	517	602
ASD Vicenza	2	9	1	8	481	672

BASKET FEMMINILE B

GIRONE B

Alpo	Tecnomec Fc	45-47
B. 2000 Senigallia	G. Triestina	58-60
B. Monfalcone	Dueville	55-60
CUS Chieti	New Aurora Pe	66-49
FE.BA. C. Marche	S. Martino D/L	56-86
M. Sulmona	T. Abano Terme	70-42
Sport's school Pu	Faleria 2000	58-67

SQUADRA	P	G	PARTITE V	PARTITE P	CAN. F	CAN. S
Faleria 2000	12	7	6	1	467	341
G. Triestina	12	7	6	1	425	385
S. Martino D/L	12	7	6	1	464	343
CUS Chieti	10	7	5	2	458	355
M. Sulmona	10	7	5	2	449	342
Sport's school Pu	8	7	4	3	433	453
Dueville	8	7	4	3	451	447
B. Monfalcone	6	7	3	4	382	366
B. 2000 Senigallia	6	7	3	4	410	420
T. Abano Terme	6	7	3	4	400	485
Tecnomec Fc	4	7	2	5	348	401
Alpo	2	7	1	6	385	461
New Aurora Pe	2	7	1	6	368	462
FE.BA. C.Marche	0	7	0	7	373	552

BASKET SERIE C1 Lo Jadran paga dazio a Cordenons nonostante le buone prove di Franco e Marusig. Turno di riposo per il Radenska

Venezia Giulia, la vittoria del gruppo

I muggesani superano la Bluenergy in un match tutto cuore con 6 pedine in doppia cifra

Venezia Giulia Muggia 90
Bluenergy Codroipo 82
(29-23, 13-28, 24-13)
VENEZIA GIULIA MUGGIA: Fingolo 10, Riaviz 21, Visciano 2, Grimaldi 10, Giannotta 12, Delise, Catenacci 13, De Monte 13, Cacciatori 9. All. Krasovec.
BLUENERGY CODROIPO: Rovere 17, Margarit 2, Faggiani 5, Colombis 21, Biasizzo 12, Comisso, Cristofoli 2, Silvestri 12, Manzon 5, Malsante 6. All. Lenarduzzi.
ARBITRI: Amitrano di Treviglio, Betoschi di Trescore.

TRIESTE Quarta vittoria stagionale della matricola Venezia Giulia. A farne le spese è la Bluenergy di Codroipo, formazione esperta ma spiazzata per l'occasione dalla voglia di rivalsa e dall'eccellente assetto collettivo muggesano che ha consentito a sei giocatori di andare in doppia cifra.

Muggia è notoriamente rabberciata nell'organico e, in attesa delle soluzioni dal mercato, deve tamponare l'infortunio del lungo Poropat ed ha un Visciano a mezzo servizio, comunque azzardato nel quintetto iniziale. Codroipo non si fa commuovere e caratterizza le fasi iniziali, soprattutto il secondo quarto, che segna gli acuti di Colombis, Rovere e Silvestri e il conseguente allungo fino al +9 dell'intervallo (42-51).

All'inizio della ripresa il coach del Venezia Giulia, Krasovec, aggiusta le carte in tavola, partendo dalla difesa: Cacciatori tallona a vista Colombis e Codroipo perde linfa nei canestri e nei rifornimenti. I triestini azzeccano qualche bomba (De Monte) mentre Catenacci colleziona rimbalzi, recuperi e qualche punto da sotto. È il momento migliore di Muggia che alimenta la pressione nel terzo spicchio di gara trovando ben cinque giocatori diversi alla conclusione. Negli ultimi 10' Giannotta sale in cattedra confezionando rimbalzi e triple determinanti.

> Giannotta (12 punti) protagonista negli ultimi 10' con rimbalzi e triple

Codroipo perde Manzon per falli mentre i muggesani gestiscono il vantaggio concretizzando quasi tutto dalla lunetta. Ora il calendario assegna turni di riposo al Venezia Giulia. Il tempo forse utile per accogliere i rinforzi necessari nel parco lunghi.

TRIESTE Sei punti in classifica, una maturazione in atto ed una maggior serenità nell'approccio alle gare. A nove giornate dall'inizio del campionato di serie C1 il Bor Radenska raccoglie i primi sofferti frutti della coraggiosa progettazione legata alla stagione in corso. Che la sofferenza dovesse accompagnare l'annata era chiaro sin dalle prime battute di campionato ma la dirigenza del Bor Radenska non ha mai smesso di credere nei molti - forse troppi - giovani della truppa allenata da coach Mengucci e nei loro agognati margini di miglioramento. «Infatti credo che all'appello manchino in classifica non più di 2-4 punti», sottolinea il presidente del Bor Bruno Knaip, abbozzando un bilancio nella giornata che segna il secondo turno di riposo previsto dal calendario della C1. «Potevamo forse fare di più nella prima giornata con lo Jadran oppure con l'Eraclea - aggiunge Knaip - ma nel complesso la classifica di adesso va accettata serenamente».

> Il presidente del Bor Bruno Knaip: «La forza del vivaio ci fa ben sperare»

Una tranquillità, questa, che deriva proprio dalla constatazione della crescita di alcuni rampanti lanciati nella mischia della prima squadra. «Madonia è ora uno di questi - rileva in proposito Knaip - ma altri stanno maturando. La forza del nostro vivaio è nota e ci fa ben sperare. Altri nostri giocatori inoltre si stanno dando da fare in prestito altrove, in altre categorie, come Kralj e Batic (Gorizia e Monfalcone in B2, *ndr*) e non dobbiamo dimenticare anche le risorse della nostra formazione Under 21. Possiamo dire che con questo anno anticipiamo le riforme della federazione. Presto infatti saranno sempre di meno i Senior schierabili e l'esperienza accumulata dai nostri giovani sarà quanto mai utile per reggere nei prossimi campionati».

Il valore della politica giovanile del Bor Radenska, attuata tra estrema necessità e altrettanta virtù, va a coniugarsi con le certezze dei cosiddetti «senatori» a disposizione del tecnico Mengucci. A turno i vari Stokelj, Krizman, Samec o Celega sono «costretti» a salire in cattedra e dettare i tempi giusti ma il primo attore del momento ha un nome: si tratta della guardia Stefano Babich, classe 1979. La mira è tornata, la voglia di incidere pure, quanto basta per garantire quella dose canestri, anche da tre, venuta a mancare con continuità lo scorso anno. Resta tuttavia aperto il capitolo mercato: «Forse ancora un giocatore di esperienza ci farebbe comodo- conferma Bruno Knaip - e presto, in accordo con i quadri tecnici, valuteremo l'arrivo dell'eventuale rinforzo».

Intermek Cordenons 66
Jadran Gorizia 56
(22-16; 39-35; 48-45)
INTERMEK CORDENONS: Molent 2, De Clara 6, Ferraro 4, Buzzavo 2, Franco 4, Grion 14, Serrao 12, Piazza, Cipolla 16, Celotto 6. All. Bosini.
JADRAN GORIZIA: Vitez, Malanan, Semec 2, Susteric 4, Franco 11, Marusic 12, Slavec 7, Simonci 10, Lisiak, Oberdan 10. All. Gerjevi.
ARBITRI: Grava di Vittorio Veneto, Faoro di Feltre.
NOTE - Tiri liberi: Intermek 3 su 4; Jadran 10 su 18. Tiri da tre punti: Intermek 5 su 20; Jadran 6 su 22.

CORDENONS Jadran sconfitta al Forum di Cordenons da un'Intermek non irresistibile, che però risolleva il morale dopo due sconfitte di fila. Goriziani bravi a incanalare il match sotto ritmo, così Cordenons ha dovuto affidarsi alla vecchia guardia, cioè il terzetto Cipolla, Serrao e Grion (42 punti sui 66 complessivi), che prima hanno permesso all'Intermek di restare a galla e poi, nell'ultimo quarto, con gli ospiti tornati a due punti, hanno messo dentro tutti i canestri decisivi.

Dopo l'iniziale equilibrio (5-5 al 2', 11-10 al 6'), sono le percussioni uno contro uno di Cipolla a creare il primo break: 22-14 al 10'. Al rientro in campo dopo il primo riposo, però, l'Intermek resta ferma sulle gambe, e lo Jadran piazza un 8-0 per il pareggio a quota 22, con un buon Franco e il combattivo Marusig. Gli ospiti dominano i rimbalzi offensivi, ben 18 a fine gara, e restano a galla: 35-25 al 18', 44-43 al 28'. I giocatori di casa si muovono con troppa frenesia, i goriziani sbagliano tiri in quantità industriale, tanto che il parziale del terzo tempo è un desolante 9-10 esterno. È Cipolla con una bomba a dare la prima spallata (53-48) poi è Grion a completare un break importante (9-1 nel 59-49 del 36') con l'ala di Bosini immarcabile dentro l'area.

> Nel finale coach Gerjevi passa a zona, ma una tripla di Serrao frena la rincorsa ospite

Lo Jadran passa a zona, la mossa sorprende l'Intermek che sbaglia quattro attacchi di fila ed ecco che Oberdan e compagni si rifanno sotto, 60-56 al 38'. La parola fine al match la mette Serrao, con un missile dei suoi a meno 90", di quelli che ti tagliano le gambe.

SERIE D *Si forma un terzetto al comando*

Colpo grosso Goriziana: Cus battuto e raggiunto E il Breg ne approfitta

TRIESTE Colpo grosso della Goriziana che fa suo il bigmatch dell'ottava giornata, supera di misura il Cus e si porta al comando della classifica del girone est di serie D. Una leadership da dividere proprio assieme alla formazione di Gregori e al Breg che raggiunge quota 12 dopo il largo successo conquistato a Villesse contro la Libertas. Successo esterno del Sokol, corsaro a Pieris sul campo della Polisportiva Isontina. Gara magistrale della formazione di Vremec, brava a lasciare una precisa impronta sulla partita già alla fine di un primo quarto chiuso sul 26-14. Sette uomini in doppia cifra per gli ospiti (Spadoni 17, Doglia 15, Grbec 14, Umek 13, Krizman 12, Hmeljak e Budin 10), mentre non bastano ai padroni di casa le buone prove di Poletto (22), Tulliani (12) e Poletto (11).

> Risalgono la china i Nab Monfalcone grazie alle magie da tre di Porcari

Al secondo posto assieme al Sokol e al Perteole (sconfitto a Trieste sul campo del San Vito) anche i Nab Monfalcone che tornano al successo riscattando la bruciante sconfitta della settimana scorsa proprio contro Perteole. Primi due quarti all'insegna di un brutto basket da parte delle due squadre, con gli ospiti che approfittano dei tiri precipitosi e sbagliati dei Nab per scatenarsi in contropiede e andare al riposo a +7. Nel secondo tempo migliora la circolazione di palla dei padroni di casa che trascinati dall'mvp Porcari (quattro bombe consecutive e 21 punti totali), dal solido Soban e dal play Sturma toccano fino alle 18 lunghezze di vantaggio. Non si arrende l'Athletismo che sfrutta le bombe di Venturini (20) e i canestri di Bon (14) e rientra in un finale convulso. I Nab rivedono i fantasmi della sconfitta con Perteole ma riescono a gestire il vantaggio portando a casa i due punti.

Risultati dell'ottava giornata: Libertas Villesse - Breg 51-72, Us Goriziana - Cus Trieste 73-69, Polisportiva Isontina - Ca d'Oro Sokol 68-93, Kontovel - Romans 77-91, Nuovi Amici del Basket - Radio Gorizia Uno 70-67, San Vito - Perteole 65-55.

Classifica: Us Goriziana 12 (7), Cus Trieste e Breg 12 (8), Perteole 10 (7), Ca d'Oro Sokol 10 (8), Nuovi Amici del Basket 10 (8), Ferroluce Romans 8 (7), San Vito 8 (8), Radio Gorizia Uno, Poggi 2000, Polisportiva Isontina 6 (7), Libertas Villesse e Drago Risanamento Fognature 4 (7), Kontovel 2 (8), Barcolana 0 (6).

l.g.

SERIE B2

Privi di Budin e Benigni, i monfalconesi si impongono sul parquet dell'Acmar in una gara tirata, ma condotta a larghi tratti

Alikè, sfatato a Ravenna il tabù trasferta

Primo successo esterno dopo 4 sconfitte. Decisivi Ogrisek, Kralj, Giacomi e Tomasini

Ac. Ravenna 84
Al. Monfalcone 90
(19-29, 46-46, 63-65)
ACMAR RAVENNA: Gianasi 12, Solfrizzi, R. Marisi ne, De Giovanni 6, Falcomer 4, G.Marisi 13, Zudetich 15, Lucchi 21, Tassinari 13, Gialli ne. All. A. Marisi.
ALIKÈ FALCONSTAR MONFALCONE: Piani 7, Tomasini 23, Dreas 11, Lotti, Pizziga ne, Mazzoli 8, Ogrisek 12, Kralj 13, Giacomi 14. All. Fantini.
ARBITRI: Angelini e Sticco di Bologna.
NOTE - Tiri liberi: Ravenna 19/30, Monfalcone 14/19. Uscito per cinque falli: Gianasi.

RAVENNA L'Alikè sfata il tabù. Dopo quattro sconfitte consecutive in trasferta a Ravenna la squadra di Fantini può finalmente sorridere lontano da Monfalcone (84-90). Era una partita condizionata dall'inizio da assenze importanti: Budin e Benigni da una parte, Riccardo Marisi, in panchina per onor di firma tra i romagnoli. Due formazioni dagli attacchi un po' spuntati, tra i peggiori del girone, hanno invece dato vita ad un incontro dal punteggio decisamente alto.

Tomasini è l'anima dei biancorossi nella prima frazione: 4/4 ai liberi subito, due triple che valgono il primo allungo a metà frazione (7-14). Ravenna rimane in linea di galleggiamento grazie ai tiri liberi (17-21) ma la zona press voluta da Fantini porta i suoi frutti: la tripla di Piani porta per la prima volta il vantaggio in doppia cifra (17-27), confermata sulla prima sirena da Dreas (19-29). Se la prima frazione è stato lo show di Tomasini, nella seconda è il ravennate Lucchi a riportare sotto i padroni di casa. Dal 26-33 otto punti consecutivi riportano le due squadre a contatto (34-35). La tripla di Giacomi e Miniussi da sotto fanno respirare l'Alikè (37-43).

Dopo il pareggio di G. Marisi, lo scatenato Tomasini a tre secondi dalla fine insacca da tre (43-46). Occorre una prodezza da metà campo di Lucchi per portare le due squadre al riposo in perfetta parità. Ravenna ottiene il primo vantaggio dell'incontro alla prima azione della ripresa. Da questo momento la partita si incanala sui binari dell'equilibrio. Fantini ruota sapientemente gli uomini a disposizione per evitare il problema-falli. Dreas supera la doppia cifra personale per portare Monfalcone 53-57. L'Acmar ritorna in carreggiata ma il time-out ospite spezza il ritmo giallorosso.

Dopo il +2 del 30' (63-65) i giuliani con Tomasini cercano la via di fuga (69-74) ma Zudetich sotto i tabelloni e ai liberi a quattro minuti dalla fine fanno iniziare un minisupplementare (78-78). A questo punto sale in cattedra Ogrisek, Kralj porta sul +6 Monfalcone (78-84). Ravenna si affida al sistematico ma Giacomi la punisce (79-87). Quindi la bomba di Gianasi mette un punto interrogativo sull'esito finale (82-87). La bilancia sembra spostarsi definitivamente in favore degli ospiti grazie a Giacomi ma solo il 2/2 dalla lunetta di Tomasini e la buona difesa trasformano il dubbio nel punto esclamativo del successo sulla sirena.

Stefano Ogrisek, uno degli uomini-chiave a Ravenna

SERIE B FEMMINILE

Salesiane sempre prime con la Codroipese

Il trio Loganes, Croce e Gazzea trascina l'Oma a Pordenone Fogliano si sblocca con la Libertas

TRIESTE Oma e Codroipese procedono ancora appaiate e imbattute al comando della classifica. Terza vittima stagionale della formazione guidata da Guttadauro è stata la squadra di Pordenone, composta per lo più da giocatrici esperte unite a un manipolo di giovani americane provenienti dalla vicina base di Aviano. Pordenone si è schierata subito a zona in difesa, e inizialmente le salesiane hanno faticato a trovare il canestro con regolarità. Nel secondo quarto maggior pazienza e precisione hanno favorito un break che ha portato al +14 dell'intervallo: un margine che non ha subìto più particolari oscillazioni, e che ha permesso diverse rotazioni tra le giocatrici. Hanno terminato la partita in doppia cifra la Loganes, la Croce e la Gazzea, ma anche le altre atlete hanno portato il loro mattoncino.

Cade la Rimaco Libertas sul parquet del Bagon Costruzioni Fogliano, alla sua prima affermazione stagionale. L'avvio di gara ha visto la netta prevalenza delle isontine, sempre a fare da lepre con la Libertas nelle vesti del cacciatore. La squadra di Trabucco è cresciuta in difesa nel secondo quarto, poi ad un black-out seguito alla pausa ha risposto la Pizzonia con tre bombe di fila. Nell'incerto ultimo quarto la Libertas ha toccato anche il +3, Fogliano ha risposto con alcune azioni in contropiede, e dopo vari tira e molla sono stati ancora due contropiedi (mal digeriti da coach Trabucco) a fissare il +4 finale. Tra i singoli, oltre alla Pizzonia (18 punti realizzati), sono piaciute anche la Arsa e la Trabucco, mentre nella squadra allenata da Tomasi hanno brillato in particolar modo la Urizio e la Riva. Per la Libertas rimane il rammarico, ma sarà il caso di voltare presto pagina e preparare al meglio il derby con l'Oma previsto per il prossimo turno.

Risultati 3.a giornata: Bagon Costruzioni Fogliano - Rimaco Libertas 68-64, Pasian di Prato - Robur Palmanova 59-52, Oma - Pordenone 58-47, Codroipese - Concordia 60-52.

Classifica: Codroipese, Oma 6, Pasian di Prato 4, Concordia, Rimaco Libertas, Robur Palmanova, Bagon Costruzioni Fogliano 2, Pordenone 0.

m.fe.

C DONNE

Giornata-no per le giuliane

L'Adriaticateam soffre la superiorità fisica di Pozzuolo, il Polet perde Piccini

TRIESTE Giornata avara di soddisfazioni per le compagini triestine, entrambe a secco. L'Adriaticateam soffre la superiorità fisica di Pozzuolo, e a conti fatti pagherà una frenesia che porterà attacchi incerti, conditi da troppe palle perse. Il 17-6 del primo quarto non è il miglior viatico per le ragazze di Gregori, che fanno vedere le cose migliori poco prima dell'intervallo, si illudono in parte sul -8 nell'ultima frazione, ma cedono infine alla stanchezza.

Prova ad opporre resistenza per metà gara un decimato Polet, che rimarrà orfano per l'intera stagione della Piccini, seriamente infortunatasi al ginocchio. Senza il playmaker titolare, Malalan e compagne stentano parecchio ad organizzare gli attacchi contro Casarsa, mentre riescono a limitare in parte i danni in fase difensiva.

Risultati 2.a giornata: Pozzuolo - Adriaticateam Servolana 55-41, Ap Gorizia - Pordenone 56-53, Polet - Casarsa 40-81. **1.a giornata:** Pordenone-Pozzuolo 72-64.

Classifica: Ap Gorizia 4, Adriaticateam, Casarsa, Pordenone, Pozzuolo 2, Polet 0.

SERIE A

SERIE A

RISULTATI

Angelico Bi	Whirlpool Va	104-85
Benetton Treviso	Snaidero Ud	75-63
Bipop Carire RE	VidiVici Bo	52-79
Cantù	Montepaschi Si	78-84
Climamio Bo	P. Montegranaro	77-86
Legea Scafati	Air Avellino	78-77
Lottomatica Rm	Upea Capo d'O.	90-78
TDShop.it Li	S.S. Basket Na	63-72
Teramo Basket	AJ Milano	76-80

PROSSIMO TURNO

Air Avellino-Teramo Basket
AJ Milano-Cantù
Climamio Bo-Legea Scafati
Lottomatica Rm-Benetton Treviso
Montepaschi Si-VidiVici Bo
P. Montegranaro-TDShop.it Li
S.S. Basket Na-Whirlpool Va
Snaidero Ud-Bipop Carire RE
Upea Capo d'O.-Angelico Bi

SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI			CANESTRI	
		G	V	P	G	V	P	G	V	P	F	S
Montepaschi Si	14	8	7	1	4	4	0	4	3	1	674	595
VidiVici Bo	14	8	7	1	4	3	1	4	4	0	600	498
AJ Milano	12	8	6	2	4	4	0	4	2	2	667	622
Legea Scafati	10	8	5	3	4	3	1	4	2	2	634	648
S.S. Basket Na	10	8	5	3	3	3	0	5	2	3	623	607
P. Montegranaro	10	8	5	3	4	4	0	4	1	3	629	594
Benetton Treviso	10	8	5	3	4	3	1	4	2	2	579	557
Lottomatica Rm	8	8	4	4	4	3	1	4	1	3	584	560
Whirlpool Va	8	8	4	4	4	3	1	4	1	3	660	640
Upea Capo d'O.	8	8	4	4	3	2	1	5	2	3	623	630
Angelico Bi	8	8	4	4	4	2	2	4	2	2	646	653
Teramo Basket	6	8	3	5	5	2	3	3	1	2	636	624
Climamio Bo	6	8	3	5	4	3	1	4	0	4	625	646
Cantù	6	8	3	5	4	3	1	4	0	4	591	620
Snaidero Ud	4	8	2	6	4	2	2	4	0	4	593	656
Air Avellino	4	8	2	6	4	2	2	4	0	4	621	648
Bipop Carire RE	4	8	2	6	5	2	3	3	0	3	566	661
TDShop.it Li	-2	8	1	7	4	1	3	4	0	4	548	640

MARCATORI: Young (Upea Capo D'Orlando) 171, Apodaca (Legea Scafati) 168, Grundy (Teramo Basket) 155, Jordan (Cantù) 137, E. Daniels (Angelico Bi) 134, Slay (Premiata Montegranaro) 133, Holland (Whirpool Va) 132, Pecile (Air Avellino) 123, Bluthenthal (Climamio Bo) 119, Dean (Angelico Bi) 119

La Snaidero inizia male, poi tenta il recupero ma nel finale la Benetton trova le bombe della sicurezza

Damon Williams non basta: Udine ko a Treviso

Benetton 75
Snaidero 63
(24-11, 45-32, 64-48)
BENETTON TREVISO: Lyday 11, Smith 4, Zisis 17, Soragna 2, George, Mordente 7, Renzi, Santangelo, Gigli 6, Nelson 6, Goree 10, Beard 12. All. David Blatt.
SNAIDERO UDINE: Wisniewski 8, Zacchetti 14, Gigena 9, Antoniutti 3, Di Giuliomaria 2, Williams 20, O'Bannon , Jaacks 2, Kastmiler, Mutombo, Valters 5, Dri Filiberto. All. Pancotto.
ARBITRI: Tolga Sahin (Messina), Marcello Reatto (Belluno), Stefano Ursi (Livorno).
NOTE - Tiri liberi: Benetton 82, Snaidero 79.

TREVISO Una Snaidero ancora deludente e sottotono, specie nelle fasi d'approccio alla partita, cede a Treviso al cospetto di una Benetton veloce, scattante, attiva, pronta sotto canestro e nei rimbalzi. La squadra di Pancotto, che al Palaverde ha tentato la risalita troppo tardi, viene così condannata a rimanere ultima in classifica a 4 punti, davanti solo al Livorno che si trova penalizzato a -2.

Il divario in favore dei padroni di casa si è fatto pesante fin dalle prime battute di gioco ed è andato via via crescendo: 11-3, 24-11 e 41-26 dopo 18'. Per i biancoverdi Zisis è stato determinante, da sotto canestro e nei tiri liberi. Al secondo quarto, infatti, il suo personale contava già 11 punti. La Snaidero ha tentato la rimonta nel terzo quarto e ha tirato fuori grinta sotto canestro, grazie all'ala americana Williams Damon (alla fine 15 punti), alla mano di velluto di Gigena (9 punti) e alla precisione dell'ala italiana Joel Zacchetti (14 punti). Sprazzi di bel basket che, in sostanza, hanno ridato fiato e coraggio agli ospiti, con l'obiettivo del difficile recupero. Anche la Benetton, in quel frangente, ha mostrato tentennamenti sotto il profilo fisico e mentale: il trevigiano Mordente, ad esempio, ha cercato con frenesia il tiro da tre, ma senza trovarlo, questo mentre Damon Williams faceva salire il suo personale a quota 18. A quel punto, però, è stato Lyday a ricacciare nuovamente indietro la Snaidero con un canestro da manuale.

Nell'ultimo quarto, tuttavia, i friulani si sono fatti ancor più pericolosi con Kristaps Valters che ha ridotto lo svantaggio a meno di dieci lunghezze, ma la squadra di casa si è ripresa prontamente, sbloccandosi peraltro dall'arco dei tre punti con un'infilata di seguito all'altra da parte di Mordente e Zisis, il tutto a nemmeno 2' dalla conclusione.

Il match a canestro lo ha vinto Damon Williams con un personale finale di 20 punti, mentre Matt Santangelo ha giocato con la Benetton la sua ultima partita.

BASKET SERIE A2 Il quintetto di Krecic a Reggio Emilia senza la Cassetti e le sorelle Borroni

Senza 3 titolari Muggia si arrende

Top scorer dell'Interclub il centro sloveno Teja Mezgec con 16 punti

Reggio Emilia	78
Interclub	51

(24-10, 40-23, 54-39)
MEMAR REGGIO EMILIA: I. Orlandini 16, Costi, Costa 11, Scanzani 10, Profetti 8, Strada 4, Occhipinti 5, C. Orlandini, Besagni 3, Andersson 21. All. Giroldi. INTERCLUB MUGGIA: Mezgec 16, Miot, S. Cergol 11, Beltrame 4, Fragiacomo 3, Cumbat 3, Gherbaz 5, Berdini, J. Cergol 7, Ritossa 2. All. Krecic.
ARBITRI: Baldini e Maschio di Firenze.
NOTE – Tiri liberi: Memar Reggio Emilia 4/6, Interclub Muggia 9/20.

TRIESTE Senza tre elementi del quintetto base e nella tana di una formazione di alta classifica come la Memar Reggio Emilia. Con queste premesse era davvero difficile per l'Interclub Muggia uscire indenne dalla trasferta emiliana, e il campo ha emesso inequivocabilmente il suo verdetto.

Oltre a Nicoletta Borroni (fuori dai giochi per l'intera stagione) e Silvia Cassetti, questa volta è stata costretta ad alzare bandiera bianca anche Annalisa Borroni, che non ha ancora risolto i suoi problemi al polpaccio. Reggio Emilia non si è fatta intenerire dai guai delle rivierasche, e ha anzi pensato bene di mettere subito le cose in chiaro andando al primo mini riposo con 14 lunghezze di vantaggio. Abbastanza per un'Interclub così spuntata che ha giocato alla pari delle avversarie nella fase centrale della partita, togliendosi lo sfizio di aggiudicarsi il parziale del terzo quarto e riportandosi fino al –11 a 7' dalla sirena prima di riaffondare nelle battute conclusive, affrontate con un quintetto imberbe.

Coach Krecic ha comunque elogiato la prova delle sue ragazze, conscio anche della forza delle padrone di casa. Devastante la Andersson (passaporto svedese ma di origine americana) sotto canestro, chirurgica la playmaker Orlandini, capace anche di punire quattro volte da tre punti, sgusciante la Costa: tre individualità che impreziosiscono un gruppo abile a far della corsa e della velocità di esecuzione le sue principali prerogative.

L'Interclub ha provato ad addormentare i ritmi in attacco e in difesa ha alternato vari tipi di zona, a tratti con discreti risultati. Sotto tono Jessica Cergol (debilitata dall'influenza avuta in settimana) e imprecisa al tiro Lara Cumbat, sono state le due lunghe a farsi apprezzare, pur non riuscendo loro malgrado a fermare la scatenata Andersson. Se Samantha Cergol è stata una piacevole conferma dopo la partita scorsa contro San Bonifacio, incoraggia la prova di Teja Mezgec, un po' in ombra nelle ultime uscite: il centro sloveno ha risposto segnando e catturando rimbalzi, e ha chiuso con un +20 di valutazione.

Marco Federici

Arianna Beltrame, in una foto d'archivio, contro Reggio Emilia autrice di 4 punti (Foto Bruni)

B1 FEMMINILE

La Sgt passa a Senigallia Ko un'incompleta Scame

Senigallia	58
Sgt	60

(18-18, 32-31, 44-46)
FREDDEBONTÀ SENIGALLIA: Satolli 19, S. Lucarelli, Fallace 2, Marcelletti 12, Bulgari 3, M. Lucarelli, Ceccarelli 8, Ricci 2, Bedini 12, Albano ne. All. Luconi.
GINNASTICA TRIESTINA: Carrato ne, Petranich 4, Bisiani 8, Furlan 5, Accardo 7, F. Policastro 1, Corsi 15, Gantar, Nadlisek 3, A. Policastro 17. All. Grbac.
ARBITRI: Gianecchi di San Marino e Yang Yao di Rimini.
NOTE – Uscita per cinque falli: Furlan (Ginnastica Triestina).

Scame	55
Dueville	60

(14-12, 28-33, 48-45)
SCAME SERVICE MONFALCONE: Romano 4, Trentinaglia 14, Borsetta 12, Vettori, Cossutta 3, Bon 9, Valenta 2, Capolicchio 3, Banello, Trevisani 8. All. Ardessi.
DUEVILLE: Camazzola 8, A. Pizzolato 6, M. Pizzolato, Sandri 4, Saccardo 10, Rosso 4, Maitan 2, De Munari 13, Marcato 8, Consolini 9. All. Malfanti.
ARBITRI: Wasserman e De Tata di Pordenone.
NOTE - Tiri liberi: Scame 14/22, Dueville 12/15.

TRIESTE Il momento magico della Sgt supera un'altra barriera, quella proposta dall'insidiosa trasferta di Senigallia. Oltre ad allungare la serie positiva, le biancocelesti dimostrano una cosa ancor più importante: la capacità di raddrizzare (dopo averla anche comandata) e chiudere a proprio favore lontano da casa una gara che sembrava ad un certo punto scivolare via.

A pochi minuti dal termine, infatti, le marchigiane conducono a +8, e non si aspetterebbero che il margine venga subitaneamente annullato dalle bombe della Corsi e di Alice Policastro, preludio al canestro risolutore siglato dalla Accardo. L'ultimo pallone lo giocano le padrone di casa, che prendono il rimbalzo sul loro errore, ma non riescono a ribadire a canestro.

La Sgt tira dunque un bel sospiro, e vede premiata la sua buona gara fatta di pressione difensiva operata nei momenti opportuni, e di presenza a rimbalzo con le varie Furlan, Gantar e Nadlisek. Proprio quest'ultima però ha dovuto sfortunatamente lasciare il campo dopo soli 9' di gioco per una distorsione al ginocchio.

m.f.

MONFALCONE Non c'è l'ha fa la Scame a vincere la gara casalinga contro il Basket Dueville. Sono troppo importanti le assenze di Palmieri e Brusadin per la compagine cantierina che comunque è stata molto brava a lottare fino alla fine.

Dopo due quarti di studio sono le ospiti a spingere sull'acceleratore, giocando alla perfezione in transizione e sfruttando al meglio le caratteristiche della De Munari e della Consolini. Cambia l'inerzia della gara nel terzo quarto, quando Borsetta e compagne chiudono le maglie difensive, e cominciano a sfruttare al meglio il gioco di Bon e Borsetta. Le due ispirate da un'eccellente Trentinaglia, autrice di una gara quasi perfetta, conducono le monfalconesi sul piu' tre alla fine del terzo quarto. Mancano ancora dieci minuti alla fine della gara ma il risultato è ancora in bilico. Dueville aumenta la pressione, e in attacco attacca la zona in maniera impeccabile, trovando anche canestri impossibili alla fine dei 24 secondi. Dall'altra parte la Scame si sfalda man mano, la mancanza di una leader come la Palmieri pesa come un macigno, e anche il gioco di squadra ne risente.

d.p.

CANESTRO ROSA

Nelle Under 19 l'Interclub batte di 15 punti l'Aibi Fogliano. Oma in grande condizione

Under 16: la Servolana piega la Ginnastica

TRIESTE Nel campionato **under 16** si conferma in eccellente stato di forma la Servolana, che dopo aver piegato la Ginnastica Triestina nel derby, riserva uguale trattamento anche all'Aibi Fogliano.

Under 19 Debutto non privo di insidie per la Sgt al cospetto della giovane formazione della Libertas B, orfana della pivot Richter. Giocatrici come Furlan ed Esposito (protagonista in particolare di un gran finale di gara) si fanno decisamente sentire in questa categoria, ma la Libertas riesce ad attaccare bene il canestro avversario e arriva fino al –6 e palla in mano prima della resa definitiva. Si conferma l'Interclub Muggia, che parte contratta con Fogliano, cui concede eccessivi spazi e secondi tiri. I valori tecnici superiori delle rivierasche si palesano nel secondo quarto, caratterizzato anche da una difesa apparsa riorganizzata, poi il pensiero va alla gestione del vantaggio acquisito, e si fa leva su concentrazione e scelte di tiro apprezzate da coach Fortunati. La Libertas A riscatta la battuta d'arresto patita nel derby in famiglia all'esordio e imprime un buon approccio sul parquet della formazione B di Fogliano. Raggiunti gli spogliatoi con un margine già rassicurante, un po' di rilassatezza e il comprensibile turnover operato dall'allenatore Perna bloccano temporaneamente la corsa biancorossa, che riprende poi spedita nell'ultimo quarto di gioco. Prima gara stagionale e primi due punti in classifica per l'Oma, che ha bisogno di un quarto soltanto (20-6) per distanziare la squadra di Concordia e mettere in discesa una gara ben interpretata dall'intero collettivo a disposizione di Guttadauro.

Risultati 2.a giornata: Interclub Muggia-Aibi Fogliano A 75-60, Aibi Fogliano B-Libertas A 51-90, Porcia-Udine 31-100, Libertas B-Sgt 53-62, Oma-Concordia 83-30. **Classifica:** Interclub, Udine 4, Fogliano A, Libertas B, Libertas A, Oma*, Sgt*2, Concordia, Fogliano B, Porcia 0. (*una gara in meno).

Under 16 L'imbattuta capolista Libertas A parte di gran carriera e impiega pochi minuti per scavare un importante solco tra sé e l'Interclub Muggia, che dal 16-46 dell'intervallo non perderà poi più terreno. Le rivierasche si ripresentano in campo pronte ad aggredire maggiormente in difesa e brillano in particolare nel terzo quarto mentre la Libertas A inizia a cullarsi un po' troppo sugli allori. La Servolana infila il suo terzo successo consecutivo e aggancia l'Interclub al secondo posto della graduatoria. Nel combattuto match contro Fogliano, il quintetto di Barzelatto mantiene un buon comportamento difensivo e indovina nell'ultima frazione la fuga giusta nel segno della Ritossa: dieci punti in dieci minuti per lei, mentre la migliore a livello di continuità di rendimento è la Bourlot.

Risultati 4.a giornata: Libertas B-Elicom Monfalcone 51-52, Sgt-Servolana 50-64, Aibi Fogliano-Interclub Muggia 49-63. 5.a giornata: Monfalcone-Sgt (22/11), Interclub Muggia-Libertas A 46-76, Servolana-Fogliano 64-51. **Classifica:** Libertas A 8, Interclub, Monfalcone*, Servolana 6, Fogliano 2, Libertas B, Sgt*0. (*una gara in meno).

m.f.

TRIS

Goto Bros e Capriccio di Prì favoriti a Taranto e a Napoli

TRIESTE All'insegna del trotto le prime Tris della settimana. Taranto e Napoli sono i due ippodromi prescelti, e al Paolo VI quella denominata «del caffè» vedrà in azione i puledri di 3 anni. È ben situato (numero 3) Goto Bros che, con Mangiapane in sulky, potrebbe tentare la fuga a successo. Altrettanto in evienza figurano Givenchy e Guessing Ferm, mentre Giffo Naf, Guaglione Par, Gallas e Gigor sono i più atti a fornire la sorpresa. **Pronostico base:** 3) Goto Bros. 2) Givenchy. 4) Guessing Ferm. Aggiunte sistemistiche: 9) Guaglione Par. 7) Giffo Naf. 1) Gigor.

Aperta ai «gentlemen» la Tris serale ad Agnano. Anche qui si corre alla pari sul miglio e Capriccio di Prì, cavallo che in testa si trasforma, agevolato dall pole position e dalla guida, impeccabile, di Antonio Diana, ha senz'altro delle ottime possibilità. Piacciono anche Cartier di Jesolo, Eborah, Eden di Mar ed Enigma By Pass, le sorprese hanno invece nome Dreamland e Deep Admirer Lf. **Pronostico base:** 1) Capriccio di Prì. 9) Cartier di Jesolo. 4) Eborah. Aggiunte sistemistiche: 5) Enigma By Pass. 12) Dreamland. 13) Eden di Mar.

ger

TRIS DI DOMENICA 19

unica corsa	Vincitori	euro
10 16 4	5.585	77,23

ATLETICA Oltre 1700 partecipanti alla corsa attorno alla città della Fortezza, valida anche per i regionali Master e Amatori. Molti i podisti da oltreconfine

Palmanova, Daris è terzo nella maratonina

Il triestino dell'Atletica Gorizia alle spalle di due sloveni. Fra le donne 2.a Paola Veraldi (Cus Trieste)

PALMANOVA Gli sloveni Tone Kosmac e Mateja Kosovelj hanno vinto la 4.a Mezza Maratona «Città di Palmanova». Un evento che ha visto partire dal campo «Bruseschi» della città della Fortezza 1711 atleti, molti provenienti da Slovenia, Austria e Croazia. La gara, organizzata dalla Eventi Sportivi Palmanova in collaborazione con il Gruppo Marciatori Palmanova, ha avuto nel Criterium regionale Amatori e nel Campionato Regionale Master di Maratonina (curati dall'Atletica Buja) gli elementi di grande richiamo. A questo andrebbe aggiunto anche il campionato regionale Csi e un periodo della stagione nel quale l'atletica vive soprattutto delle corse su strada. In ogni caso, la maratonina di Palmanova ha fatto «boom», sia sotto il profilo logistico che quello di contorno. Il pasta party finale per i quasi 2000 presenti ne ha rappresentato la consacrazione definitiva.

Prima del piacere, però, le fatiche dei 21,097 chilometri, per fortuna non condizionati dalla pioggia che sulla Bassa friulana ha lasciato una breve tregua ai concorrenti. Per solo quattro secondi la famiglia Kosovelj non si è portata a casa entrambe le coppe in palio. Mitja, infatti, in campo maschile si è fatto precedere sul traguardo dal connazionale Tone Kosmac, precedendo a sua volta il triestino dell'Atletica Gorizia David Daris, campione uscente con il suo numero 1 di pettorale e stavolta terzo al traguardo. Mitja Kosovelj, per la cronaca, è stato campione mondiale Juniores di corsa in montagna, così come la diciottenne sorella Mateja che ha trionfato in campo femminile. La giovane slovena ha avuto la meglio sulla portacolori del Cus Trieste Paola Veraldi. Quarta la triestina dell'Atletica Brugnera Valentina Bonanni.

La manifestazione ha visto consegnati i seguenti titoli regionali: Amatori: **Francesco Tamigi** (Atletica Buja) e **Simonetta Lazzarotto** (Atletica Aviano). Master: MF35: **Paola Veraldi** (Cus Ts); MF40: **Lorena Giurissa** (Federclub Ts); MF45: **Antonella Parella** (Maratonina Udinese); MF50: **Danila Moras** (Leoni San Marco); MF55: **Emiliana Rizzotti** (Atletica Buja); MF60: **Nadia Pecar Milano** (Tram de Opcina); MF65: **Jole Sellan** (Gm Gorizia); MF70: **Mariuccia Macovelli** (Atletica Ts); MM35: **Flavio Franco** (Carniatletica); MM40: **Cesare Morassut** (Atl. Brugnera); MM45: **Mauro Michelis** (Marathon Ts); MM50: **Rodolfo Spagnul** (Atl. Santarossa); MM55: **Gianni Vello** (Atl. San Martino); MM60: **Ezio Rover** (Atl. Brugnera); MM65: **Giuliano Testi** (Insiel Ts); MM70: **Fulvio Gerusina** (Generali Ts); MM75: **Oliviero Magris** (Atl. Trieste).

David Daris, ieri terzo

Tra le società si sono imposte l'**Atletica Buja** e l'**Atletica Aviano** sia tra gli Amatori che tra i Master maschili e femminili. In quest'ultima graduatoria sesto posto per il Gs **Val Rosandra**.

La prossima gara su strada si svolgerà a Trieste domenica 17 dicembre quando, nel centro storico cittadino, i podisti si sfideranno nella 3.a Corsa di Natale.

Classifica Generale 4.a Maratonina Città di Palmanova. Maschile: 1) Tone Kosmac (Slo) 1h07'15"; 2) Mitja Kosovelj (Slo) 1h07'19"; 3) David Daris (Atl. Gorizia) 1ho8'39"; 4) Flavio Franco (Carniatletica) 1h10'41"; 5) Niklas Kroehn (Aut) 1h10'48"; 6) Franco Plesnikar (Alto Friuli) 1h10'52"; 7) Cesare Morassut (Atl. Brugnera) 1h10'58"; 8) Francesco Tamigi (Atl. Buja) 1h11'38".

Femminile: 1) Mateja Kosovelj (Slo) 1h18'28"; 2) Paola Veraldi (Cus Ts) 1h21'45"; 3) Tiziana Zamaro (Ita) 1h21'47; 4) Valentina Bonanni (Atl. Brugnera) 1h22'48"; 5) Lucija Krkoc (Slo) 1h22'56".

Alessandro Ravalico

Il gruppo dei primi fuori da Palmanova (Foto Canciani)

PALLAMANO SERIE A1

Il successo di sabato serve a classifica e morale, ma il gioco deve migliorare ancora

Con Fasano 3 punti e qualche incognita

TRIESTE La Pallamano Trieste ritorna al successo dopo cinque giornate di astinenza. Reduce da un periodo non facile, nel corso del quale ha raccolto due pareggi (a Casarano e Prato) e tre sconfitte (contro Conversano, Merano e Bressanone), la formazione di Radojkovic si è sbloccata sabato sera al PalaTrieste, superando in volata lo Junior Fasano e guadagnando tre punti che la rilanciano in classifica. La squadra, centrando il risultato pieno, ha fatto fino in fondo il suo dovere ma nel corso dei 60 minuti disputati sabato non è riuscita a convincere confermando il momento non particolarmente brillante che sta attraversando. Senza Visintin, infortunatosi alla spalla sinistra e costretto al riposo forzato, Trieste ha faticato a riassestarsi e a trovare i nuovi equilibri richiesti dall'impiego a tempo pieno di Tumbarello. Aldilà delle assenze (fuori anche capitan Mestiner), Trieste è apparsa lenta, prevedibile, incapace di proporre il gioco veloce e spumeggiante che aveva caratterizzato l'inizio della stagione. Segno, forse, di un leggero appannamento fisico ma sicuramente del calo dei giocatori che nelle prime partite erano riusciti a vestire i panni dei trascinatori.

La coppia Ivancic-Tomic, sabato apparsa comunque in crescita, si sta scontrando con la realtà di un campionato che ha imparato a conoscerli. Le avversarie, terminato l'effetto sorpresa, hanno cominciato a prender loro le misure limitandone l'apporto offensivo. In questo senso dovrà essere indirizzato il lavoro del tecnico Radojkovic nelle due settimane che dividono Trieste dal prossimo impegno. Il 2 dicembre a Bologna, i biancorossi cominceranno un mini-ciclo di partite decisivo per la classifica al termine della prima fase. In trasferta contro gli emiliani e nelle due gare al PalaTrieste contro Conversano e Casarano, Lo Duca e compagni dovranno migliorare la qualità del gioco rispetto a quanto mostrato nelle ultime uscite. Perché se contro Fasano la squadra è riuscita a venire a capo delle difficoltà incontrate nel corso della gara, contro avversarie di caratura decisamente superiore grinta e voglia di vincere potrebbero non essere sufficienti a raccogliere risultati positivi.

Risultati della seconda giornata di ritorno: Pallamano Trieste - Junior Fasano 27-25, Italgest Casarano - Merano 27-22, Alpi Prato - Indeco Conversano 24-30, Bologna - Forst Bressanone (domani ore 19, diretta Rai Sport Satellite).

Classifica: Italgest Casarano 19, Bologna 16, Pallamano Trieste e Indeco Conversano 14, Forst Bressanone 13, Merano 10, Junior Fasano 7, Alpi Prato 5.

Lorenzo Gatto

MONDIALI PALLAVOLO

Italvolley, vittoria sofferta con l'Iran per 3-1 Va alla Francia il big-match contro il Brasile

NAGANO Secondo successo consecutivo, ma imprevedibilmente sofferto, per gli azzurri della pallavolo nella prima fase del campionato mondiale in corso in Giappone. Ieri, contro l'Iran, Mastrangelo e compagni sono partiti vincendo in scioltezza il primo set 25-15 in 21', ma nel secondo hanno smarrito servizio e muro, finendo per perdere 21-25 in 23'. Vista la differenza di potenziale tecnico l'Italia di Montali è riuscita poi a raddrizzare la partita (25-21 e 25-19 gli ultimi due set), ma sul suo gioco hanno pesato ben 29 errori, con 15 battute sbagliate ed appena 6 vincenti. «L'Iran si è dimostrato più forte di quel che si pensava», ha osservato a fine match il ct Montali. «Abbiamo iniziato bene, poi nel secondo set abbiamo commesso cinque errori, tre schiacciate fuori campo e due battute sbagliate. Loro si sono galvanizzati, hanno difeso bene ed hanno vinto il parziale, ma al rientro in campo abbiamo controllato la gara ed il risultato».

Nel girone C comunque gli azzurri sono secondi, preceduti solo dalla Bulgaria che aveva sconfitto gli azzurri all'esordio per 3-2 e che continua a punteggio pieno dopo il 3-1 ieri al Venezuela.

La sorpresa di giornata l'ha compiuta in ogni caso la Francia, che contro il Brasile si è vendicata della sconfitta subita quest'anno nella finale della World Legue. I transalpini si sono imposti per 3-1 con una partita praticamente perfetta (20-25, 25-22, 25-23, 29-27 i parziali) ed ora guidano la classifica del girone B a punteggio pieno alla pari con la Germania contro la quale giocheranno domani, dopo il riposo previsto per oggi. Per l'Italia, fra 24 ore, è in programma invece l'esame Stati Uniti.

HOCKEY IN LINE

Sotlar chiude il conto con Asiago: Edera alle final-four di Coppa Italia

TRIESTE Dopo l'incredibile vicenda di sabato scorso con la partita sospesa e rinviata in seguito alla rottura di una balaustra da parte di un giocatore dei Vipers Asiago, l'Edera Officine Belletti conquista di diritto l'accesso alla final-four di Coppa Italia in seguito alle tre vittorie ottenute contro Cittadella HP (13-0), Libertas Forlì (11-4) e proprio contro i campioni d'Europa in carica di Asiago (4-0). Da sottolineare la sportività del gruppo veneto che nella ripetizione della partita contro l'Edera ha deciso di giocare realmente soltanto i primi 6'58" effettivi della partita, gli stessi che rimanevano dal primo match, lasciando poi segnare 3 gol all'Edera nei minuti restanti dell'incontro, dato che la contesa era stata rinviata sull'8 a 5 in favore dei giuliani. Nei primi 7' dell'incontro disputato, Asiago, con un uomo in meno, ha dovuto però incassare una rete dallo scatenato Sotlar, il quale ha praticamente chiuso anzitempo il discorso risultato.

r.t.

JUDO *In Campania*

Sgt bronzo ai nazionali a squadre fra i Cadetti

POMIGLIANO D'ARCO La Ginnastica triestina ha conquistato la medaglia di bronzo al campionato italiano a squadre Cadetti maschile che si è disputato a Pomigliano d'Arco, ma le soddisfazioni per i triestini sono arrivate anche dal campionato femminile, dove hanno dato un contribuito alla conquista della medaglia dello stesso colore da parte della polisportiva Villanova. Una grande prova, quella dei ragazzi guidati da Raffaele Toniolo, che si sono trovati subito di fronte alla prova più difficile, quell'Akiyama Settimo Torinese più che mai intenzionato a difendere il tricolore conquistato l'anno scorso. La sfida è stata combattuta punto a punto e si è conclusa con un salomonico 2-2. Per stabilire quale squadra avrebbe disputato il turno successivo si è ricorsi allo spareggio, in cui sono stati rimessi di fronte gli atleti che avevano concluso in parità il match regolare e, per la Ginnastica, si è rimesso in gioco Gabriele Casagrande, categoria 55 kg, in prestito dal Villanova. Questa volta Casagrande ha vinto e, con lui, tutta la Sgt.

Un'altra vittoria sul Jigoro Kano Trento (5-0) porta i biancocelesti in semifinale, ma per l'ultimo passo, quello decisivo, c'è il Kimochi Alpignano, che si dimostra tutt'altro che disponibile. I triestini lottano duramente, ma cedono per 3-2 e, mentre il Kimochi s'invola alla conquista del titolo, la Ginnastica centra la medaglia di bronzo superando (3-2) il Banzai Cortina Roma.

Questi i protagonisti per la Sgt: **Gabriele Casagrande** (55), **Diego Tropea** (60), **Jacopo Desantis** (66), **Stefano Spinelli** (73) e **Pablo Tomasetti** (+73), in prestito dallo Skorpion. La Sgt ricambia la cortesia al Villanova nella gara femminile, con la triestina **Elisa Cuk** che si affianca alle pordenonesi Maman e Berti ed alla fagagnese Grosso. La sorte mette ancora l'Akiyama di fronte al primo turno di gara, ma questa volta l'esito è durissimo: 4-1 per le torinesi, che poi volano fino al titolo. Recuperato, il Villanova non sbaglia più nulla superando nell'ordine Ottavia Roma (3-2), Sakura Osimo (3-1) e San Mamolo Bologna (3-2), salendo così sul podio. Buon quinto posto anche per il Dlf Yama Arashi maschile.

Enzo de Denaro